Anno XXXVIII n. 6 luglio/agosto 2011 Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB UDINE **euro 1,00**

TASSA PAGATA
TAXE PERÇUE

il ponte

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

GUARDACHESTELLA

RIVIGNANO dal 10 al 15 AGOSTO 2011

Scopritelo a pagina 55

CONTIENE I.P.

Guida alla Buona Cucina

Osteria all'Alpino

NUOVA GESTIONE

Cucina tradizionale a base di carne e pesce

SPECIALITÀ: CUCINA RUSSA su prenotazione

Ogni mattina colazione con brioche fresche

Menù a prezzo fisso per operai

Dalle 18:30 aperitivi con crostini

Birra Paulaner Urtyp alla spina

Selezione dei vini locali

Serate a tema

I venerdì 29 luglio e 26 agosto CENA + GARA DI BRISCOLA a 17 euro

Zompicchia di Codroipo
Via Palmanova, 5
La sera è gradita la prenotazione
Tel. 0432.907498 - 339.7837863
Orario: 6:00/14:30 - 17:30/24:00
Chiuso la domenica
www.allalpino.it

Chiuso per ferie dal 7 al 21 agosto

Ostarie al Picecûl

di Evelin Pampagnin
Osteria con cucina

Specialità tipiche friulane classiche e rivisitate

PER L'ESTATE GIARDINO ESTIVO NOVITÀ

Su prenotazione **cene aziendali, di gruppo, cerimonie, menù stagionali**

GRIGLIATONA ALTERNATIVA dell'osteria - euro 15,00 PIATTO UNICO

Scopri i nostri menù sul sito www.osteriapicecul.com

Torsa di Pocenia
Via Fornaci, 4
È gradita la prenotazione
Tel. 0432.777169
Chiuso il mercoledì

Trattoria Da Bepo

Trattoria tipica friulana
Prenotazioni per le vostre cerimonie, comunioni, cresime

Giardino estivo con birra alla spina PER L'ESTATE
Carni alla brace (su prenot.)

Martedì 2 agosto FIESTE DAI OMIS cun il bisàt in tocjo (su prenot.)

Venerdì 5 agosto SERATA PAELLIA CON CONCERTO DEI "LAST MINUTE" (su prenotazione)

Scarica i nostri menù sul sito www.allalpino.com Tel. 0432.919013

NUOVI ORARI
Chiuso il martedì e il mercoledì
Gli altri giorni aperto anche a pranzo
Il pomeriggio si apre alle 17.30
È gradita la prenotazione

Bugnins di Camino al Tagliamento
Via P. Amalteo, 2

Osteria da Leo

ENOTECA CON CUCINA
Specialità: tagliata di angus
Martedì e venerdì: sfiziosità di pesce
Sabato: degustazioni a tema
Enoteca: vendita vini in bottiglia friulani, italiani, esteri

ENOMATIC grandi vini sempre aperti NOVITÀ

Venerdì CONCERTI JAZZ

Rivignano
Via Umberto I°, 63
Tel. 0432.773657
Chiuso il lunedì
E-mail: osteriadaleo@alice.it

Vieni a trovarci su Facebook

Periodico - Anno XXXVIII - N. 6
luglio/agosto 2011

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris
Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

Informazioni e segreteria:
segreteria@ilpontecodroipo.it
Domande generali:
info@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali escluso il sabato
dalle ore 18,00 alle 19,00
Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00
è presente un rappresentante del
comitato di redazione
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo periodico
telefonare allo
0432.907752 - 339.5744086

Stampa: Alpha Print - Ud

"Il Ponte" esce in 14.000 copie
ed è inviato alle famiglie
dei Comuni di Codroipo, Basiliano
Bertiolo, Camino al Tagliamento,
Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba,
Rivignano, Sedegliano, Talmassons,
Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
Gli articoli per la pubblicazione devono
essere recapitati alla sede de "il Ponte"
o inviati per e-mail a:
redazione@ilpontecodroipo.it o
marco.ilponte@libero.it
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di
rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritto e foto, anche se non pubblicati,
non si restituiscono.

Associato all'USPI

Asp e Centrale a Biomasse: nodi da sciogliere

Ha mosso i primi passi la neo-amministrazione comunale di Codroipo,uscita dalle urne del 15-16 maggio scorso.
Il sindaco Fabio Marchetti ha nominato la squadra degli assessori, con l'istituzione di un referato nuovo, tutto da inventare ,destinato alla valorizzazione delle frazioni, affidandone la gestione all'assessore Claudio Tomada.
Nell'assemblea civica si è instaurato un buon clima, con i punti all'o.d.g. della seconda seduta approvati all'unanimità. Se questo era un passaggio quasi scontato visto che i punti portati all'approvazione erano argomenti già avviati dalla precedente amministrazione di Progetto Codroipo Insieme, non scontato era il tipo di strategia adottato tra la maggioranza di centrodestra e i gruppi d'opposizione. In questo senso rispetto al passato si è registrato un salto di qualità, un modello d'opposizione proprio di una democrazia più matura."Noi-ha asserito la capogruppo di Progetto Carla Comisso- faremo un'opposizione costruttiva. Del resto sarebbe un atteggiamento poco intelligente, se dicessimo solo dei no a priori alle proposte della maggioranza. Valuteremo caso per caso e voteremo tutto ciò che va nella direzione del bene della cittadinanza." Frattanto non mancheranno le occasioni in cui le posizioni di maggioranza e di opposizione saranno divergenti. Nell'articolo intitolato Osservatorio politico riportato in questo numero del periodico viene sollevata la problematica legata all'Asp e alle alte cifre che si debbono versare per essere ospitati nella Casa di Riposo Daniele Moro. Marchetti già in campagna elettorale aveva fatto cenno che uno dei suoi cavalli di battaglia, se eletto, sarebbe stato quello di fare chiarezza sulla gestione Asp. Attendiamo le sue prime mosse al riguardo. Un altro argomento caldo che viene trattato in diversi "pezzi" e sotto le varie angolature riguarda la costruzione della Centrale Biomasse in Comune di Sedegliano.
Pare dalle proteste anche spettacolari dei cittadini che sia a Sedegliano che nei paesi limitrofi, come è emerso anche nella recente manifestazione di Codroipo, questo mega-impianto non sarebbe proprio un ospite gradito. La problematica va affrontata con grande ponderatezza, tenendo presente che la maggior parte della gente se deve scegliere tra ambiente salubre, qualità della vita, preferisce relegare in secondo piano la questione energetica, specie se presenta dei lati poco chiari sul fronte dell'inquinamento.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI FARMACIE COMUNI

DAL 29 LUGLIO AL 4 AGOSTO
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini
(turno diurno) Tel. 0432.906048

DAL 5 ALL'11 AGOSTO
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini Tel. 0432.906054

DAL 12 AL 18 AGOSTO
Bertiolo - Tel. 0432.917012
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini
(turno diurno) Tel. 0432.906054

DAL 19 AL 25 AGOSTO
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

DAL 26 AGOSTO AL 1° SETTEMBRE
Varmo - Tel. 0432.778163
Codroipo - Dott. Cannistraro
(turno diurno) Tel. 0432.908299

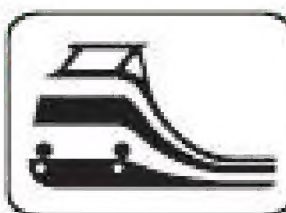
DAL 2 ALL'8 SETTEMBRE
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini
(turno diurno) Tel. 0432.906054

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

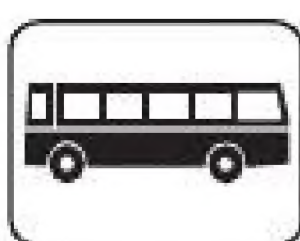
Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

PARTENZE PER UDINE
R ore 0.42 - R ore 1.28 - R ore 6.00 (feriale per TS)- R ore 7.00 (feriale, sospeso il sabato) - R ore 7.03 (feriale, per TS, il sabato)- R ore 7.13 (feriale, per TS, sospeso il sabato)- R ore 7.32 (feriale)- R ore 7.32 (festivo)- ICN ore 7.46 (da Napoli, su prenotaz.) - R ore 8.07 (feriale)- R ore 8.36 (per TS)- R ore 9.11 (feriale per TS)- R ore 9.50 (feriale)- R ore 10.36 (feriale)- R ore 10.52 (festivo)- R ore 11.36 (per TS)- R ore 13.36 (per TS)- R ore 14.13 (feriale)- R ore 14.13 (festivo)- R ore 14.45 (feriale) - R ore 15.19 (feriale)- R ore 15.36 (per TS)- R ore 16.13 (feriale)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 17.15 (feriale)- R ore 17.15 (festivo)- R ore 17.36 (per TS)- R ore 18.19 (feriale)- R ore 18.19 (festivo)- R ore 18.39 (per TS)- R ore 18.39 (festivo) - R ore 19.19 (feriale)- R ore 19.36 (per TS) - R ore 20.19 - R ore 20.38- R ore 21.19 (feriale)- R ore 21.35 (per TS) - R ore 22.37 (feriale)- R ore 22.37 (festivo) - R ore 23.36 (per TS).

PARTENZE PER VENEZIA
R ore 4.46 (feriale)- R ore 5.28 (festivo)- R ore 5.28 (feriale)- R ore 6.16 (feriale)- R ore 6.44 (feriale)- R ore 6.44 (festivo)- R ore 7.05 (feriale)- R ore 7.25 (feriale)- R ore 8.00 (feriale)- R ore 8.00 (festivo)- R ore 8.11 (feriale fino a Sacile)- R ore 8.23 - R ore 8.47 (festivo)- R ore 9.27 (festivo)- R ore 10.23 - R ore 11.01 (festivo)- R ore 11.18 (feriale)- R ore 11.47 (feriale)- R ore 12.23 (feriale)- R ore 12.44 (feriale)- R ore 13.02 (festivo)- R ore 13.14 (feriale)- R ore 13.47 (feriale)- R ore 14.23 (feriale)- R ore 14.23 (festivo) - R ore 14.41 (feriale)- R ore 15.18 - R ore 15.47 (feriale)- R ore 16.23 (feriale) R ore 16.23 (festivo)- R ore 16.47 (feriale)- R ore 17.18 (feriale)- R ore 17.47 (sospeso il sabato) R ore 17.47 (sabato e festivi)- R ore 18.23 - R 18.47 (festivo)- R 18.47 (feriale) - R ore 19.23 (feriale)- R ore 19.23 (festivo)- R ore 20.08 (fino a Sacile)- R ore 20.23 - ICN ore 21.37 (per NA, sospeso il sabato, su prenot.)- R ore 22.23.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere
Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE
Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO
Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445

Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102

Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180

Vaccinazione bambini e adulti
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909180

Prenotazioni certificati vari per il Servizio di Prevenzione Codroipo e Mortegliano:
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

Centro Salute Mentale:
Lunedì a Sabato dalle 8.00 alle 20.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 8.30 - ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 18 (17 ora solare)

PREFESTIVO: Duomo - ore 8.30 - ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 18 (17 ora solare)

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30
ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 9 - ore 11.15

Ogni giovedì in Duomo dalle 8.30 alle 20.00 adorazione continua

PICCOLA PUBBLICITÁ

Cedesi o affittasi attività abbigliamento Codroipo centro, gestibile anche singolarmente. Telefonare dopo le ore 20.00 al 338.8986375

A Codroipo si è perso un pappagallo cenerino di 4 anni. Chiunque avesse notizie è pregato di contattare il numero 0432-904147 *(foto a pagina 28).*

30-31 LUGLIO / 20-21 AGOSTO

Esso **ARMANI**
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

IP **CASSIN**
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

6-7 / 27-28 AGOSTO

Esso **BIVIO COSEAT**
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

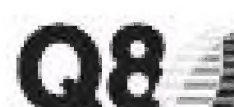
TAMOIL **TIGI** S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

IP **ESPOSITO** **Tel. 919119**
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - **Tel.906192**

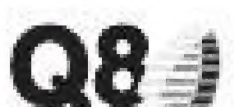
14 AGOSTO / 3-4 SETTEMBRE

H6 **CANCIAN R. & SIMONI F. Snc**
Via Pordenone, 87 - **CODROIPO**

Esso **ULIANA-MARIANO Tel.906216**
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Q8 **BLASON Luca e C sas**
SP. 95 Km. 11+740 **(BAR)**
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

15 AGOSTO / 10-11 SETTEMBRE

IP **FARO SALVATORE ANDREA**
CODROIPO - Via Pordenone
Tel. 0432.815942

IP **PARUSSINI - Tel. 820260**
CODROIPO - Viale Duodo

Q8 **CIOFFI ANTONINO**
BERTIOLO S.S. Napoleonica **Tel. 914063**

TOTALERG Torresan Cristian
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo a ritirarlo.

Osservatorio politico

Il termine "qualunquismo" è il retaggio di un movimento politico dell'immediato dopoguerra, che riscosse notevole consenso tra coloro i quali, già allora, non davano molto credito e fiducia ai loro governanti. Il partito dell'Uomo Qualunque non ebbe vita lunga e fu travolto da quell'ondata di benessere nota come il "miracolo italiano". Ai posteri rimase giusto quel termine, il qualunquismo, con cui ancor oggi dagli ambienti della politica si indica, con un certo disprezzo, la faciloneria, l'approssimazione e il malinteso buon senso di coloro che, bollati come dilettanti, osano controbattere le idee, le scelte e i comportamenti dei politici in carriera.

L'uomo qualunque è svanito nel nulla come soggetto politico, ma non come soggetto sociale. Egli ha una mente squadrata secondo schemi piuttosto semplici e, anche se istruita, incapace di comprendere linguaggi astrusi, teoremi basati su ipotesi improbabili, comportamenti in contrasto con la normalità del vivere, regole e leggi in stridente conflitto con i problemi della quotidiana realtà.

Senza alcuna rappresentanza politica, egli si guarda attorno smarrito e, nel marasma dei pro e dei contro, dei con e dei senza, nel clamore infinito emesso dai media, si chiude in casa e aspetta, con la speranza dura a morire in ogni essere umano, che il futuro sia foriero di cose buone e giuste.

Pensavo a lui giorni fa, a questo esemplare di moderno uomo qualunque, tentando di immedesimarmi nel suo modo di pensare, in un particolare e importante settore della nostra struttura sociale: quello delle case di riposo, di quelle case cioè con cui si può dare sollievo a quelle famiglie entro le quali il soggetto molto anziano talvolta costituisce un problema di difficile, se non difficilissima soluzione.

Codroipo, per fortuna, possiede un ottima struttura, quella denominata col nome complicato di Azienda per i Servizi alla Persona, che l'uomo qualunque chiama più semplicemente l'Ente Moro. Nella di lui mente questo nome oltretutto riassume la vera essenza di ciò di cui si tratta, cioè di una emanazione del lascito Moro.

Ciò che peraltro lo lascia perplesso è l'entità della retta che deve pagare per il ricovero del suo Anziano, cioè 60 euro al giorno, alta per lui, troppo alta e non ce la fa. Nella sua mente semplice si palesa un dubbio: se il vasto lascito del benefattore Moro era destinato ad alleviare le pene dei meno abbienti, perché quella casa di riposo è disponibile solo ai più abbienti? Perché la retta ivi praticata è quella di mercato, anzi più alta, visto che supera la retta praticata da Sereni Orizzonti, cioè da una struttura che remunera ampiamente il capitale investito dalla proprietà? Le risposte che otterrebbe se esternasse i suoi dubbi sarebbero ineccepibili. Potrebbe essere informato, ad esempio, che nella Casa dell'A.S.P. possono entrare anche i meno abbienti, perché in quel caso sarebbe il Comune a provvedere per loro alla retta. Un risposta che certamente lo tranquillizza, ma che non gli spiega perché a lui debba provvedere generosamente la pubblica fiscalità, e non il suo benefattore Moro.

Troppo complicato per lui, per la sua mente semplice di uomo qualunque. Così come non capirebbe, ad esempio, se lo informassero che l'A.S.P. ha costruito con il lascito Moro appartamenti popolari da affittare con canone sociale a famiglie bisognose. Egli infatti ragiona in modo diverso: se con i soldi del lascito faccio case rimane intatta l'entità patrimoniale, anzi la sottraggo, per quella quota, all'effetto dell'inflazione.

L'affitto invece, per quanto modesto, è un lucro sul quale infatti il Fisco vuole la sua parte. Perché dunque non assegnare quelle case a canone zero? Ma lui è un uomo semplice, un uomo qualunque come ce ne sono tanti, e si guarda bene dal fare rilievi: sarebbe tacciato, con sufficienza se gli va bene, di qualunquismo.

Jimmy

L'Espressionismo in Villa

Per la prima volta in Italia un'esposizione, curata da Magdalena Moeller e Marco Goldin e forte di oltre 100 opere tra dipinti e carte, tutte provenienti dal berlinese Brücke Museum, racconta in modo preciso, secondo una scansione cronologica ma anche procedendo per aree quasi monografiche, da Kirchner a Heckel, da Nolde a Schmidt-Rottluff, da Pechstein a Mueller, la nascita e lo sviluppo del movimento denominato "Die Brücke", la pietra fondante dell'Espressionismo. ***La mostra avrà luogo a Villa Manin dal 24 settembre 2011 al 4 marzo 2012*** e si pone come terza tappa del progetto pluriennale, ideato e curato da Marco Goldin, denominato "Geografie dell'Europa".

Con la nascita del movimento "Die Brücke" a Dresda nel 1905 si posero le basi del movimento originario dal quale in seguito discenderà quello che, nella storia dell'arte, è noto come "Espressionismo" e che costituisce il primo importante contributo di area tedesca alla modernità. Non si tratta tanto di raffigurare i diversi aspetti della realtà visibile - che costituiva il contenuto artistico dominante - quanto piuttosto di esprimere le esperienze soggettive e i sentimenti interiori dell'individuo. L'obiettivo del movimento "Die Brücke" era quello di tradurre nell'opera gli oggetti percepiti "in modo diretto e senza falsificazioni", svincolati da qualsivoglia convenzione accademica. All'interno del movimento non esisteva un programma specifico; erano piuttosto l'impulso spontaneo e l'intuito creativo a costituire gli elementi accomunanti tra gli artisti del gruppo. La loro intenzione più ampia era quella di trasferire le idee innovative e le attitudini non ortodosse alla vita di tutti i giorni e di rompere così il corso angusto delle rigide norme sociali dell'età guglielmina. Fritz Bleyl, Ernst Ludwig Kirchner, Erich Heckel e Karl Schmidt-Rottluff, tutti studenti di architettura a Dresda, furono i fondatori del gruppo, formatosi a Dresda il 7 giugno 1905. Schmidt-Rottluff fu il suggeritore del nome del movimento - che nelle intenzioni degli artisti doveva rompere in modo netto con il passato più vicino, quello dell'accademia del 1700 e 1800, ma al contempo "gettare un ponte" tra quegli elementi artistici allora in fermento e una certa tradizione germanica (il Medioevo e Cranach, come dichiara lo stesso Kirchner, esponente più importante del movimento). Bleyl, specializzato in disegno grafico, realizza la locandina per la prima esposizione a Dresda nel 1906. Emil Nolde, Hermann Max Pechstein, entrano nel gruppo nel 1906 e Otto Mueller nel 1910.

Le opere di questi artisti, soprattutto nel periodo in cui fecero parte del movimento, che si scioglierà nel 1913, sono accomunate soprattutto dall'evidente semplificazione formale, contorni marcati e colori accesi, accostati in modo dissonante. Accanto a paesaggi e ritratti compaiono scene urbane (famose quelle di Kirchner) dove vengono raffigurati vie, ponti, caffè, sempre filtrati attraverso la lente deformante di una violenta polemica sociale.

Pur accomunati da questi elementi fondamentali, gli esiti pittorici di questi artisti ne mettono anche in luce i tratti e il gusto individuali. La pittura di Heckel, inizialmente composta da linee spezzate, disegno sommario e colori stridenti evolve nel tempo verso un lirismo più armonioso e paesaggi luminosi, anche per l'influenza degli artisti del movimento Der Blaue Reiter. Pechstein, interessato all'arte primitiva, realizza quadri nei quali il colore è ricco e modulato, più morbido; la sua produzione è infatti caratterizzata dalla sensibilità per il carattere decorativo della linea e dei colori e da un'interpretazione meno accesa e violenta rispetto alla poetica dell'espressionismo. Muller rappresenta forse la voce più mite e malinconica e sviluppa il proprio linguaggio pittorico, portando nell'espressionismo una costruzione formale meno incline alle dissonanze, come testimoniano i suoi nudi femminili, le scene di vita zingaresca, i paesaggi ricchi di vegetazione. Schmidt-Rottluff si dedica a ritratti e paesaggi in cui sono riconoscibili echi impressionisti, anche se l'interesse per la litografia lo porta a una composizione semplificata e composta da forme sintetiche e spigolose. Gli esiti di Kirchner e di Nolde sono forse quelle che rimangono più coerenti e vicine alla poetica espressionista. Lo stile di Kirchner si fa sempre più drammatico, con deformazioni violente e ritmi convulsi.

Nolde sviluppa ulteriormente l'elemento drammatico arrivando a una pittura grottesca, caricaturale della figura umana, caratterizzata da una stesura del colore libera da schemi compositivi, dato per pennellate ampie che sfilacciano quasi le forme. Nel loro insieme, le opere di questo movimento rappresentano in modo esemplare la fase iniziale dell'Espressionismo prima della Prima Guerra mondiale. Con la loro tavolozza audace e un insieme di immagini anticonvenzionali e stilizzate, queste opere rivelano una vitalità particolare e un'energia estatica che affascina ancora l'osservatore contemporaneo. Con una forte adesione nei confronti del paesaggio. La mostra Espressionismo documenta una varia creatività artistica all'interno di questo gruppo rivoluzionario. Gli assunti radicali e i concetti visionari divennero una significativa fonte d'ispirazione per le successive generazioni di artisti. La mostra ne documenta tutte le tappe stilistiche principali, anche attraverso documenti tradotti dal tedesco in lingua italiana per il catalogo di studio, che ospiterà saggi diversi e scheda critica di ogni opera esposta.

Erich Heckel, Ragazza con liuto, 1913
Olio su tela, cm 72 x 79 - Berlino, Brücke-Museum

Orario mostra:
dal 24 settembre al 1 novembre: tutti i giorni ore 9-19; dal 2 novembre a fine mostra: da lunedì a venerdì: ore 9 - 18. Sabato e domenica: ore 9 - 19. Chiuso 24, 25, 31 dicembre 2011, 1 gennaio 2012: ore 11-19. Ingressi: intero euro 10, ridotti euro 6.

Info e prenotazioni:
Call center Tel. +39 0422 429999
Fax +39 0422 308272
biglietto@lineadombra.it
www.lineadombra.it

a cura di Francesca Venuto

Ville e giardini storici nel territorio codroipese

Una ricchezza culturale e paesaggistica

Procedendo da Codroipo in direzione di Biauzzo, in località Catocchie, in aperta campagna, non lungi dal corso del fiume Tagliamento, sorge un altro complesso di notevole interesse: in questi casali si insediarono nella seconda metà dell'Ottocento gli Stroili, possidenti terrieri che ad inizio Novecento innalzarono la villa in base a degli schemi compositivi di gusto palladiano, come denuncia la fronte principale dell'edificio, timpanato, dalla parte centrale in oggetto. Precede la villa ora Bernardi una corte a giardino formale, mentre un parco di tipo romantico-naturalistico si diparte dall'edificio sui versanti di nord-ovest: della sua cura compositiva, ancor oggi testimoniata dalla folta vegetazione sapientemente variata, resta traccia nei movimenti di terra che un tempo originavano laghetti e canali. Tramontata la stagione delle residenze di villa, a Codroipo – come altrove – si affermò la soluzione a "villino", atta a conferire decoro a un centro storico povero di emergenze di pregio. L'unione tra palazzo, giardino, parco e braida contraddistingue il complesso di Palazzo Ballico, in direzione della strada per Udine, che forse un tempo era adibito a stazione di posta gestita dall'omonima famiglia: divenuti costoro esattori, a segno dello status conseguito la trasformarono tra Otto e Novecento in senso residenziale: le antiche scuderie furono convertite in comodi ambienti abitativi, le stalle e le rimesse fecero da sfondo alle aree verdi circostanti, del cui fascino resta oggi sentore, a segnalare un complesso che meriterebbe adeguato recupero e restauro.

A conclusione del nostro percorso si menziona Villa Frova-Mangiarotti, nel centro di Codroipo, un edificio signorile inserito in un'area allora in espansione che testimonia le aspirazioni borghesi degli industriali milanesi Frova (i Mangiarotti acquistarono la dimora negli anni '30 del Novecento): la tipologia permetteva di collegarsi, come avveniva tradizionalmente nelle ville venete, agli opifici: nel caso specifico all'attività agricola si era sostituita la fornace, di cui i Frova erano proprietari, risalente all'inizio dell'Ottocento, situata nei pressi (poi dismessa). L'edificio padronale evidenzia il gusto storicista tipico dell'epoca, che doveva lasciar spazio ad ulteriori aggiunte, come dimostra la veranda terrazzata. Il giardino-parco è contraddistinto dal gusto formale, in linea con il revival del giardino all'italiana caratteristico del primo dopoguerra. Rinserra l'area di pertinenza signorile una cortina murata di gusto neosettecentesco, che con il suo stile garbato separa il contesto privato e rimanda concettualmente agli antichi muri di recinzione delle ville di più antica origine, come Villa Manin ben testimonia.

Con il mutamento delle strutture socioeconomiche che avevano garantito la persistenza delle dimore di villa fin nel XX secolo e poi gli anni del boom economico con tante deprecate devastazioni, complessi come quelli esaminati vennero considerati obsoleti, così come i valori di cui questi microcosmi erano portatori. La distanza storica consente oggi di comprendere la portata storica e la qualità estetica delle strutture architettoniche e giardinistico-paesaggistiche, a loro intimamente connesse, che con il loro tessuto insediativo qualificano questo lembo di territorio del Medio Friuli e, coi loro caratteri gentili, si armonizzano con il paesaggio, ribadendo un legame secolare e distintivo.

4 - fine

a cura di Azimut Consulenza Sim

Il conto economico di Famiglia S.p.A.

Il mese scorso abbiamo visto lo Stato Patrimoniale, oggi vediamo il conto economico. La famiglia Parodi e all'amministratore unico Andrea capiranno da dove arrivano i soldi, dove vanno a finire ma, soprattutto, quanti ne restano sul loro conto corrente a fine mese.

Questa è la sezione su cui i Parodi dovranno lavorare di più, ma sarà tempo ben speso. Un ottimo aiuto, per Roberto e Paola, potrebbe essere tenere una sorta di "libro mastro" (ti ricordi i faldoni della nonna Dina...) nel quale annotare quotidianamente le spese suddividendole in diverse categorie sulla base dei differenti obiettivi (ad esempio acquisto automobile, frigorifero, viaggi, salute...).

Uno dei principi della pianificazione è proprio quello di suddividere il risparmio sulla base dei diversi obiettivi reali che spesso coincidono con diversi orizzonti temporali. Se ti servono i soldi da qui a brevissimo termine, ad esempio, lascia perdere le azioni e concentrati su altri strumenti. I tuoi investimenti finanziari, assicurativi ma anche immobiliari devono, quindi, tenere conto di queste considerazioni.

Il lavoro sul bilancio familiare è, di fatto, il cardine attorno al quale ruotano la pianificazione finanziaria e gli investimenti possibili futuri.

Gli elementi principali sono:

I ricavi

Soprattutto chi non ha grandi patrimoni deve fare affidamento sul proprio lavoro. I più fortunati possono contare anche sulle rendite (ad esempio: gli affitti che vengono pagati dagli inquilini). È fondamentale, quindi, fare una **proiezione delle possibili variazioni di reddito futuro** sulla base degli elementi che ciascuno in parte possiede (possibilità di carriera, incremento del volume di affari, rendite da eredità o donazioni, eccetera).

Certo, oggi il futuro è così incerto che non risulta un esercizio facile. Come consiglio, però, è importante cercare di usare sempre un approccio prudenziale (meglio sbagliare per difetto che per eccesso), e non contare sulla vincita al Superenalotto....

Le spese

Esiste una vasta letteratura, di matrice statunitense, che si occupa di fornire strategie e suggerimenti su come ridurre le proprie spese.

Di questo aspetto non ci occupiamo, perché nel modello di spesa di ciascuno sono incorporate le caratteristiche psicologiche, oltre che indicazioni su bisogni, obiettivi e vincoli. Se il modello di spesa corrente è sostenibile e coerente con gli obiettivi strategici, probabilmente non c'è motivo di cambiarlo, perché così facendo si rischia di compromettere equilibri psicologici altrettanto importanti.

In altre parole, per qualcuno è meglio uscire a cena una volta in più, se questo rende felici, piuttosto che guardare il salvadanaio pieno tutto il giorno in una stanza buia.

Allo stesso modo, però, **è necessario capire quando un modello di spesa non è sostenibile (o non lo è più), come ad esempio quando si ha un tenore di vita da single mentre si devono mantenere dei figli o dei parenti anziani.**

Modello che può erodere il patrimonio a ritmi eccessivi, oppure quando si conta troppo sulle spalle dei genitori (in Italia siamo dei maestri del genere, soprattutto i più giovani).

Questo si chiama vivere al di sopra delle proprie possibilità.

Per fortuna, nel nostro Paese questa tendenza riguarda poche persone. Anche se si tratta di un fenomeno in crescita e il credito al consumo esasperato, con tutti quegli slogan "compra oggi e inizi a pagare tra due anni, non aiuta.

Analogamente, un modello di spesa potrebbe non essere compatibile con obiettivi strategici ai quali non si vuole rinunciare: capita che le famiglie spendano cifre esagerate per vacanze, beni di consumo e altro, senza avere calcolato in precedenza quanto avrebbero dovuto risparmiare per potersi permettere di cambiare l'auto o per mantenere un tenore di vita adeguato negli anni della pensione. Soprattutto in questo caso, l'analisi del bilancio familiare fornirà le informazioni e le cifre sulle quali lavorare per imboccare la strada giusta.

Alla fine, il bilancio familiare dirà ai nostri Roberto, Paola e Andrea quanto risparmiano e, quindi, quanto possono investire. Si tratta di un punto fermo importante. Sul sito di educazione finanziaria *www.iononcicascopiu.it* è possibile trovare poi una serie di utili spunti sul tema.

La gestione del debito e il Fondo Emergenza

La riduzione dei propri debiti è uno dei modi migliori per aumentare la propria ricchezza netta, in quanto si riducono gli interessi passivi che si pagano.

Per la famiglia Parodi S.p.A. o per Andrea Bensi, i debiti più onerosi sono fondamentalmente due: il **mutuo ipotecario** sulla prima casa (o **l'affitto**) e quelli legati al **credito al consumo**, ovvero carte di credito, pagamenti rateali, eccetera.

Nel mutuo ipotecario è importante tenere conto dell'effetto della detraibilità degli interessi. Inoltre ricordarsi che indebitarsi per la casa consente, tuttavia, di tenere per te del denaro liquido che può andare a costituire il cosiddetto "Fondo Emergenza". Il Fondo Emergenza va usato per gestire spese impreviste.

È il classico **paracadute di sicurezza**.

Per determinare il suo valore, Roberto e Paola dovranno tenere conto delle fonti di reddito, dei propri debiti, della stabilità dei loro impieghi, della loro tolleranza verso il rischio.

Mediamente, un buon Fondo Emergenza dovrebbe consistere, più o meno, in sei mesi di reddito familiare.

a cura di Milton Fernández

Le cifre di questo mondo

Non è che una piccola rappresentazione dell'insieme, beninteso. I numeri a sei zeri che precedono quasi sempre le diagnosi sulla condizione dell'essere umano nel mondo in cui viviamo fanno spesso perdere la prospettiva sensibile di quello che i suoi drammi rappresenterebbero, se rapportati a una scala di quartiere, cioè al quotidiano esercizio del vivere.

E' anche un banale training di sopravvivenza, lo confesso. Il tentativo di trovare un barlume di candore a una giornata piuttosto imbronciata. Pessimismo da penuria di luce? Può darsi. L'ottimista che vive in me continua oggi a dire: Peggio di così non si può. E il pessimista gli risponde: Si può, si può... Comunque vado.

Se potessimo ridurre la popolazione della terra a quella di un piccolo paese, precisamente a uno di cento abitanti, mantenendo le proporzioni oggi esistenti avremmo: 57 asiatici, 21 europei, 14 americani (tanto del Nord quanto di Centro e del Sud), e 8 africani...

Di loro 52 sarebbero donne e 48 uomini. 70 di loro non sarebbero bianchi (quello che intendiamo oggi come bianchi) 30 sarebbero cristiani e 89 si dichiarerebbero eterosessuali.

Sei persone controllerebbero il 59% della ricchezza totale del paese, e tutte e sei sarebbero statunitensi.

Di quelle cento, 80 vivrebbero in condizioni disumane.

70 sarebbero analfabete.

In 50 soffrirebbero di denutrizione.

Una di loro sarebbe al punto di morire e un'altra starebbe invece proprio ora per nascere.

Soltanto una di queste avrebbe accesso all'educazione universitaria, e, in questo paese, soltanto un fortunato avrebbe il computer.

Analizzando il nostro piccolo mondo da questa prospettiva ravvicinata riusciremmo a vedere la nostra realtà con un altro senso di accettazione, e persino di tolleranza nei confronti di quelli che, con un eufemismo, potremmo definire "meno fortunati".

Per esempio: se questa mattina ti sei alzato in salute, sei un favorito dal destino; più di sei milioni dei tuoi simili non vedranno la luce del sole al finire della settimana.

Se non se mai stato esposto ai pericoli della guerra, alla solitudine del carcere, all'agonia e all'umiliazione della tortura, alle fitte della fame... sei un privilegiato nei confronti di cinquecento (500) milioni di altri esseri umani come te.

Se puoi andare in chiesa, o riesci a professare il tuo credo in un dio, in una religione, in una filosofia, senza la paura di essere denigrato, aggredito, arrestato, seviziato, ucciso, allora vuol dire che puoi vantare più diritti di quanto riescano a farlo decine di milioni di persone al mondo.

Se hai da mangiare in frigo, dei vestiti nell'armadio, un tetto sulla tua testa e un posto dove dormire, sei più ricco del 75% della popolazione mondiale.

Se hai qualche soldo in banca, nella borsa o se conservi qualche moneta dimenticata in qualche cassetto della tua casa, sei tra quell'otto per cento di benestanti presenti nel mondo.

Se i tuoi genitori sono ancora vivi sei un'eccezione.

Se hai figli e riesci a vederli crescere sani e liberi sei un eletto.

Se riesci a scrivere o a leggere queste parole puoi dirti pago di ogni cosa, perché non fai parte di quei trecento milioni di esseri umani che non hanno mai avuto accesso all'educazione.

Certo, sarebbe da farsi disegnare un sorriso sulla faccia, grande quanto un mattino di sole. Non fosse per le domande, alle quali è sempre più difficile togliere il corpo.

Che cosa ho fatto, io baciato dalla fortuna, per meritarmi tutto questo? Cosa ha fatto il mio vicino di casa per non meritarlo? Che mondo sarà mai questo nel quale mors tua continua a essere vita mea, e il mio agio, del quale comunque non sarò mai del tutto soddisfatto, seguita a nutrirsi della povertà di un mio simile, di un mio compaesano, di un mio dirimpettaio, di un mio compagno di stanza.

Ecco, qualcuno di sicuro da questo cruccio delle domande se ne è tirato fuori. Non perché abbia trovato le risposte. Semplicemente ha imparato ad eluderle.

E' quello là, con un sorriso disegnato sulla faccia, grande quanto il mattino. Uno che si guarda intorno e tira su col naso, disgustato dal fetore di tanta sofferenza. Quella che, per fortuna, a lui non è toccata in sorte. Ma lui alla sorte non ci crede. Se glielo chiedete vi dirà che la fortuna bisogna costruirsela, che lui è semplicemente più furbo degli altri, più capace.

E va a capire. Qualcuno riuscirà persino a convincere di questo suo ragionamento. Sono quelli del paese che sono come lui, quelli che vorrebbero esserlo un giorno. Quelli che lo eleggeranno loro capo, alle prossime elezioni comunali.

a cura di Alessandro Scodellaro - alessandro.scodellaro@gmail.com

L'uomo che cammina

Ci sono persone che quasi passano inosservate, sono al mondo come tutti noi, dormono, mangiano, si innamorano, pagano le tasse, eppure la loro vita si svolge quasi al di fuori dei meccanismi della realtà circostante. A dire il vero la maggior parte di noi non lascia un segno ai posteri.
Pochi sono quelli il cui nome riecheggia nel mondo a distanza di generazioni.
Il nostro uomo fa parte del primo gruppo, è una persona normale tra la gente normale.
Si chiama Andrea, come tanti altri.
Un tipo schivo, uno che va piano, che preferisce fermarsi a guardare le cose che lo circondano.
Non è vecchio, non in senso biologico. Lo vedi arrivare, quotidiano sottobraccio da una parte, ombrello per ogni evenienza dall'altra.
A chi lo osserva risulta una persona di mezza età, sobria nel vestire, senza segni particolari evidenti.
Non ha fretta, lascia che tutto scorra intorno a sè. Ha imparato negli anni a osservare le cose. Conosce le stagioni degli amori, le rotte degli uccelli migratori. Osserva compiaciuto le linee della vita nelle sue molteplici forme.
Qualcuno potrebbe dire che non è mai esistito.
Un dead pixel su un monitor da sei milioni di pollici.
Andrea mi incuriosisce a tal punto da fermarlo per strada ed invadere la sua privacy, facendogli molteplici domande sulla sua vita privata, le sue abitudini e i suoi amori. Penso proprio di infastidirlo, abituato com'è ad osservare le cose da un punto di vista esterno, ad evitare una qualsiasi partecipazione attiva, eppure mentre lo interrogo senza lasciargli alcuna tregua, mettendolo in difficoltà, mi rendo conto di conoscere bene questa persona.
In effetti Andrea sono io.
O almeno credo di esserlo.
Prima di quel giorno era una cosa diversa.
Quella notte si è verificato uno strappo nella mia esistenza, un punto da cui non è possibile tornare indietro.
Ma andiamo per ordine.
Vivevo con Giulia in un piacevole cottage in campagna. Giulia e il cottage erano le mie compagne di vita, da sempre. La casa l'avevo ereditata ancora da ragazzo da parenti che vivevano all'estero. Giulia l'avevo ereditata dalla cultura mediatica, dai luoghi comuni sulle donne, e dall'amore che provavo verso queste apparenti verità.
Mi era apparso tutto chiaro fin da giovane: realizzare le proprie ambizioni all'interno della società, elevare lo status sociale, trovare una donna ritenuta da tutti carina e intelligente. Niente di più facile.
Una sera al bar parlavo di questi argomenti con un conoscente, avevo circa trentacinque anni, e mi sentivo fiero delle mie scelte. Tra un bicchiere e l'altro il mio amico, seduto di fronte mi diceva:
"non è la tua vita".
Io rispondevo seccato:
"che ne sai tu?"
"ti ripeto, non è la tua vita"
"ma guardati, non sai neppure dove sarai domani". Mi ero proprio scocciato di quella conversazione.
Ma lui insisteva:
"appunto, sono ancora libero di scegliere, posso ancora decidere di star bene"
"che diavolo significa?"
"sei felice?"
"A volte sì a volte no, come tutti".
Era ora di chiudere, così dissi sbrigativo:
"bene, devo andare, teniamoci in contatto".
Non lo rividi mai più, meglio così, chi pensava di essere per criticarmi in quel modo. Perché avrei dovuto ascoltare uno così, che bivaccava nel mondo, aspettando che piovessero dollari dal cielo.
Dopo essermi bevuto l'ultimo drink in un altro bar, appoggiato al bancone, me ne tornai a casa. Aprii la porta lentamente, non volevo fare troppo rumore, ormai erano le due del mattino passato, e Giulia probabilmente dormiva.
La trovai a letto, immobile nel sonno. Mi fermai ad osservarla. Le dolci linee delle labbra, la pelle candida e perfetta, i capelli stesi sul cuscino; tutta quella bellezza mi faceva sentire in pace col mondo.
Era una ragazza splendida, ed era la mia ragazza.
In quel momento non mi sentii fortunato, ma fiero della mia scelta, quasi come se avessi svolto in modo perfetto il mio lavoro. Di che lavoro si potesse trattare non ne avevo la minima idea, avevo solo quella sensazione magnifica di aver svolto bene la mia missione.
Preso da questi pensieri non mi ero accorto che lei mi stava guardando, e nei suoi occhi non c'era un barlume di sonno, il suo sguardo penetrava il mio in tono deciso, quasi accusatorio. Sobbalzai per lo stupore. Giulia non smetteva di fissarmi, senza proferire parola.
Mi avvicinai allora a lei e, sedendole accanto, le accarezzai dolcemente i capelli.
Dopo un tempo che mi parve lunghissimo, con una voce flebile, per di più coperta dall'abbaiare prolungato dei cani in strada, disse:
"ti ho sognato".
Sempre accarezzandola le chiesi:
"ah si, e cosa facevo di bello?"
"Mi ammazzavi".
"Cosa scusa, come ti ammazzavo?"
In quell'istante lei si immobilizzò, la bocca aperta, nessun suono che usciva. Mi chiesi cosa stava succedendo, non l'avevo mai vista così sconvolta.
C'era una bottiglietta d'acqua sul comodino, mi affrettai a passargliela.
Fu un momento interminabile, nel quale non sapevo come comportarmi. Aspettai che Giulia mi parlasse. Ormai entrambi eravamo lucidi, svegli come non mai.
Il racconto del sogno fu sconcertante, ricordo tuttora ogni particolare, mi è rimasto impresso come un tatuaggio sulla mente.
Cominciò così:
credo sia estate, il sole illumina tutto in modo nitido. Le ombre corrono lunghe sul terreno. Ci sono alberi sempreverdi e un sentiero che scorre irregolare tra di essi. Noi due siamo seduti su una panchina. Sembriamo felici, ci teniamo abbracciati. Tu porti un anello che non ti ho mai visto, con una strana pietra verde incastonata proprio in centro. Mi chiedo da dove salti fuori quell'oggetto. Di certo non te l'ho regalato io.
Ma non ti chiedo nulla. Oggi si festeggia il nostro anniversario di fidanzamento, non ha senso rovinare tutto con domande inutili.
Appoggiato di fianco a te c'è uno zaino, dal quale vedo che prendi una piccola tovaglia, dei bicchieri di vetro e una bottiglia di vino nero. Davanti agli occhi mi scorre l'etichetta: si tratta di un negramaro pugliese, in assoluto il mio vino preferito.
Sorrido raggiante. Ci conosciamo bene io e te, senza ombra di dubbio.

1 - continua

Dall'Occhio, Straccis e il 1511

Bartolomeo da San Vito, figlio di Biagio, nacque a San Vito al Tagliamento attorno al 1450, comunque documentato dal 1466. Marchetti e Nicoletti (1956, pp. 38-42) ci permettono di conoscere meglio questa figura d'artista, da essi riconosciuta, assieme a Domenico da Tolmezzo, vero caposcuola della scultura friulana del Quattrocento.

Ebbe bottega a Udine in Mercatovecchio, sotto l'insegna di un grande occhio entro un triangolo (simbolo del Padre Eterno), da qui il soprannome di *"dall'Occhio"*, ovvero, nei documenti si legge: *"Bartholomeaus ab oculo"*.

Della sua vasta produzione lignea ricordata dalle note d'archivio (...nella nostra zona si documenta: un crocifisso per la Pieve di Codroipo, una pala non meglio descritta nella chiesa castellana di Belgrado e un'ancona lignea a San Lorenzo di Sedegliano in collaborazione con Domenico da Tolmezzo, tutte opere distrutte o disperse), oggi si conservano poche opere certe: il grande *crocifisso* della Cattedrale di Udine, un raffinato *San Nicolò* già a Castel D'Aviano (insuperabile per eleganza plastica, dai tipici intendimenti ed adesione ai gusti rinascimentali) e la *Madonna con Bambino nella chiesa di Straccis* di Camino, realizzata nel 1506 *(nella foto)*. Il gruppo ligneo di Straccis, intagliato, dorato e dipinto, allo stato troneggia nella spaziosa nicchia dell'esuberante altare marmoreo barocco, in una situazione circostanziale, emotiva ed estetica non consona.

Le dimensioni dell'opera (cm. 84x40x25 ca.) e la mancanza di tridimensionalità plastica (il verso della statua, tagliato in senso verticale, è rimasto grezzo con tracce di collanti) testimoniano l'indubbia collocazione originaria, facente parte di un disperso polittico ligneo. Era sicuramente affiancata da altre immagini di santi e risultava addossata ad una struttura architettonica dorata, forse a più ordini compositivi, come esplicitata negli altari lignei coevi.

Molto probabilmente, è la sola immagine che gli abitanti riuscirono a portare in salvo dalle distrutte chiese di Straccis, precedenti all'attuale, a seguito delle alluvioni tilaventine.

Il soggetto è di fattura piuttosto comune, sedimentata su lasciti tardo-gotici, riscontrabili soprattutto nel puntuale panneggio delle vesti; mostra, tuttavia, palese adesione ai nuovi modelli di tipo lombardo (che saranno egregiamente espressi successivamente nel citato San Nicolò di Castel d'Aviano).

"Pezzo nobile" definito dal Bergamini (1981, p. 44), rappresenta un momento qualificante per la cultura locale, nell'accezione più vasta del termine.

Infatti, pur destando in precarie condizioni economiche, per una esigenza di rinnovamento umanistico, non alieno di aspirazioni moderniste, testimonia un incredibile arricchimento delle proprie chiese di produzione lignea fatta di altari, statue, cornici, suppellettili dove, accanto a corrotti venetismi importati, si registrano sopravvivenze arcaiche anche clamorose.

Il prodotto devozionale - che è il tramite con la divinità - dev'essere congeniale alle esigenze psicologiche dei "fruitori", ed ecco persistere la presenza dei *"pozlacen oltar"* (altari dorati). Tanto più erano preziose le pale d'altare, con l'affollata teoria di santi e madonne, quanto erano rassicurate nella fede le masse popolari del tempo. Il biografo R. Marini evidenzia l'aspetto umano e caratteriale di Bartolomeo: *"Era un temperamento irascibile; minacciò di fare a pezzi un polittico da lui scolpito per un camerario che cercava di lesinare sul prezzo; strappò fastosi ornamenti a sue sculture per adeguarle al prezzo che gli si voleva offrire. Bizze d'artista, cui sembra tuttavia corrispondere il carattere nervoso e fiero di certe sue opere"*.

E questa sua affinità di temperamento con altri personaggi, come ad esempio G.A. da Pordenone e il collerico Caravaggio, suscita una innegabile simpatia e condivisione. Le cronache del tempo documentano che Bartolomeo Dall'Occhio fece una brutta fine: morì di peste a Udine nel tragico anno 1511, epocale per la terribile rivoluzione tutta friulana passata alla storia come *"zobia grassa"*, eppoi il disastroso terremoto, la carestia, epidemie... *(In ambito locale, il 1511 verrà ricordato anche per la prodigiosa apparizione di un Angelo e poi quelle della Madonna nei campi del Castello di Belgrado, situati in Straccis...)*.

Dall'Occhio ha avuto tre figli: Vincenzo, Lorenzo e Marco che furono pure essi intagliatori e scultori come il padre/maestro. Si segnala il primogenito Vincenzo (Udine, 1481 – 1525 ca.), molto apprezzato, del quale lo Joppi documenta diverse interessanti opere realizzate e che, in effetti, sarà il vero continuatore della rinomata bottega di famiglia, ed infine il figlio di questi, Giandomenico, attivo tra il 1534 e il 1544.

a cura di Don Luigi Del Giudice

Semplicità

Semplicità, figlia facile della felicità! / Sorgi dalla vita come il sole di ogni giorno. / Tutto trovi buono, bello e utile / come te, come il sole. / Semplicità pura, / sorgente del prato tenero della mia anima, / profumo del giardino segreto della mia anima, / luce del giorno sereno della mia anima. È un inno alla semplicità. Ce lo propone, in versi dolci e intensi il poeta spagnolo **Juan Ramòn Jmménez** (1881-1958), Nobel 1956 della letteratura, vissuto prevalentemente in America, a Puerto Rico, Scrisse inoltre: <<*Spesso si confonde la semplicità con la semplicioneria, la dabbenaggine e la credulità: certo esiste anche questo rischio. Ma la genuina semplicità è naturalità, limpidità, chiarezza, schiettezza, franchezza. È sobrietà nel dire e nel fare, è purezza di spirito e, alla fine, è gioia e pace interiore*>>. Ai nostri giorni sembra imperversare, da un lato, l'artificiosità o l'affettazione e, dall'altro lato, la superficialità che è solo una scimmiottatura della vera semplicità. È illuminante il "pensiero" di **Giacomo Leopardi** (1798-1837). "È curioso vedere che quasi tutti gli uomini che valgono molto, hanno le maniere semplici; e che quasi sempre le maniere semplici sono prese per indizio di poco valore". *Essere semplici, a livello umano*, significa prima di tutto superare la molteplicità dispersiva, ritrovare l'unità, vincere la frammentazione del proprio io, conquistare la netta direzione dell'essere e delle scelte verso un'unica meta. *Essere semplice, a livello morale*, significa vincere la doppiezza, andare oltre l'ambiguità e l'equivoco, combattere falsità ed inganno. Essere semplici significa anche superare la vanagloria, l'arroganza intellettuale, l'ignoranza supponente. Quante volte la moltiplicazione pomposa di termini difficili o l'incedere e l'agire solenne è solo una cortina fumogena per celare il vuoto, la vanità e persino la stupidità! **André Gide** (1869-1951). Si definiva protestante, poi si proclamò ateo, ma sempre fu attratto da Cristo. Lasciò scritto: *"Il Vangelo è un piccolo libro molto semplice, che bisogna leggere in tutta semplicità. Non si tratta di spiegarlo, ma di ammetterlo. Esso non ha bisogno di commenti e ogni sforzo umano per chiarirlo, l'oscura. Non ai sapienti si rivolge; la scienza impedisce di potervi nulla capire. Vi si accede con la povertà dello spirito".* Gide esalta la <<semplicità>> del Vangelo, la sua purezza che lo rende universale, la sua povertà che è essenziale, la sua nudità che è forza, la sua umiltà che è dolcezza. Nell'Ottocento i critici letterari sofisticati consideravano i vangeli <<bassa letteratura>>. Eppure sono proprio questi quattro modesti libretti che hanno cambiato la storia e ancor oggi la animano e la trasfigurano. Solo chi ha cuore e occhi puri può comprendere la parola evangelica e seguire Cristo: <<Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascosto queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli... imparate da me che sono mite e umile di cuore>> (Matteo 11, 25-29). Tuttavia semplicità non vuol dire irrazionalità, fedeltà non significa fanatismo, povertà non comporta cecità; l'ascolto puro non deve sfociare in fondamentalismo; limpidità di cuore non è spiritualismo sentimentale; l'obbedienza non cancella la libertà e la comprensione. **Michel de Montaigne** (1533-1592) nei suoi Saggi ci offre questa confessione: <<Il sapersi rilassare e la semplicità onorano straordinariamente e convengono ad un animo forte e generoso.... Quando ballo, ballo quando dormo, dormo; e quando passeggio da solo in un bel giardino, riconduco i miei pensieri alla passeggiata, alla dolcezza di quella solitudine e a me stesso>>. Così invita noi a quell'arte che è il rilassarsi, il sostare, il saper agire pacatamente e coscientemente. I nostri tempi sono, invece, scanditi da una frase emblematica: <<Scusami, ma devo scappare!>>. Non ci prendiamo più il tempo per vivere ma solo per lavorare e logorarci, spesso piombando nella depressione e finendo tra le braccia di interminabili cure psicologiche. Le stesse ferie sono la riedizione della solita vita frenetica, anche se in località diversa, con gli stessi rumori, le stesse tensioni, lo stesso fracasso. Non si è più capaci di pensare a quello che si fa, di sostare a contemplare uno squarcio di paesaggio, di rientrare nell'<<uomo interiore>>, come suggeriva sant'Agostino. Il poeta inglese **William Wordsworth** (1770-1850) lasciò scritto: <<*Vivere con semplicità e pensare con grandezza*>>. È lo stile modesto che detesta l'arroganza, il pavoneggiarsi e la gran cassa mediatica. A completare la suddetta riflessione c'è questa citazione del poeta russo **Sergej Esenin** (1895-1925): <<*Mostrasi semplici e sorridenti è l'arte suprema del mondo*>>. Teniamo presente che il vero sorriso è quello che sboccia dagli occhi, si irradia dal gesto ed è sostanziato nella parola. È certo: ci guadagneremo di più a lasciarci vedere come siamo che a cercare di sembrare quel che non siamo. Nella vita ci sono frangenti in cui verità e semplicità sono la migliore condotta del mondo.

La sostituzione di uno o più denti in una sola seduta

Nuove frontiere dell'implantologia

Radiografia impianto a livello del dente mancante

Capsula montata su modello in gesso

Immagine capsula su impianto

Risultato finale

La perdita di uno o più elementi dentari può essere causata da svariate condizioni patologiche (carie, parodontite, frattura, etc.). In seguito a ciò, la soluzione terapeutica più moderna e conservativa è rappresentata oggigiorno dall'implantologia. Questa raggiunge la sua eccellenza con la tecnica del cosiddetto "carico immediato" che consiste nell'inserimento degli impianti dentali in titanio lo stesso giorno dell'estrazione e di "caricarli" (ovvero di fissarvi sopra corone, piccoli ponti o travate complete nel caso di un paziente completamente edentulo) subito dopo l'intervento. Il risultato estetico delle gengive può essere ottimizzato abbinando a questa procedura le tecniche minimamente invasive della chirurgia "flapless", ovvero senza lembo. Con questa metodica non si eseguono incisioni ma si sfrutta lo spazio lasciato dal dente estratto. L'operazione viene eseguita senza scopertura dell'osso grazie alla valutazione TAC volumetrica con ricostruzione 3D eseguita preoperatoriamente, che fornisce una perfetta riproduzione dell'anatomia locale permettendo una vera navigazione tridimensionale.

Il corretto posizionamento degli impianti nell'osso da parte del chirurgo ed il completo rispetto dei tessuti molli è fondamentale per poter ottenere alla fine un ottimo risultato protesico.

Va però sottolineato che per poter utilizzare la tecnica del carico immediato devono essere presenti determinate condizioni che l'operatore, con la necessaria esperienza, deve valutare prima e nel corso dell'intervento. L'impianto infatti deve avere un'ottima stabilità primaria, deve avere cioè un'ottima tenuta nell'osso. Questa viene percepita dal professionista durante l'inserimento dell'impianto e deve essere analizzata attraverso strumenti che registrano i dati fornendo indicazioni sulla qualità dell'osso.

In base a queste informazioni sarà possibile decidere se eseguire il carico immediato oppure se optare per il carico differito, aspettando cioè i canonici 2-3 mesi prima di poter posizionare la protesi definitiva.

I **vantaggi** di questa metodica sono molteplici:

- ***risultato estetico straordinario***
- ***assenza di punti di sutura***
- ***ridotto gonfiore*** con migliore decorso post operatorio
- ***minore dolorabilità*** della parte interessata dall'intervento, facilmente controllabile con un normale antidolorifero
- ***riduzione dei tempi di trattamento e quindi dei costi***
- la possibilità di ***uscire dall'ambulatorio con i propri "nuovi" denti lo stesso giorno dell'intervento.***

R. Benato

a cura di Graziano Ganzit

Non bruciamo l'agricoltura

Sta tenendo banco, in questi ultimi mesi, la contrarietà ad una costruenda centrale a biomasse legnose da costruirsi a Pannellia di Sedegliano, su terreni agricoli agganciati alla zona industriale e, ovviamente, "riqualificati" allo scopo. Il mio personale "no" a questa centrale l'ho già esplicitato inviando una lettera aperta al Sindaco di Sedegliano Dino Giacomuzzi. Pubblicata sul numero precedente de "Il Ponte", che ringrazio, ha sensibilizzato diversi lettori che contraccambio della loro gratificante attenzione. Nella lettera invitavo il Sindaco ad abbandonare questo modello di sviluppo e a concentrarsi sulla opportunità di sostenere un processo agricolo realmente innovativo, sociale, sostenibile ed ecocompatibile.

Vediamo il perché.

Non sono mai stato contro la produzione di energia elettrica stimolata dagli incentivi statali ma sono fermamente contro il lato aberrante che ha generato e cioè creare energia a qualsiasi costo, in qualsiasi modo e luogo purchè si riesca ad accalappiare i soldi che lo Stato ha messo a disposizione. Non possono essere i cittadini e l'ambiente a pagare il "surplus" di un conto che troverà contenti solo speculatori e amministratori sprovveduti e per questo, ribadisco, sono favorevole al fotovoltaico ma sui tetti e nelle zone degradate e non su ottimi terreni agricoli.

Sono favorevole alle biomasse ma in montagna con impianti medio-piccoli, vicino ai boschi che invadono le valli, e col recupero del teleriscaldamento per aumentarne l'efficienza energetica.

La centrale di Pannellia è un mostro da 25 Mwh (la più grande in Italia) e il progetto iniziale prevedeva il consumo di legno cippato per 120 quintali/ora dei quali, data la bassa resa termica, circa 100 venivano bruciati inutilmente. Non avendo foreste vicine il legno doveva venire dalle zone boschive della Croazia che, data la distanza, creavano già presupposti di antieconomicità. Questa obiezione, già di per sé ostativa, veniva aggirata, dalla nuova Società subentrante, proponendo l'utilizzo di biomasse vegetali da produrre il loco. Potrebbe sembrare "l'uovo di Colombo" ma in realtà costituisce un aggravamento decisivo della condizione tragica della nostra agricoltura già troppo sbilanciata e mal messa.

La nostra regione, al di là della roboante propaganda ufficiale del "Tipicamente Friulano" di alimentare produce poco e sbilanciato e di conseguenza manca di quella che viene denominata la "sovranità alimentare" che è la condizione essenziale della sopravvivenza di un popolo. Si tratta di ottenere dal proprio territorio agricolo le derrate di base della propria alimentazione in modo da poter resistere a qualsiasi contingenza politica, sociale o economica. Il Friuli è fortemente deficitario di frutta (-50%), ortaggi (-90%), grano duro e riso (-100%), grano tenero (-40%). Produce invece vino e mais in quantità elevatissime superando la tolleranza dell'ambiente(nitrati, diserbanti, pesticidi in falda a go-go!). Ma siamo anche vincolati ad un sistema che del petrolio(carburanti, concimi e fitofarmaci derivati) ne ha fatto l'asse portante al punto che una crisi energetica devastante ci metterebbe alla fame nell'arco di pochi giorni. La ciliegia sulla torta è che non possediamo neppure una banca del seme locale. Il primo rimedio da attuare subito è salvaguardare la vocazione agricola dei terreni allo scopo alimentare fermando la cementificazione ma anche l'utilizzo degli stessi per scopi non alimentari. Attualmente il cittadino del FriuliV.G. dispone di una quota pro-capite di circa 2.000 mq che è al limite della sufficienza. A titolo di esempio il cittadino tedesco dispone di circa 2.500 mq. Secondo rimedio, da attuare a medio termine, è la conversione dell'agricoltura con l'uscita totale dalla chimica e l'applicazione di metodi ecocompatibili, sostenibili, innovativi e localisti. L'ipotesi, dunque, di produrre biomasse agricole per alimentare un mostro quale quello da costruire a Pannellia è totalmente sballata in quanto produrrebbe una sottrazione di terreno agricolo in un momento in cui va difeso con le unghie e con i denti. Secondo la stima di un rapporto ufficiale Enea (Ente Nazionale Energie Alternative), riferito a due centrali a biomasse studiate, un impianto da 25 MW acceso per 8.000 ore/anno consumerebbe 300.000 tonn.te di mais richiedendo una superficie di 20/25.000 ettari! E' ora di fermare questa follia autodistruttiva in quanto il quadro che vi ho prospettato non è fantasioso come non è utopica un'agricoltura avanzata e rispettosa della vita. Per questo il progetto che stiamo attuando a "La Nuova Terra", nonostante il boicottaggio sotterraneo che il mondo del bio sta subendo, sta procedendo a "spron battuto" per creare un'azienda dimostrativa di metodo in modo che si possa imparare, fuori dai canali ufficiali, una nuova agricoltura. E, come noi stiamo lavorando per voi, voi informatevi, aderite, sostenete le iniziative che fermino questo aberrante modello di sviluppo di cui la centrale di Pannellia, come il fotovoltaico del Coseat, ne è il biglietto da visita.

Sette Note per Sette Arti

armonie
associazione musicale e culturale

Il 14 maggio 2011 il teatro comunale Benois - De Cecco di Codroipo ha ospitato lo spettacolo per il decennale del gruppo bandistico Armonie di Sedegliano. Nessuno può farsi carico di parlarne, se non i suoi veri protagonisti. E non è facile capirli, chi c'era, già lo sa. Certe immensità sono visibili solo in attimi che nessuno, poi, sa raccontare.

Tredici maggio duemilaundici, a tavola. "Ma cos'è questo concerto che fate?". Un'orda di dispetto. "Non, è un concerto. È uno spettacolo. D'Arte."

Quindici maggio duemilaundici, davanti a un caffè. "Allora, sei stata al concerto?" Un'ombra di rispetto. "Non, è stato un concerto, te lo giuro, ciò che è stato... era l'Arte, che prendeva vita. È stato come essere sul palco e raggiungere l'immortalità. Ciò che c'era su quel palco, di qualunque cosa si tratti, io l'ho vista, ed era immortale."

Quattordici maggio duemilaundici, sul palco.

Ed è Buio.

Immersa nel silenzio della notte ascolto, nella paziente attesa che un'intima espressione dia vita alla mia voce. Un corno canta, poi, una melodia mi pervade; e sono pronta. La penna fluisce scorrevole sul foglio, i versi tracciati dalla sua punta parlano degli sconfinati paesaggi di un continente antico, e sussurrano di vita, e piangono di morte. Sei tu ora, Musica, che accompagni me, la Poesia, ispirandomi con malinconiche e possenti note. Infine, silente, lascio che gli ultimi barlumi d'emozione si spengano.

Bum!, luce e poi, azione. A perdifiato, senza mai fermarsi, non cedo un metro, non lascio respiro. Do la vita e la prendo. Al suo culmine, la battaglia termina.

In sottofondo, un brivido. Ssh. Silenziosa, da lontano risale la mia essenza. Maestoso Cinema. Cresce a poco a poco e poi, si magnifica. Glorioso, questo è il mio incedere. Finisce, il film, e si ferma, la Musica. Buio. Pronto a ricominciare, così grandiosamente eterno.

Abiti drappeggiano l'aria, il palco sostiene il leggero tocco di ogni passo. Io sensuale Danza, un tango, reciproco corteggiamento dalle movenze latine. Due forme in una, volteggiano avvinghiate, costanti e fulminee come l'ombra di un fuoco sul muro. Un soffio di vento e il sipario s'apre ancor di più, mi serve più spazio. Più Spazio. Un turbine e poi gambe frenetiche l'una attorno all'altra. Nasco e muoio in un istante, è quella morte che mi dà la vita. Un pugno si chiude, finisce la melodia. Scompaio.

Ora sono io, a danzare, su un palco bianco. Ogni mio movimento lascia il suo passaggio, indelebile simbolo di una sensazione che percorre la schiena fino alla mano per farmi muovere continuamente sulla tela. Assecondo ciò che sento, sono schiava inerme ed animata del mio orecchio e di ciò che suggerisce al cuore. Un sorriso, una pennellata. Una lacrima, sfumo i bordi. Una sensazione mai provata... un fulmine giallo nel cielo blu. Il palco è pieno di me. Pittura. Via.

La poderosa realtà pentagrammatica esonda, d'incanto, catapultando effetti in grado di plasmarmi. Tramite loro prendo forma, mi trasformo, continuamente. Quando mai ho provato un'emozione simile? Continuano a sfrecciare accordi che intarsiano la pelle, indomabili incedono armonie che stagliano su di me forme inimmaginate. Ora esisto, adesso respiro, in questo momento so di essere e ciò che sono. Scultura. Dalla luce poi, d'improvviso, esplode un accecante buio. E tutto tace.

Vuoto. E poi. Sensazioni. Strano, a dire il vero. Cos'è questa cosa che ora vive in me? Rimbomba, come un'eco. I muri vibrano, sempre più veloci. Il suono si staglia, nitido. Ora lo riconosco. So come si chiama: Musica. Attraverso me si diffonde, rimbalza di mura in mura, circondando chi, dentro me, rende realtà ciò che sono. Plasma lo spazio, deforma l'aria. Fermamente in movimento, tumultuosamente immobile. Cessano, le note. Cesso anche io. Architettura.

Mi sublimo. Da sola con me stessa. So essere delicata, come tocchi di dita su una tastiera. Dolce come l'aria che fuoriesce da un sax. Energica come corde che vibrano percosse da dita, o malinconica, quando un archetto striscia su di esse. Infinita, sorgendo da una campana di ottone. So essere tutto, settanta strumenti che esplodono insieme, Musica, allo stato puro.

Giovanni, Michele, Rachele, Sara

a cura di Pura Vida Cafè

Spezzare una lancia per il decaffeinato

Spezzo una lancia in difesa del caffè decaffeinato, non tanto perché ne sia un amante, ma per la mala informazione che lo perseguita sin dalla sua invenzione nel 1905. La prima leggenda subito da sfatare è che il decaffeinato sia cattivo. Un caffè cattivo quando viene decaffeinato resta cattivo. Mentre un caffè buono quando viene decaffeinato resta buono. Questo è vero perché la decafeinizzazione avviene quando il caffè ancora è crudo, quindi prima di venire tostato e acquisire il caratteristico aroma. La caffeina, alcaloide contenuto nel caffè, sostanzialmente non conferisce aroma o gusto neppure dopo la tostatura.

Allora perché il caffè decaffeinato che beviamo, spesso, è proprio cattivo? Perché il processo di decafeinizzazione è costoso e per arrivare ad un prezzo finale del prodotto decente si risparmia sulla materia prima utilizzando caffè di qualità scadente.

Alcune torrefazioni cercano di decaffeinare caffè di qualità ottenendo in tazza un buon risultato e cercando di venderlo ad un prezzo ragionevole. Per decaffeinare esistono tre differenti modi basati sulla estrazione della caffeina tramite particolari sostanze, che hanno la caratteristica di dissolvere specifici componenti chimici solidi. Si può utilizzare l'anidride carbonica: i chicchi vengono fatti passare nell'estrattore assieme all'anidride carbonica. Il metodo non prevede l'uso di altre sostanze. L'estrazione necessita di una pressione fra le 120 e le 250 atmosfere. I chicchi, separati dalla caffeina, vengono essiccati. La decaffeinizzazione con CO2 assicura una elevata selettività di estrazione e non intacca le altre sostanze che concorrono alla qualità del caffè.

Un altro metodo avviene utilizzando l'acqua essendo la caffeina solubile. Il metodo prevede di utilizzare l'acqua che, attraversando i chicchi di caffè verde, estrae la caffeina la quale, passando attraverso il carbone attivo la trattiene. Il liquido che ne deriva, a questo punto senza caffeina ma con gli altri componenti solubili del caffè, viene reintrodotto nei semi decaffeinati che sono parzialmente essiccati. Il metodo dura all'incirca 8 ore durante le quali il processo viene ripetuto più volte fino a che circa il 98% della caffeina viene rimosso. Anche con gli altri metodi di decaffeinizzazione il tasso di estrazione è analogo.

Il terzo metodo avviene utilizzando il diclorometano. Anche in questo caso i chicchi verdi vengono preliminarmente umidificati tramite vapore e poi passati negli estrattori dove, attraverso il diclorometano (sostanza organiche autorizzata dalla vigente legislazione europea) si decaffeinizzano. Un successivo trattamento con vapore ne elimina tutti i residui ed infine, attraverso la tostatura evaporano le ulteriori tracce. Si sottolinea che entrambi i fluidi sono composti volatili di cui non rimane traccia né nel caffè verde e, tantomeno, nel caffè tostato, sottolineiamo ciò per sfatare un'altra leggenda legata al decaffeinato. Secondo l'enciclopedia virtuale più utilizzata al mondo, wikipedia, cito virgolettato "Il processo presenta alcune controindicazioni.

Ad esempio il diclorometano è un solvente ritenuto cancerogeno. Inoltre il lavaggio del chicco di caffè ne elimina anche gran parte delle sostanze benefiche. L'aroma, infine, è comunque differente da quello del caffè non decaffeinato." Una enciclopedia del genere fa sentire la mancanza della vecchia enciclopedia Motta che prima di scrivere certe frase errate o dal senso travisabile si premurava di sondare le fonti. Da un certo sconforto pensare come molti studenti di oggi si preparino con questo strumento alle volte inattendibile.

Spezzata la lancia a favore del bistrattato decaffeinato va comunque detto che bere un decaffeinato è un po' come bere una birra analcolica, giocare a poker senza soldi o come diceva uno scrittore di cui non ricordo il nome "un decaffeinato? È come baciare la propria sorella".

Erino D'Agostini: un uomo, un prete

Quando si dice che la storia è maestra di vita e quindi insegna sempre, in fondo si certifica una verità. Erino D'Agostini è indubbiamente storia e maestro di vita per molti di noi. E la ragione ce la racconta il suo esempio.

Erino D'Agostini ha condiviso la vita dei suoi compatrioti prima con il servizio militare, come alpino semplice, poi come cappellano in terra di confine partecipata da significative attività partigiane. Poi in campo di concentramento. E in quest'ultimo caso, per coerente e cosciente rifiuto di compromessi con gli "occupanti Tedeschi", coadiuvati dal regime fascista. Poi ancora come parroco, dopo la liberazione, con i suoi "paesani". Con tutti i paesani. Perché per lui anche il concetto di "paese" e di "comunità" non aveva confini. Ne sono testimoni le varie associazioni militari, partigiane e tutte le comunità di Faedis, Trivignano, Nimis, Prato Carnico e del Varmense che lo hanno visto partecipe. Ed è un ricordo ancora presente, anche al suo paese natale, Bressa di Campoformido e al suo paese "adottivo", a seguito degli eventi del '29, Flambruzzo di Rivignano.

Per Don Erino la condivisione della vita degli altri si configurava attraverso la sua diretta partecipazione, la sua presenza discreta, la sua risposta ad ogni chiamata e la sua disponibilità ad ogni invito. E, a volte, anche senza chiamata e senza invito sapeva farsi trovare lì, sul posto, al momento opportuno. Con dedizione instancabile. E senza creare disagio.

L'ideale di PreRino era racchiuso in una sola parola: *"UNIO"*, il suo nome di battaglia, che andava ben oltre la sua partecipata adesione al Movimento di Liberazione, condensato peraltro nelle sue memorie "Dalla Montagna a Dachau". *Unione, unità* erano definizioni ardue a onta di tutte le evidenze della vita. Lo erano ieri e lo sono oggi. Ma per lui non rappresentavano, certo, un'utopia.

Il giovane prete, senza compromessi, stava sempre dalla parte di chi manifestava necessità di aiuto morale e spirituale. Del materiale lui stesso era alla ricerca.

Uomo di "unione", di "unità" nella Resistenza e poi nella battaglia quotidiana per la vita senza distinzione del "credo" fermamente convinto che la "legge" affidata da Dio a Mosè appartenga all'intera umanità.

E negli anni della sua missione apostolica, tormentata e criticata ha avuto modo di trasmettere e dare un senso al suo "conoscere la vita e le necessità dell'uomo" sin dal suo primo impegno pastorale a Canal di Grivò e nel coinvolgimento, convinto e determinato, nel movimento partigiano di liberazione. Poi nelle patrie galere di Via Spalato di Udine come prigioniero politico. E a Dachau come internato. E poi ancora come cappellano a Trivignano Udinese e a Monteprato di Nimis. E come parroco a Osais di Prato Carnico e a Santa Marizza di Varmo.

Ha coltivato e promosso la necessità di un'amicizia e di un impegno civile senza steccati, senza barriere di ceto sociale, senza discriminazione di appartenenza religiosa e politica. In vita non ha raccolto il consenso della "gerarchia" curiale, ma nel 1997, l'arcivescovo di Udine, monsignor Alfredo Battisti, ha voluto rendere merito a don Erino ricordandolo, in un'omelia, come indimenticabile sacerdote-partigiano con grandi qualità religiose ed umane. Riconoscimento postumo ma voluto, circostanziato e di indubbio valore. Decisamente autorevole. E di ciò è doveroso renderne grazie.

Erino D'Agostini ha affrontato il "dramma e la tragedia della Patria e dell'uomo partecipato" con una tale dose di disarmante semplicità da renderlo quasi "semplicione" agli occhi di molti. "Semplicione nel vestire e nel presentarsi", non certo nel suo "essere" a servizio dell'uomo e della patria.

E' la storia che si ripete ancora dal Risorgimento, all'Unità d'Italia, alla Resistenza.

Eventi decisamente di prim'ordine, per l'unità nazionale e per la vita democratica, anche se oggi appaiono ormai relegati a sporadici quesiti nei programmi di quiz televisivi o su pagine di stampa dedicate ai cruciverba. Se non proprio rifiutati e calpestati da pseudo movimenti dei giorni nostri che hanno molto da spartire con le orde di barbari del passato. Ma i nostri avi meritano, decisamente e comunque, molto, molto di più. Questo era Erino D'Agostini. Questo era *"preRino"*. Un uomo. Un prete.

E pare doveroso rendere grazie a questo uomo e a questo prete friulano nel centenario della nascita. In modo semplice. In modo sincero. Così come lui era. Per le sofferenze subite per opera dei nemici. E aiuta tutti noi a distinguere quali sono i valori che dovrebbero essere alla base della nostra convivenza nella comunità e in famiglia. Sorvolare? Sì, senza alcuna esitazione. Dimenticare? Non è possibile. Renderebbe precario il diritto alla memoria. E annullerebbe, di fatto, il ricordo doveroso e dovuto che è fattore di rinascita della speranza.

E anche nel ricordare i 150 anni dell'unità d'Italia non va dimenticato che questo uomo e questo prete era, ed è ancora, fonte ed espressione viva e partecipe fedele delle necessità umane della terra natale e dell'unità della patria. Del nostro popolo. Del nostro Friuli. Della nostra patria. Della nostra Italia. Grazie "preRino".

pagina a cura di Giorgio De Tina

Obama vs Scilipoti

Non posso non riconoscerlo, sono rimasto molto colpito, e molto favorevolmente, dal Presidente degli Stati Uniti d'America, nel momento in cui ha deciso di informare il mondo circa l'eliminazione di Osama Bin Laden.

Sono rimasto colpito soprattutto dal suo aplomb e dalla fierezza, e mi si passi il termine dalla regalità espressa. La solennità del momento era sottolineata prima di tutto dall'ambientazione alla Casa Bianca in quello splendido corridoio con al centro il solo leggio. Il presidente che con voce ferma e sguardo dritto informava la nazione della riuscita dell'operazione che il popolo attendeva da 10 anni, con, fra l'altro un completo nero portato splendidamente.

Il giorno dopo sono rimasto ugualmente colpito dalla foto che ritraeva tutte le teste pensanti più importanti d'America, dalle quali dipende il destino di quella nazione e non solo, intente a guardare le immagine del bliz dei Navy Seals. Molti in maniche di camicia, il presidente con giubbetto di cotone, che in piedi chi seduto, le espressioni allo stesso tempo intense e preoccupate, disposti in ordine sparso in una stanza della Casa Bianca. Ora immaginiamo per un momento la stessa scena all'italiana.

Noi avremmo esibito un campione di signori e signore degni solo di ben figurare in uno spettacolo di quello che era l'avanspettacolo.

Personaggi più larghi che alti con rinforzo sotto i tacchi per sembrare più importanti e con il lucido per scarpe spalmato in testa. Qualche piacione reduce da una seduta di lampada abbronzante, qualche personaggio strappato al muppet show (con le mie scuse ai Muppets che mi sono molto simpatici), qualche signora cinquantenne plasticata e palesemente rifatta con gli occhiali da sole, qualcuno intento a pronunciare qualche biascicata frase sconnessa con l'optional dei congiuntivi, altri, sovraeccitati dall'assunzione di chissà quale polverina intenti a sbraitare con gli occhi fuori dalle orbite e qualche altro abbigliato come a una grigliata alle sorgenti del Po.

Per non farci mancare niente avremmo esibito qualche show girl (?) nelle vesti di ministro, le decisioni più importanti sarebbero dipese da Scilipoti (!), mentre in rappresentanza dei giovani chi meglio del trota...

Che tristezza.

Intervista alternativa al sindaco Marchetti

A 13 anni cosa voleva fare? *Sono sincero avevo già in mente che avrei fatto il politico.*

Un posto dove non è mai andato e vorrebe andare. *Tokio.*

Se le dico: Italia, qual è la prima cosa che le viene in mente? *Il tricolore.*

E se le dico: Friuli? *La bandiera con l'aquila.*

L'ultima cosa che fa prima di dormire? *Leggo.*

L'ultima volta che ha pianto? *Pochi mesi fa guardando un film.*

L'ultimo libro che ha letto? *Ne sto leggendo 5 contemporaneamente. Quello che ho terminato e di Marianoo Bizzarri sull'architettura Romana.*

Cosa la tiene sveglio la notte? *Niente, dormo come un sasso.*

Come si rilassa? *Leggendo.*

Le rimangono 12 ore di vita che fa? *Sto con mia figlia.*

La sua casa brucia, cosa salva? *La pellaccia, non sono attaccato alle cose.*

Il vero lusso e'? *La salute.*

La volta che ha riso di piu'? *Con gli amici.*

Cosa apprezza di più in un uomo? *Posso dire... "le palle".*

E in una una donna? *Idem.*

Cosa c'è sempre nel suo frigo? *La Coca Cola e la cioccolata.*

Cosa non indosserebbe mai? *Qualcosa di colore rosso.*

Di cosa ha paura? *Adesso come adesso non ho paura di niente. (24 ore dopo questa risposta il sindaco al telefono da Roma mi ha comunicato che c'ha ripensato e che in realtà una paura ce l'ha: dei cani pur possedenone uno.)*

Che musica ascolta? *Tutti i tipi. In questo momento, in macchina, gli AC DC (ma non sono un metallaro).*

Se non facesse male con cosa si consolerebbe? *Mi consolo già con le sigarette che fanno male.*

Grazie e in bocca al lupo per la sua attività politica. Ma non mi risponda "crepi" perché mi dispiace per il lupo quindi... *Quindi: in culo alla balena.*

Il calendario degli appuntamenti culturali

Dal 5 all'8 Agosto
Area Festeggiamenti di Lonca Summer Music+ Summer Metal (Concerti Metal & Hard Rock) a partire dalle 19. Domenica 7, Napalm Death (Unica data italiana) 10 euro Ingresso a partire dalle 18. Ci saranno anche forniti chioschi e dj set.

Mercoledì 27 Luglio h 21.15
Goricizza, corte Bazàn
Folkest 2011 - Strepitz (Friuli)
Musicisti: Giovanni Floreani (cister, cornamusa , live electronics, vocal); Ermes Ghirardini percussioni, batteria); Lorenzo Marcolina (ewi, gaita elettronica, sax); Paolo Viezzi (basso elettrico).

Da giovedì 28 a domenica 31 luglio
Gradisca di Sedegliano
12^ ed. "Fieste Intôr"
Tradizionale festa paesana presso il Parco della Cortina, con intrattenimenti vari, animazioni per bambini, battesimo a cavallo, laboratori, mostre e l'iniziativa DutSulPalco, spettacolo a cura di numerosi artisti. Il 28 ci sarà la compagnia "Picje Dispicje" con "Ogni di un leon al gjeve e al sâ c'al varà di cori plui da la cariole".

30 luglio - 1 agosto
Ariis di Rivignano
38^ ed. "Sagre dala Bisate" -
Sagra dell'Anguilla
Festa paesana in onore di San Giacomo Apostolo: in programma numerose iniziative ludiche oltre che la possibilità di visitare l'Acquario Regionale e il parco della Villa Ottelio e di degustare anche l'anguilla del fiume Stella.

Domenica 31 luglio
Zompicchia di Codroipo
9^ ed. Vespa Raduno Nazionale

Domenica 31 luglio
Pozzecco di Bertiolo
20^ ed. Cicloturistica Pozzecco – Grado
Cicloturistica di fondo con partenza da Pozzecco in direzione Grado e ritorno, per un percorso totale di 120 km.

Fino a lunedì 1 agosto
Flumignano di Talmassons
48^ ed. Festival dello Sport
Presso il campo sportivo di Flumignano tradizionale festa paesana con enogastronomia, competizioni sportive e intrattenimenti per tutti.

Fino a martedì 2 agosto
Grions di Sedegliano- ***Sagra di Sant'Anna***
Festa organizzata per rievocare le tradizioni popolari con iniziative culturali e sportive, intrattenimenti danzanti e attività ricreative varie. I festeggiamenti si concludono con la tradizionale Festa degli Uomini del 2 agosto.

Da giovedì 4 a lunedì 15 agosto
Pieve di Rosa, Camino al Tagliamento
Festa dell'Assunzione
Festa paesana con chiosco-bar aperto tutti le sere; cucina e eventi musicali il weekend.

Da venerdì 5 a lunedì 15 agosto
Flaibano, Impianti Sportivi
95^ ed. Festeggiamenti di Santa Filomena A tutto Frico
Tradizionale festa paesana con concerti di musica folkloristica, animazioni per bambini, incontro con i ragazzi della Bielorussia, Marcia del Frico, esibizioni equestri, serata dell'Euromenù. A Ferragosto: 23ª edizione della Corsa ciclistica non competitiva Pedaliamo Insieme.

Domenica 7 agosto
Iutizzo di Codroipo
Festa della Madonna della Neve

Lunedì 8 e martedì 9 agosto
Talmassons
Festeggiamenti per San Lorenzo

Mercoledì 10 agosto
Codroipo, Villa Manin di Passariano
13^ ed. Folklore Mondiale in Villa - 10^ ed. Giornata Regionale delle Pro Loco
Con danze, canti, musica e colori che giungono da molto lontano.

Mercoledì 10 agosto
Bertiolo, Enoteca
Calici di Stelle
Serata all'insegna del buon bere con degustazione di vini locali e regionali.

Da mercoledì 10 a lunedì 15 agosto
Rivignano
3^ ed. Guarda che Stella
Festa paesana con numerosi eventi culturali, musicali, sportivi e gastronomici.

Giovedì 11 agosto h 17.00
Bugnins di Camino al Tagliamento
Gara di pesca
Presso il laghetto di Bugnins; di solito le iscrizioni vengono chiuse il venerdì prima della gara.

Da venerdì 12 a lunedì 15 agosto
Santa Marizza di Varmo
Quattro serate con specialità gastronomiche e divertimento con musica country e liscio. Domenica 14 inaugurazione della "piazzetta D'Agostini" per ricordare Don Erino in occasione del centenario della nascita.

19-21 / 25-29 agosto
Canussio di Varmo
110^ ed. Sagre dal Perdon di Cjanus

25-28 agosto / 2-5 settembre
Galleriano di Lestizza
Parco Festeggiamenti
45^ ed. Festa Paesana
Festa paesana con la Corse dai Mus domenica 28.

Venerdì 26 agosto
Talmassons
11^ ed. Torneo Comunale di Calcio
Annuale torneo presso il campo sportivo.

Da venerdì 26 a domenica 28 agosto
Pozzo di Codroipo
20^ ed. Festa dell'Angelo
Tradizionale festa paesana con varie manifestazioni culturali e sportive e originale pesca di beneficenza zoogastronomica.

26-28 agosto / 2-4 settembre
Camino al Tagliamento
5^ ed. Festival del Racconto
nelle Terre di Mezzo
Letture, spettacoli, visite raccontate del territorio e laboratori per bambini: in sella alla bicicletta o in calesse, oppure in bus o in un auto lungo antiche vie, sulla scia delle suggestioni evocate da musica e versi intramontabili.

Da venerdì 2 a domenica 4 settembre
Blessano di Basiliano
FaFieste 2011
Tre giorni di festa all'insegna del Friuli e della Lingua e Cultura Friulana. Concerti, libri, riviste, magliette, gadget, proiezioni, poesie, esposizioni di artisti ed altro ancora....

Sabato 3 settembre h 21.00
Codroipo, Villa Manin di Passariano
Francesco Guccini in concerto
Unico concerto nell'intero Nordest!

Domenica 4 settembre
Mereto di Tomba
17ª ed. Mereto Pedala
Mattinata dedicata alla scoperta di nuovi percorsi cicloturistici, vecchie tradizioni e monumenti storici.
Sono previsti punti di ristoro e pranzo finale con premiazioni.

Da venerdì 9 a domenica 11 settembre
San Vidotto di Camino al Tagliamento
Fieste dal Perdon
Festa paesana con numerosi eventi musicali e gastronomici.

Da venerdì 9 a domenica 11 settembre
Blessano di Basiliano
11ª ed. Danzando tra i Popoli...
Percorso virtuale alla scoperta di tradizioni, musiche e balli da ogni parte del mondo.

Falsi invalidi? Non sempre è così

Caro Direttore,

Le scrivo facendo seguito ai tanti articoli già pubblicati sui quotidiani locali inerenti l'ondata di controlli a caccia di "falsi invalidi", o presunti tali, che l'Inps sta eseguendo già dal 2010, in questo periodo e per tutto il 2011. Sono un figlio che si prende cura di suo padre invalido civile ultrasessantacinquenne con difficoltà persistenti a svolgere le funzioni ed i compiti propri della sua età, grave al 100%, al quale, a seguito di revisione da parte della commissione medica per l'accertamento, è stato revocato l'assegno per assistenza personale continua.

Fin qui nulla da eccepire dato che tale patologia, per quanto sembri assurdo e viste le nuove normative, non prevede la concessione dell'assegno di accompagnamento pur avendoglielo già elargito, ma ciò che mi ha lasciato esterrefatto è stato che alla visita di revisione, alla quale siamo stati convocati da una telefonata poche ore prima del, da loro, già programmato appuntamento con l'intimazione che se non ci fossimo presentati saremmo stati dichiarati assenti, mio padre è stato visitato da un semplice sguardo negli occhi con il quale la commissione ha riscontrato un miglioramento delle sue condizioni e quindi deciso la revoca dell'accompagnatoria.

Il verbale della commissione è stato da noi atteso per quattro mesi e per ulteriori due mesi non siamo riusciti ad avere risposte precise e/o chiarimenti ai vari numeri verdi dell'Inps e uffici staccati di Udine in merito al fatto che la pensione di invalidità era stata sospesa, con personale che continuava a risponderci di attendere che nel giro di qualche settimana sarebbe stata regolarmente erogata con gli arretrati, vista la patologia confermata.

Al di là delle procedure, sulle quali non entro nel merito per il semplice motivo che non sono un medico, personalmente ritengo non abbiano seguito al meglio la cosiddetta deontologia professionale.

Mio padre non riesce a camminare per più di una decina di metri seppur con l'ausilio di un bastone e/o stampella; ha svariati problemi cardiocircolatori tra i quali una respirazione affannosa con conseguente regredire dell'uso degli arti sia inferiori che superiori; sindrome parkinsoniana; ha un braccio quasi immobilizzato a causa della frattura della spalla e dell'omero per la sistemazione dei quali non può subire un ulteriore intervento chirurgico a causa dei succitati problemi cardiaci; ha ricevuto degli ausili tramite l'assistenza dell'Ufficio Protesi dell'Azienda Sanitaria quali sponde da letto, dato che è anche caduto dal letto nel sonno, e una sedia da comodo con wc per poterlo lavare e, a spese sue ma su indicazioni dell'ortopedico, è stato rifatto un bagno adattandolo per persone diversamente abili. Ho scritto "poterlo lavare" perché non è in grado di farlo da solo e quindi, oltre che recarmi quotidianamente ad aiutarlo a lavarsi il viso e talvolta ad andare in gabinetto, facciamo la doccia insieme; riesce a malapena a portarsi la forchetta alla bocca sempre che non ci sia il bisogno di usare il coltello, cosa impossibile per lui, con l'insostituibile assistenza culinaria di mia mamma, la quale più di tanto non può fare avendo anch'ella dei problemi psico-fisici e un'invalidità civile del 80%.

Faccio tutto con il cuore e non mi pesa alcuna azione a sostegno dei miei genitori. Sono fortunato perché svolgo una professione che mi permette di non avere orari da rispettare potendo così gestire al meglio il mio tempo.

Sono altresì stato fortunato ad avere avuto uno spirito di adattamento che mi ha permesso di affrontare al meglio questa inattesa situazione familiare ma non è così per tutti e non oso pensare a quanti anziani si trovino in condizioni analoghe, se non peggiori, e privi di alcun sostegno sussidiario alternativo.

Mi sono rivolto a Patronati e a Legali in avvocatura ma l'eventualità di presentare ricorso innanzi all'Autorità giudiziaria ordinaria è apparsa una strada lunga e difficile da percorrere e dall'esito incerto, senza considerare le spese soprattutto in caso di sentenza negativa, nonostante la situazione clinica di mio padre sia tra quelle al limite tra la ammissibilità e la reiezione dell'assegno di accompagnamento.

Non importa, ci sottoporremo comunque ad altri disagi e sprechi, mi farò carico di ogni mezzo legale per accudire e proteggere i miei genitori, oramai anziani, per far sì che trascorrano una vecchiaia per quanto possibile serena e tranquilla, come buona azione dovuta e in segno di riconoscimento per quanto loro stessi hanno fatto per noi figli quand'eravamo piccini e indifesi, cogliendo così l'occasione per conoscerli ogni giorno di più.

Tutto questo dato che un bel dì, spero il più lontano possibile, se ne andranno per sempre.

Cordialmente.

Lettera Firmata

Basta tagli alla cultura

Cari governanti, basta tagli alla scuola, alla cultura, al sapere, alla ricerca, allo spettacolo, all'istruzione, bisogna investire di più e meglio.

I tagli andrebbero fatti, sulle spese militari, sulle armi, sugli sprechi clientelari, di consulenze e di appalti, subappalti, che fanno lievitare i costi a dismisura del lavoro e dei servizi, tagli su spese e sprechi di tanti dirigenti, di aziende di enti pubblici e privati, con stipendi d'oro, milionari.

Poi ci vorrebbe una vera lotta all'evasione fiscale, alla fuga illegale di ingenti capitali all'estero, andrebbe messa in atto una strategia seria su tutto il territorio nazionale, per combattere tutte le forme di illegalità e così entrerebbero nelle casse dello stato soldi per poter investire nella produzione di cultura e di lavoro per i giovani.

Qualcuno del governo in carica, ha detto che con la cultura non si mangia, io invece dico, che il miglior investimento per una società, per il proprio paese, per il proprio futuro, è nella cultura, nella scuola, nella formazione, nel sapere, nella ricerca.

Per quanto riguarda gli insegnanti di ogni ordine e grado: i precari invece di licenziarli, andrebbero gradualmente passati di ruolo, garantendo il buon funzionamento di tutta la scuola. Serve un numero sufficiente per il sostegno, in classi disagiate oltre a fare in modo che le classi non siano super affollate, massimo 25 studenti per classe. Per gli insegnanti ci vogliono retribuzione più adeguate al loro impegno, va premiato il merito,i programmi di lavoro su progetti obiettivi, premi di produttività, per chi si impegna di più e che si tiene aggiornato, chi mette in atto programmi per il diritto allo studio, che diano il massimo per promuovere la scuola, gli studenti, la formazione, il sapere , la cultura, l'istruzione, per far si che ci siano meno bocciati e meno abbandoni, con l'obiettivo di promuovere studenti con una preparazione sempre più elevata.

I genitori degli studenti, secondo me devono essere più protagonisti, all' interno degli organi collegiali della scuola. Partecipare di più, portare le proprie idee, le proprie proposte, suggerimenti, per contribuire a migliorare la scuola, il mondo della cultura, instaurare un confronto costruttivo e propositivo, con gli insegnanti.

Gli organi collegiali della scuola sono uno spazio democratico conquistato, bisogna utilizzarlo al meglio, oltre che essere un arricchimento culturale personale, contribuirebbe a dare una mano per migliorare la scuola e sicuramente sarebbe un bene per i nostri figli.

Cari studenti di ogni ordine di scuola, siate attivi, siate protagonisti del vostro futuro, adoperate tutti i mezzi democratici a disposizione, per far sentire la propria voce, le vostre idee, le vostre proposte, le vostre ragioni in un dialogo e confronto costruttivo con tutti, in Tv, radio, manifestazioni pacifiche, stampa, internet..

Dovete impegnarvi all'interno del mondo della scuola, per costruire un futuro migliore, pieno di valori veri, di cultura, di sapere, di creatività: un mondo in cui finita la scuola, tutti possano avere un posto di lavoro dignitoso. Cari cittadini, tutti insieme alziamola testa, facciamo sentire la nostra voce, se non ora quando?

Assieme alla società civile, alle associazioni di volontariato, ai sindacati, diamoci con coraggio da fare, con più impegno, con più responsabilità, la ricchezza della democrazia e la partecipazione, per contribuire a costruire una scuola, un istruzione, all'altezza di una società complessa e moderna, promuovere il diritto allo studio garantito a tutti i cittadini, promuovere la cultura, il sapere, la ricerca, in tutte le direzioni, battersi perchè ci siano meno tagli e più investimenti, in ogni settore in ogni luogo della nostra bella Italia. Come punto robusto e sano di riferimento abbiamo la nostra meravigliosa costituzione italiana che è una delle migliori del mondo.

Francesco Lena

Varato l'Esecutivo e la composizione delle commissioni comunali

Il sindaco Fabio Marchetti uscito vincitore con il centrodestra nelle amministrative di maggio a Codroipo ha varato l'Esecutivo che governerà la città nei prossimi anni.
Ecco la squadra con i settori che ogni assessore è destinato a curare. Il primo cittadino ha tenuto per sé la contabilità e il bilancio. Vicesindaco è stato nominato Ezio Bozzini della Lega Nord che s'interesserà di Istruzione, Cultura e Famiglia. L'assessorato allo sport e alle associazioni di volontariato sono stati affidati a Flavio Bertolini.
Il nuovo assessorato delle Frazioni, delle Politiche sociali, della Viabilità e dei Trasporti saranno i referati di cui si dovrà interessare Claudio Tomada. L'altro leghista in Giunta Michelangelo Francesconi ha assunto l'assessorato alle Attività Produttive, alla Sicurezza sul Lavoro e alle Politiche Comunitarie. Giancarlo Bianchini è l'assessore ai Lavori Pubblici, all'Edilizia privata, alla Polizia locale e alla Protezione civile. Ad Andrea D'Antoni è stato riservato l'assessorato all'Urbanistica, alla Pianificazione del territorio, all'Ambiente e all'Energia.
Nella seconda seduta di consiglio l'assemblea civica codroipese ha provveduto anche alla nomina delle commissioni comunali. Queste le composizioni: Commissione Statuto e Regolamenti, Carla Comisso, presidente, altri componenti: De Rosa, Pittaro, Della Schiava, Gigante, Chiarcossi e Tosatto.
Commissione Servizi Sociali, sport ecc. Fabio Della Schiava, presidente, altri componenti Zoratti, Spada, De Rosa, Tonutti, Tosatto e Gigante. Commissione della Pianificazione Territoriale: Walter Piacentini, presidente, altri componenti Di Natale, Zoratti, Della Schiava, Bressanutti, Tosatto, Gigante. Commissione dello sviluppo economico e attività produttive: Patrizia Pittaro, presidente, altri componenti Spada, De Rosa, Della Schiava, De Clara, Tosatto, Gigante.

Scruzzi riconfermato presidente del Circolo Acli

Si è tenuta l'assemblea degli aderenti al Circolo Acli di Codroipo per il rinnovo, del Consiglio Direttivo. Ha tracciato il percorso delle Acli dell'ultimo quadriennio il presidente Bruno Scruzzi. Egli ha ricordato il buon successo riscontrato dall'associazione nel promuovere una serie di convegni su temi d'attualità. Ha proposto in tal senso un appuntamento importante a settembre sulla problematica dell'occupazione giovanile. Ha avuto parole di gratitudine nei confronti dei più stretti collaboratori che ha consentito alle Acli cittadine di essere vicino a coloro
che si sono trovati in difficoltà, specie in questi tempi in cui vengono a mancare i valori, in cui esiste una preoccupante disoccupazione giovanile, una crisi dei matrimoni e delle famiglie. Ha menzionato la vicinanza all'associazione del parroco monsignor Ivan Bettuzzi, fatto molto importante per un Circolo Acli d'ispirazione cristiana. E' stato quindi riconfermato al vertice del Circolo Acli per il quadriennio Bruno Scruzzi.

Grande successo della manifestazione "Biomassa? Non cosi', grazie"

Sabato 9 luglio Piazza Garibaldi ha ospitato la manifestazione "Biomassa? Non così, grazie", appuntamento fortemente voluto dal Comitato *(S)punti di vista* che ha registrato una grande partecipazione di pubblico. Scopo della manifestazione era la sensibilizzazione della cittadinanza sul delicato tema della Centrale a Biomasse che deve essere installata nella vicina località di Pannellia di Sedegliano.
L'impianto da 25 Megawatt/ora è concepito per produrre energia elettrica attraverso la combustione della legna, precisamente bruciando ben 96mila tonnellate di legna all'anno e della cui energia ottenuta sarebbe utilizzabile solamente il 26%, poiché si stima che il resto se ne andrebbe in fumo uscente da un camino alto 60 metri, insieme alle emissioni di furani e diossine nocivi per la salute.
L'appuntamento in piazza, coordinato da *(S)punti di vista* ha visto la collaborazione di oltre una ventina di associazioni e comitati impegnati nello sviluppo sostenibile o più in generale nelle tematiche ambientali, ed ha avuto l'obiettivo di manifestare la contrarietà al progetto della Centrale a Biomasse e la preoccupazione legata all'eventuale avvio di questa, spiegandone dettagliatamente i vari aspetti e problematiche, attraverso gli interventi di esperti in materia come Luciano Zorzenone del Cordicom ha spiegato alla cittadinanza il motivo della costituzione dei Comitati portando gli esempi delle diverse biomasse esistenti, mentre il Dottor Dario Bossi dell'associazione Medici per l'Ambiente ha sottolineato i potenziali rischi per la salute derivanti da impianti di questo tipo e la necessità di operare controlli approfonditi sui fumi sprigionati.
Il referente del Comitato 14701 di Sedegliano, Marco Molaro, ha offerto una cronologia dei momenti salienti che hanno portato all'approvazione del progetto della Centrale a Biomasse da parte del Comune di Sedegliano ed ha spiegato le caratteristiche principali di questa. Successivamente il Dottor Giorgio Alberti dell'Università di Udine ha illustrato dettagliatamente la composizione delle biomasse nella nostra Regione ed il loro impiego.
Graziano Ganzit, già presidente di Aprobio, ha rimarcato i notevoli rischi di quella che a suo avviso è una forma d'impresa sbagliata, poiché provoca il consumo o ancor peggio la distruzione del territorio a discapito di un'agricoltura sostenibile.
Gli interventi dei relatori sono stati accompagnati da immagini e filmati, ed intervallati da musica di gruppi e dj.
Durante la serata sono state raccolte 370 firme di cittadini che esprimono in questo modo il loro personale dissenso e preoccupazione riguardo al progetto di Centrale a Pannellia, e che andranno a sommarsi al migliaio raccolto negli ultimi mesi, e verranno consegnate agli amministratori locali.
Maggiori informazioni, contatti e aggiornamenti sul sito *www.spuntidivista.info.*

Alberto Buccaro

A&T2000: nuove aree di competenza nella zona industriale

A&T2000 allarga, fino a raddoppiarla, l'area di competenza in zona industriale: è iniziato l'iter per l'acquisto di un ampio lotto, attiguo a quello, già di proprietà della Spa, su cui stanno sorgendo impianti di portata regionale per la produzione di compost; nel nuovo spazio si programmano attività di servizio.
Già con la passata amministrazione comunale, guidata dal sindaco Vittorino Boem, gli organi statutari dell'ente, presieduto da Gianpaolo Stefanutti, hanno deliberato di avviare la richiesta per l'acquisto di 27 mila metri quadrati, adiacenti ai 23 mila su cui il consorzio, che serve 29 Comuni e da poco ha varato la fusione con il settore rifiuti della Comunità collinare aggiungendone altri 15, sta costruendo un impianto per il trattamento del verde e dell'organico, frutto delle raccolte differenziate, per la produzione di compost di qualità. Il progetto, i cui lavori erano stati già avviati, di recente ha visto uno stop per consentire l'integrazione di un ulteriore impianto, che servirà a pre-trattare il materiale ottenendone energia da biogas e quindi un ritorno economico che gioverà ad abbattere i costi.
Ora la decisione di incrementare la superficie di servizio. Poiché i lotti in quella zona sono piuttosto appetibili, la società si è premurata di avviare per tempo la procedura per l'acquisto, che prevede il versamento di una fideiussione e il parere, risultato positivo, di una commissione di cui fanno parte tecnici del Comune, Arpa, rappresentanti delle categorie produttive. Il nuovo spazio servirà, come spiegano ad A&T2000, all'impianto per insaccare il compost, nonché alla selezione e allo stoccaggio di materiali destinati al recupero. Nel dettaglio, la destinazione della nuova area è allo studio dei tecnici della Spa e sarà analizzata in sede di assemblea dei sindaci.

P.B.

"Costellazioni Familiari" a Villa Kechler

A Villa Kechler a San Martino di Codroipo domenica 10 luglio hanno trovato casa le "Costellazioni Familiari" durante una giornata in cui è stato possibile ripercorrere il personale spazio del cuore, trattando il tema delle relazioni interpersonali. Il metodo delle Costellazioni Familiari, sviluppato negli anni '80 dal tedesco Bert Hellinger, si è diffuso in tutto il mondo come nuovo approccio alle dinamiche che regolano e indirizzano il nostro modo di vivere con gli altri, in base a modelli familiari acquisiti nel passato. La conduzione è stata curata dalla Dott.ssa Mimma De Vido, Direttrice dell'Istituto Thesis, Operatore Olistico, Councellor e Life Coach che da 15 anni si occupa in modo attivo di ricerca in campo umanistico con particolare attenzione allo sviluppo delle relazioni umane, della crescita personale, della comunicazione tra singoli e gruppi. Attualmente opera nel Triveneto e conduce Corsi di Comunicazione e Relazione, Seminari di Costellazioni Familiari ed Organizzative. Per ulteriori info www.devidodoriana.it

P.G.

Si è perso

A Codroipo si è perso un pappagallo cenerino di 4 anni. Chiunque avesse notizie è pregato di contattare il numero 0432-904147

Cressatti sempre al vertice dei pescasportivi de Il Ghebo

La Società Pescasportivi Ghebo di Rivolto ha tenuto l'assemblea per il rinnovo del consiglio direttivo e per il varo del programma d'attività per l'anno in corso. E' stata disputata il 10 luglio la gara interregionale di pesca alla trota per società, aperta a 100 concorrenti e valida per la conquista del trofeo dedicato a i soci scomparsi Mario Lorenzon ed Enzo Giavon. La cena sociale e le premiazioni degli iscritti che si sono piazzati ai primi posti nelle gare di pesca saranno effettuate nel mese di ottobre. I pescasportivi del Ghebo continuano a impegnarsi nei lavori di miglioramento della sala parrocchiale di Rivolto, che è pure la sede del sodalizio. E' stato imbiancato l'interno, tolto il palco pericolante e terminato il marciapiede esterno.
Il rinnovo cariche ha registrato la conferma al vertice come presidente di Renzo Cressatti, vice Santo Zanutto, cassiere Ugo Venuto. Gli altri incarichi risultano così distribuiti: Maurizio Baldassi e Fabio Favero, segretari; Alessandro Favero e Renato Celotto, responsabili gare esterne; Enzo Bragagnolo e Giovanni Collareda. responsabili gare sociali; Oliviero Vidal e Orazio Cressatti, consiglieri; Luigi Tiburzio, Renato Caraccio e Luigi Flumignan, revisori dei conti.

Re. Ca.

Novantadue anni di calcio bianco rosso in un libro

In un auditorium comunale vestito a festa, affollato di autorità comunali e sportive e di tanti protagonisti di ieri e di oggi del Calcio Codroipo, con ospite d'onore Bruno Pizzul, si è tenuta la presentazione del libro "Dal 1919... sempre Biancorossi, storia del calcio codroipese". Il merito della pubblicazione va ascritto al Club Vecchie Glorie del calcio di Codroipo. L'iniziativa è nata da un'idea dell'ex-presidente del sodalizio Gino Sambucco che ha messo a disposizione il suo archivio di notizie e foto e ha trovato vigore nel 2008 dalla spinta decisiva del presidente onorario del sodalizio Pietro De Lorenzi, uno dei bomber più prolifici della mitica formazione delle "furie rosse". Come ha avuto modo di affermare l'attuale presidente del Club Vecchie Glorie Giannino Gambin nel discorso introduttivo il libro è il risultato di un lavoro collettivo. "E' un bel libro-ha affermato tra l'altro-non di quelli da collocare in libreria solo perchè si presenta bene, ma da sfogliare pagina dopo pagina, perchè qui non si parla solo di calcio o di sport. Qui si passano in rassegna novantadue anni di storia codroipese". E' spettato, quindi, al vice-presidente del Club Giorgio Del Nin, al segretario Adriano Giacomuzzi e ad Antonio Venturin illustrare passo passo il complesso lavoro cui si sono dedicati per la realizzazione dell'opera. Hanno voluto prender parte a questo significativo evento del calcio codroipese portando il proprio compiacimento per l'iniziativa il sindaco Fabio Marchetti assieme ad alcuni assessori, il vicepresidente regionale del Coni Giuliano Gemo, il presidente della polisportiva Codroipo Maurizio Chiarcossi, il responsabile del settore Calcio della stessa Massimo De Marchi, l'ex-assessore comunale allo sport Alessio Tonizzo,il presidente del Comitato della Figc di San Donà di Piave Gianfranco Costini, il presidente della Federcalcio del Fvg Renzo Burelli. Come ospite d'onore, ha partecipato alla presentazione ufficiale del libro, il giornalista televisivo Bruno Pizzul. Egli ha asserito, nel suo intervento conclusivo, che la storia di una squadra di calcio non è solo il resoconto dei risultati sportivi ma è legato alle piccole e grandi storie del territorio, le cui significative memorie, se non venissero raccolte in una pubblicazione rischierebbero di cadere nell'oblio. Va ricordato che ha coordinato la serie degli interventi il giornalista locale Flavio Vidoni Il libro consta di 325 pagine, il progetto grafico e l'impaginazione è stata curata da Stefano Tonizzo e il disegno di copertina è stato eseguito dall'artista codroipese Adriano Cengarle mentre il volume è stato stampato dalla Lithostampa di Pasian di Prato. Per l'eventuale acquisto gli interessati possono rivolgersi ad Adriano Giacomuzzi cell 348 5161126

Re. Ca.

Il comandante della stazione CC specialista di maratone

Foto Socol

Il maresciallo capo Giacomo Piolatto,44 anni, comandante della Stazione dei carabinieri di Codroipo, ormai da una decina d'anni, in gioventù si è messo in luce nelle gare podistiche a livello agonistico sulle medie e lunghe distanze. E' nato come atleta appena dodicenne nel 1979.Si è tesserato per la prima volta alla Fidal con il Gruppo Sportivo Vinovo di Torino nel 1980, in concomitanza con la medaglia d'oro di Maurizio Damilano alle Olimpiadi di Mosca. Nel 1982 ha incontrato il suo "mentore", Mauro Miè(che non lascerà più), ultramaratoneta già vincitore della Torino- Saint Vincent nell'edizione 1981. Ha svolto sei anni di preparazione e di allenamenti anche bigiornalieri, passando dapprima al G.S.Snia di Napoli e poi al Centro Sportivo dei Vigili del fuoco di Roma disputando 4 finali nazionali. Nel 1981 ha conquistato un quarto posto a Salerno nella marcia di 5 chilometri, nella categoria Cadetti. Ha inoltre vinto in oltre cento gare/meeting e manifestazioni disputate in Italia e all'estero. A distanza di 20 anni, Piolatto ha ripreso l'attività agonistica grazie al Gruppo Marciatori Uoei di Udine, curando la specialità di marciatore su medie e lunghe distanze. Il 28-29 maggio scorso ha preso parte alla "100 chilometri del Passatore" tra Firenze e Feanza, gara che ha concluso in circa 11 ore.
Ma dato che gli appuntamenti di maratona e ultramaratona in calendario non abbondano, Piolatto non ne trascura alcuno ed ha nel mirino prossimamente la "42° New York City Marathon, la 23° Turin Marathon e la 24° Maratona della Divina Pastora a Valencia.

R. C.

A Villa Manin l'appuntamento con Tutela Legale Spa

Lo scorso 17 giugno si è tenuto a Villa Manin di Passariano il primo incontro organizzato da Tutela Legale Spa per i propri agenti operanti nel Triveneto. Ultima nata tra le Compagnie assicurative del ramo tutela legale, Tutela Legale Spa si è inserita nel mercato due anni fa e da allora sta sviluppando la propria rete commerciale in tutto il territorio nazionale, impegnandosi particolarmente nel Nordest. L'Amministratore Delegato Giovanni Grava nel suo intervento ha evidenziato le peculiarità della giovane compagnia che lui guida, come autonomia e indipendenza, condizioni imprescindibili per poter farsi carico della tutela dei diritti dei propri assicurati senza conflitti d'interesse, pure nel caso che ciò comporti una vertenza con altre compagnie d'assicurazione. Tutela Legale Spa soddisfa questa condizione di autonomia poiché non fa parte di alcun gruppo assicurativo, bancario o finanziario. Un'altra caratteristica della giovane Compagnia è la specializzazione e l'esperienza dei suoi operatori, che offrono con competenza un servizio nella gestione delle controversie e prodotti innovativi.
Durante l'intervento si è riassunta per sommi capi l'evoluzione della raccolta premi della Compagnia e il ruolo giocato dagli agenti nel radicamento di questa sul territorio.
Il Direttore Generale della Compagnia, Dott. Stefano Buraglio, ha dedicato invece il suo intervento al nuovo istituto della Mediazione civile e commerciale, oggetto del Decreto legislativo n°28 del 2010 entrato in vigore a marzo. Illustrando i contenuti normativi della mediazione il Dottor Buraglio ha evidenziato da un lato le aspettative create dall'introduzione della nuova procedura riguardo il potenziale impatto sul numero e sulla durata delle cause civili, dall'altro i numerosi dubbi interpretativi e di sostanza su alcuni punti della procedura stessa.
A conclusione del partecipato incontro la visita alla Villa ed all'esposizione da essa ospitata dedicata all'arte contemporanea in Regione.

Alberto Buccaro

Un allegro convivio

Anche quest'anno il 5 giugno non è mancato l'annuale appuntamento in via Latisana a Codroipo. Chi non si è accorto della chiassosa compagnia che nel verde giardino "di tutti" dell'interno 40 si dilettava con l'unico obiettivo di trascorrere una giornata in compagnia sorseggiando del vino e degustando una gustosa grigliata sapientemente cotta dagli attenti cuochi? Chi non si è fermato attirato dal suono di una chitarra e ritrovato un vecchio amico si è fermato a cena? Un appuntamento che rompe gli schemi, che da' un calcio alla frenesia quodidiana per quattro chiacchiere in compagnia e per rivivere valori che al giorno d'oggi sono andati perduti. Ci rivediamo il prossimo anno e chi vorrà fermarsi per un taj sarà il benvenuto, in cambio vogliamo solo un sorriso e tanta allegria!

e.m.

A Codroipo la prima Bioprofumeria in regione

La pelle ha bisogno di una nuova attenzione attraverso i prodotti di igiene personale e di cosmesi necessari alla sua vitalità, alla sua funzionalità ed al benessere che la cura del proprio corpo, attraverso il profumo, gli oli, le creme e le essenze impiegate, dona a tutto il nostro essere. Il punto di partenza è la ricerca delle Case più attente e sensibili alla salute. La Bioprofumeria Volo di Fiori propone alla propria clientela, dopo un attento lavoro di selezione, le migliori marche a livello internazionale di cosmetica biologica certificata.

L'anima fondatrice della Bioprofumeria Volo di Fiori è Michela Moras estetista diplomata e attualmente iscritta all'Accademia di Naturopatia Anea, che sostenuta dal marito Fabrizio Bortolotti dopo quasi dieci anni di esperienza come commessa in profumeria tradizionale ed erboristeria e come estetista in due centri estetici, ha voluto "rompere gli indugi" e aprire la prima Bioprofumeria in regione. Ciò servirà a dare alle persone più attente alla propria salute ma anche al proprio benessere un punto di riferimento certo. Nella Bioprofumeria Volo di Fiori è possibile trovare la gamma completa di case storiche della cosmesi Bio come Dr.Hauschka e Weleda, i profumi creati dal mastro profumiere Roland Tentunian di Florascent, la linea professionale per la cura del corpo Lakshmi, gli oli essenziali Essenthya selezionati dall'aromaterapeuta di fama internazionale ed autore di molte pubblicazioni Dottor Luca Fortuna e l'innovativa linea di prodotti per il corpo e per il viso a base di Fiori di Bach per una bellezza senza stress. Inoltre sono disponibili solari, shampoo, oli vegetali per massaggio, deodoranti, tinte vegetali, prodotti per i più piccoli e per le loro mamme e articoli per il benessere.

Completa l'offerta della Bioprofumeria un'accogliente cabina di massaggio, dotata di lettino in faggio massello interamente montato ad incastro senza parti metalliche, dedicata esclusivamente alle donne, nella quale Michela pratica massaggi rilassanti e defaticanti, utilizzando oli essenziali chemiotipizzati abbinati agli oli vegetali, oppure i Fiori di Bach per una completa distensione interiore secondo il protocollo originale del Dr. Edward Bach.

Un servizio esclusivo della Bioprofumeria è la consulenza, proposta da Michela alle proprie clienti, sulla tipologia di pelle e l'abbinamento con la crema o il trucco più adatto. Numerose altre iniziative e un'offerta completa, aspettano le persone più curiose e attente, per avvicinarsi sempre di più al benessere naturale, libero dalle imposizioni della marca e della moda, più vicino alla qualità e al nostro modo di essere. Nel rispetto di Madre Terra.

Re. Ca.

Giulietta e Romeo e 13° Festa di Inizio Estate

Nel mese di giugno si organizzano due delle feste più importanti per l'associazione La Pannocchia: una è la pesca sportiva Giulietta e Romeo in collaborazione con l'Aps Quadruvium e l'altra la Festa di Inizio Estate a Corte Bazan di Goricizza.
Verso la metà del mese di giugno l'APS Quadruvium organizza da quasi 20 anni la gara di pesca Giulietta e Romeo (diciannovesima edizione) a favore dei disabili e dell'associazione La Pannocchia. Nonostante il tempo incerto di domenica 19 giugno, i ragazzi hanno partecipato alla pesca sportiva a Villanova di San Daniele ed hanno cercato di pescare le trote, ma l'acqua era così fangosa che non c'è stato verso: solo Fabiano e Giulio sono riusciti a catturarne una. Annalisa che aspettava di tentare con il suo amico di lenza, Francesco, si è spostata troppo vicino al bordo ed è finita in acqua. Per fortuna è stata recuperata in fretta senza troppi traumi ed è stata riaccompagnata velocemente a casa per essere cambiata. È poi rientrata a Villanova per il pranzo e per divertirsi con tutti gli amici che conosce.
Le torte della Giuliette hanno addolcito il pomeriggio e le torce notturne dai leds brillanti sono state consegnate a tutti i ragazzi che hanno partecipato alla gara in ricordo della pesca di solidarietà.
La Festa di Inizio Estate de La Pannocchia ha raggiunto la tredicesima edizione. L'ultimo sabato di giugno si è svolta presso Corte Bazan di Goricizza che i volontari della parrocchia stanno abbellendo. La vecchia corte sta rivivendo grazie alle ristrutturazioni degli edifici che si affacciano su essa e ai balconi decorati con gerani dai vivi colori.
Una costante del comitato organizzativo è stata le presenza silenziosa ma attiva di volontari che si sono prodigati perché la festa si svolgesse bene e con tutti i crismi di una piacevole serata conviviale. Negli ultimi anni abbiamo potuto contare anche sul supporto dei Lancieri di Novara e dei soci Anac, sia per la preparazione dei primi sia per la distribuzione dei pasti. Il "Minestrone alla moda dei Lancieri" è sempre molto gettonato per l'equilibrio dolce-piccante del suo sapore. Sabato sera alcune signore, mogli dei marescialli che hanno lavorato per La Pannocchia, si sono date da fare con entusiasmo e simpatia assieme ai propri mariti.
Un ringraziamento particolare a tutti i volontari che lavorano senza risparmio di energie per la buona riuscita della Festa. Per raccolta fondi nel corso della serata abbiamo sempre potuto contare sull'aiuto dei commercianti del posto che ci hanno regalato oggetti da utilizzare sia per i ragazzi sia per piccoli premi, pane, vini e formaggi da distribuire nel corso della cena, o dei cantanti per l'intrattenimento musicale di sottofondo che sono intervenuti gratuitamente: il Gruppo Rock Imodium ha suonato con passione musica degli anni settanta, divertendo i convitati e intrattenendo bambini e disabili.
Abbiamo potuto constatare che la gente ci conosce e continua a considerare La Pannocchia come un elemento positivo della comunità codroipese. Infatti abbiamo avuto la presenza di circa centoottanta persone, ed altre, che per svariati motivi non potevano intervenire, ci hanno fatto avere il loro contributo. Anche le Pubbliche Amministrazioni erano presenti, sia quella uscente sia chi la sostituisce. Così abbiamo avuto il piacere e l'onore di accogliere gli assessori Bertolini e Tomada, il luogotenente Spada, l'ex sindaco Boem con signora, Mario Battistutta, sindaco di Bertiolo con sua moglie. Il vicesindaco Bozzini è passato per un saluto di cortesia ed altrettanto l'assessore di Mereto.
I ragazzi disabili, che hanno invitato parenti ed amici a partecipare alla Festa di Inizio Estate, si sono divertiti moltissimo e ringraziano chi ha permesso loro di trascorrere una così piacevole serata.

Lisetta Bertossi

Work Experience con borsa di studio al Consorzio Agrario Fvg

Sono aperte le iscrizioni a due ***Work Experience***, tirocini formativi individuali, presso filiali del Consorzio Agrario Fvg. E' un'importante opportunità per favorire il collegamento tra formazione e lavoro, offrendo a diplomati, disoccupati da meno di 6 mesi, un contatto diretto con una realtà lavorativa molto dinamica. Il tirocinio ha una durata di 6 mesi (720 ore, 120 ore al mese), a partire da Settembre. E' prevista per il tirocinante un'indennità di partecipazione, finanziata dal Fondo Sociale Europeo e Regione, pari al massimo a 3.240,00 euro. Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito Cefap (www.cefap.fvg.it) e per le iscrizioni contattare la segreteria del Centro Servizi Formativi di Codroipo in vicolo Resia 3, telefono 0432.821111.

L'Agricoltura e l'Ambiente: corsi al Cefap

Ultimi giorni per iscriversi al ***Cefap*** ai corsi in materia ambientale previsti dal Regolamento applicativo della "Misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori" del PSR.
I corsi, obbligatori per il riconoscimento del contributo massimo come da informativa pubblicata dalla Direzione regionale competente, devono essere riconosciuti dalla Regione e realizzati secondo la normativa prevista.
A tal fine il ***Cefap*** ha presentato alla Regione i progetti formativi che verranno avviati nei prossimi giorni. Contattare la segreteria ***Cefap*** (tel. 0432.821111; info@cefap.fvg.it) al più presto per formalizzare l'iscrizione, in considerazione del numero limitato di posti disponibili. *Vedi locandina a pagina 52.*

Una Ape tutta tricolore

Nei giorni scorsi si è tenuto a Codroipo un team building dei concessionari Piaggio Veicoli Commerciali nell' occasione è stata presentata una versione dell' Ape 50 dedicata al 150° dell' unità d'Italia (edizione limitata a 150 esemplari). Il team commerciale è stato ospite in visita alla base di Rivolto sede delle Frecce Tricolori e si è concluso nella splendida cornice di Villa Manin di Passariano.

Rotary: cambio del martello tra Lubrano e Cengarle

Il neo-sindaco di Codroipo Fabio Marchetti è stato l'ospite d'onore della riunione conviviale tenutasi nella sede di rappresentanza del Rotary Club Codroipo Villa Manin, in una sala del Ristorante del Doge a Passariano.
Egli ha assistito alla cerimonia del "Cambio del Martello" fra il presidente uscente Paolo Lubrano e quello entrante per il 2011-2012 Sandro Cengarle. Al debutto in una riunione rotariana il primo cittadino ha ringraziato per l'invito e si è detto certo che il Club continuerà nel futuro la sua intensa attività di carattere filantropico, culturale, solidaristico che l'ha contraddistinto in questi anni al servizio del territorio e dei bisogni dei poveri del mondo. Inizialmente Paolo Lubrano, dopo il saluto alle bandiere, aveva dato lettura di una missiva del Governatore del Distretto 2060 Riccardo Caronna indirizzata agli associati. Va ricordato che il Governatore fa parte della famiglia rotariana codroipese e che è stato supportato nel suo mandato, in quest'ultimo anno da uno staff di collaboratori scelti nel club. Il presidente decano Renato Tamagnini ha tracciato un ampio resoconto sull'impegno assunto da Caronna e ha sottolineato con orgoglio l'ottimo lavoro svolto dallo stesso nel prestigioso mandato.
Nella stessa riunione sono stati ammessi al club due nuovi soci.
Lubrano, ha infatti, appuntato il distintivo al medico Luigi Canciani e al perito industriale Enzo Faidutti, entrambi residenti a Codroipo.

Re. Ca.

L'addio a Caterina

Il 20 agosto è sempre stata una data importante per te, Caterina. Ha sottolineato, anno dopo anno, il percorso del tuo tempo che sempre hai apprezzato e vissuto con energia e con quella dose di allegria che rendeva piacevole lo starti accanto. L'aspetto apparentemente fragile mai ha mimetizzato la tua forza interiore o il valore delle tue idee che hai portato avanti con determinazione ed impareggiabile grinta.
Con il tuo motto "Vivi e lascia vivere" hai saputo circondarti di amicizie sincere, le stesse che ti sono state accanto anche nei momenti cupi della malattia che hai saputo guardare in faccia, con l'orgoglio che ti era consono, sfidandola fin che hai potuto. Lei ha vinto sulla tua fragilità umana ma non riuscirà a rubarti all'affetto di chi ti ha apprezzata come maestra fino al 1994 nelle scuole dell'infanzia di Codroipo e Rivolto, come collega e compagna di esperienze umane importanti, come persona solare e sempre pronta ad una amichevole pacca sulla spalla. Così eri Caterina! Tenacemente aggrappata alla tua famiglia, quella "di giù" come dicevi tu, quella di Laurito in provincia di Salerno, e quella di Codroipo, costruita con il tuo Raffaele e amplificata con Rossella, Stefania e poi benedetta da tanti nipoti.
In quel regno sei stata regina, sempre presente, con autorevolezza e impareggiabile amore. Un esempio di vita, il tuo, degno di rimanere custodito in tanti e tanti cuori. Addio Caterina!

Pierina

Giocolieri, bambini ed eroi: la Festa dei Folli

E' stata un vero e proprio successo la "Festa dei Folli 2011" che ha gioiosamente invaso Codroipo. Giunta alla terza edizione, la festa è l'unico raduno di Giocolieri e artisti di strada del Friuli Venezia Giulia ed ha segnato quest'anno un ulteriore passo avanti rispetto alle edizioni passate.
Organizzata dal gruppo codroipese "Ratatuie – Teatro di strada" (www.ratatuie.com), la festa ha avuto inizio sabato 28 maggio alle 14.00 nei locali dell'Oratorio Archè, gentilmente messi a disposizione dalla Parrocchia di Codroipo. Si è creato da subito un clima speciale e "casalingo", in cui è avvenuto l'incontro fra maestri e giocolieri di vecchia data, e neofiti (una folta schiera di giovanissimi codroipesi ha scoperto e si è appassionata in questa due giorni all'arte della giocoleria). I workshop di approccio e approfondimento sono stati occasione per uno scambio e un'aggregazione diverse dal solito "stare assieme" di giovani e giovanissimi; nel "fare pratico" e gioioso, infatti, c'è sempre uno stimolo forte alla crescita e alla maturazione personali. La festa è esplosa in Piazza Garibaldi alle 21 circa, offrendo a tutta la città e al foltissimo pubblico l'affascinante Gran Galà di alcuni maestri provenienti da tutta Italia: Davide "U' Prufissure" (Rg) Giovanni "Nulleamai" (Na), Leonardo Varriale (Rm) e Alberto Duca (Ud). Gli animi ormai infiammati hanno poi avuto modo di sfogarsi ballando fino a mezzanotte sul rockabilly scatenato del trio milanese Backseat Boogie, una vera iniezione di entusiastica e sana follia nella serata codroipese; un concerto in piazza, completamente gratuito, come non se ne vedevano da tempo.
Come già negli anni precedenti, la domenica pomeriggio è stata dedicata all'animazione per bambini piccoli e grandi, con la grande sfilata dei giocolieri per le strade del centro cittadino e i giochi della tradizione piemontese del Ludobus di Badagu (To). In chiusura poi, lo spettacolo di strada animato dalle Ratatuie che ha eletto il Giullare della Festa dei Folli 2011. Un sano e scatenato divertimento dal vivo per il pubblico e gli artisti coinvolti ma anche un occasione di solidarietà: infatti, come ogni anno, tutto il ricavato della FdF sarà devoluto al Progetto Snait! progetto di cooperazione dal basso fra Friuli e Argentina.

Camper Club Naonis al mulino Bosa

Ancora una volta il Camper Club Naonis – Pordenone, nuova realtà camperistica del Friuli, ha dedicato una delle sue giornate plainair agli utenti della cooperativa "il Giglio" di Porcia e del centro "Anffas" Giulio Locatelli di Pordenone, offrendo loro e agli accompagnatori una domenica piacevole e molto diversa dalla routine. L'evento ha visto 15 camper dell'Associazione e di alcuni assidui partecipanti partire dal Centro Sociale di Porcia per raggiungere il Mulino Bosa di Codroipo. Parcheggiati i mezzi in un'area da paradiso, aperti i tendalini, l' attività di pesca ha attirato l'interesse di molti partecipanti fino all'ora del pranzo, curato da un folto gruppo di volontari camperisti.
Nel pomeriggio la visita al Mulino di Zoratto si è rivelata molto interessante, anche grazie alle spiegazioni competenti dei padroni di casa.Con la soddisfazione generale e del Presidente del "Camper Club Naonis" Giuseppe Alacqua, giunta l'ora di ricondurre gli ospiti a casa e di rinnovare l'appuntamento al prossimo anno.

Pierina Gallina

Presentata la proposta per lo stoccaggio di amianto a Pannellia

E' in corso l'iter autorizzativo per lo stoccaggio di amianto nella zona industriale codroipese di Pannellia, al fine di favorirne il recupero e diminuire i costi di smaltimento.
A fare la proposta è la Friulana Costruzioni Srl di Sedegliano, che ha avviato il progetto agli uffici regionali competenti per la Via. Dalla società proponente viene la precisazione che «non è una discarica, né di un impianto di smaltimento: i Mca (materiali contenenti amianto) arriveranno al deposito (480 metri quadrati) inertizzati con l'impregnante previsto dalla norma e incellofanati o in sacchi omologati ad hoc, e come tali ripartiranno per essere smaltiti in discarica autorizzata (prevedibilmente in Germania)». La possibilità di spedire quantità consistenti di Mca è ciò che permetterà alla ditta, che opera nel recupero dell'eternit e affini, in proprio e anche per conto di A&T2000 Spa, di applicare prezzi competitivi.
Infatti il costo per la rimozione di piccole quantità lievita in ragione dell'immediato avvio a smaltimento.
Quanto all'impatto, «è sicuramente maggiore quello dell'eternit sui tetti», dicono alla ditta, che è in possesso di adeguate certificazioni. Il progetto è già passato, al momento dell'acquisizione del lotto nella passata amministrazione, al vaglio di una commissione formata da referenti comunali, dell'imprenditoria e dell'Arpa. «Positivo – commenta l'ex sindaco Boem – che si possa snellire il recupero, risparmiare sui costi e magari ridurre gli abbandoni».

P.B.

Trasferta di tifosi rossoneri

Il Milan Club di Codroipo in collaborazione con i Milan Clubs del Basso e Medio Friuli e dell'Isontino, ha organizzato una trasferta di due giorni, il martedì 26 e il mercoledì 27 luglio 2011 a Monaco di Baviera per assistere alle semifinali del quadrangolare di calcio (Audi Cup 2011) previste per martedì 26 luglio secondo il calendario: ore 18.15 Ac Milan- Fc Bayern; ore 20.30 Fc Barcellona-Sc Internacional de Porto Alegre.

Giochi senza barriere: Handy Potter e la magia dei 30 anni

I Giochi Senza Barriere del 2011, inseriti nei festeggiamenti del 30° di fondazione dell'Associazione Gruppo Volontari Codroipesi, si sono svolti sabato 18 giugno in Piazza Garibaldi a Codroipo. Quest'anno i giochi, le prove, le staffette, le gimcane hanno avuto come tema ispiratore: Harry Potter e la magia dei 30 anni. I Giochi Senza Barriere giunti alla loro XIII^ edizione, sono sicuramente una delle attività più significative che l'Associazione svolge durante l'anno. E' un pomeriggio d'amicizia, giochi e solidarietà vissuta insieme con altre associazioni di volontariato, provenienti da tutta la regione, ed alla comunità di Codroipo. Da alcuni anni i giochi si svolgono in Piazza Garibaldi a Codroipo, sia perché si presta essendo un naturale palcoscenico ma soprattutto per coinvolgere la cittadinanza, perché possa concretamente vedere come persone che tradizionalmente sono considerate degli spettatori possano diventare protagonisti di avvenimenti che li riguardano.
Crediamo che i giochi siano un'occasione privilegiata ed importante di sensibilizzazione riguardo alla cultura dell'accoglienza delle persone diversamente abili e della solidarietà.

Nuovi scavi nel Castelliere della Gradiscje

E' scattata il 4 luglio e si prolungherà fino al 29 la sesta campagna di scavi nel Castelliere della Gradiscje a Codroipo. Dell'abitato si conserva, oltre alla traccia topografica dell'originario perimetro, il rilievo residuale degli aggeri sui lati orientale e occidentale e, lungo le loro pendici interne, lembi di stratificazioni protostoriche variamente disturbate da interventi agrari di età romana. Le ricerche che si svolgeranno per quattro settimane (da lunedì a venerdì), sono organizzate dal Museo Civico di Codroipo in collaborazione con la Società Friulana d'Archeologia-sezione del Mediofriuli, con la direzione di Costanza Brancolini e Giovanni Tasca e la collaborazione scientifica del prof. Giovanni Leonardi e del dottor Michele Cupitò del Dipartimento di Archeologia dell'Università di Padova. I partecipanti allo scavo sono ospiti in un appartamento messo a disposizione del Comune di Codroipo e sono forniti di vitto.

R. C.

Appuntamenti estivi per i giovani della Parrocchia

Continuano a Codroipo le iniziative promosse dalla Parrocchia di S. Maria Maggiore programmate per i mesi estivi. Terminata con soddisfazione l'esperienza dell'Estateinsieme, ecco i prossimi appuntamenti. Dal 9 al 16 luglio mons. Ivan Bettuzzi ha accompagnato una trentina di ragazzini della scuola primaria,assieme a dieci animatori ,a Collina di Forni Avoltri. Dal 23 al 30 luglio lo stesso parroco e il vicario parrocchiale don Ilario Virgili guideranno una trentina di giovani delle superiori e di universitari nei luoghi della spiritualità francescana tra Assisi e Spello. Dal 10 al 23 agosto una quarantina di giovani codroipesi, aderendo alla proposta della Pastorale giovanile diocesana, saranno presenti a Madrid per la Giornata Mondiale della Gioventù. Poi dal 27 agosto al 3 settembre e dal 3 al 10 settembre, sempre a Collina di Forni Avoltri, si svolgeranno due turni di campeggio per una sessantina di ragazzi delle medie.La lunga estate codroipese si concluderà poi con "L'Ultima Spiaggia",consueto appuntamento per i bambini e i ragazzi della scuola primaria e delle medie. Sarà l'occasione per giocare insieme e completare i compiti per le vacanze sotto la guida di animatori ed insegnanti disponibili. Tutte queste iniziative con lo scopo di far crescere nelle nuove generazioni un'identità comunitaria ben definita.

Re. Ca.

L'Udinese Club dona un defibrillatore ai Vigili del Fuoco del Distaccamento

Una semplice e significativa cerimonia ha avuto luogo in via Marinelli a Codroipo nella sede dei Vigili del fuoco volontari, protagonisti da un lato il consiglio direttivo dell'Udinese Club con la presidente Irma Rodaro e dall'altra la squadra dei Vigili del Fuoco Volontari del locale distaccamento, con il caposquadra Andrea Stel e altri componenti del gruppo.
Nella circostanza la presidente dell'Udinese Club ha fatto dono ai Vigili del Fuoco codroipesi di un defibrillatore. Il gesto di solidarietà del sodalizio bianconero locale è stato salutato con particolare fervore dall'assessore Giancarlo Bianchini, che è stato nel 2001 uno dei fondatori della squadra dei vigili del fuoco di Codroipo e anche un componente di punta della stessa."Mi auguro-ha affermato Bianchini- che questa donazione serva a stimolare altre istituzioni ed enti del territorio a tener presente la nostra attività. La comunità valuta positivamente quello che facciamo, però siamo ancora considerati come quelli cui far ricorso solo per le necessità. Va detto che da qualche tempo a questa parte sono stati ampliati gli interventi dei Vigili del Fuoco anche nel settore sanitario, per cui il personale prende parte a dei corsi specifici di pronto intervento. Il defibrillatore diventa dunque uno strumento molto importante nelle emergenze, visto che tante volte la squadra dei vigili del fuoco precede l'arrivo anche delle ambulanze."
I Vigili del fuoco volontari di Codroipo sorti un decennio fa possono far affidamento su 25 componenti, un gruppo di persone che hanno un obiettivo chiaro: offrire aiuto materiale nelle situazioni d'emergenza. Statistiche alla mano nel corso di un anno effettuano dai 200 ai 250 interventi sul territorio.
Ci hanno reso noto che nei primi cinque mesi di quest'anno hanno risposto a un centinaio di chiamate.

Re. Ca.

Sculture in pietra nel parco di Villa Manin

Le sculture eseguite nel parco di Vergnacco, nel comune di Reana, dal 10 al 26 giugno, nell'ambito della 14° edizione del Simposio internazionale di sculture su pietra del Friuli Venezia Giulia, promosso dal circolo culturale Il Faro, giungeranno fra breve a Villa Manin di Passariano, consolidando il percorso di scultura iniziato nel 2009. Da sabato 16 luglio fino al 31 dicembre le opere di Alberto Fiorin (Friuli), Francesco Mazzotta (Puglie), Francesca Bianconi (Marche), Egidio Iovanna (Campania), Fabio Ceschina (Lombadia) nonché quelle degli artisti/e straniere Beata Rostas (Ungheria), Yoshin Ogata (Giappone), Nika Simac (Slovenia) e Chris Peterson (Olanda) saranno in mostra nel parco di Villa Manin. Lo stesso rimarrà aperto per i visitatori dalle 10 del mattino alle 18 del pomeriggio, tutti i giorni fatta eccezione per il lunedì.

R. C.

Maratonina dell'Andos: in 200 all'iniziativa di solidarietà

La grande protagonista della manifestazione podistica promossa dall'Andos (associazione donne operate al seno) e riguardante la marcia non competitiva di 5 chilometri Codroipo-Lonca, è la solidarietà. Sono stati oltre 200 i partecipanti alla Maratonina (circa 2 mila euro raccolti) con la presenza di alcune decine di Bianchi lancieri sempre pronti a rispondere durante queste iniziative a sfondo benefico. "E' l'importante funzione associativa dell'Andos che deve essere rilanciata con queste iniziative-ha dichiarato la presidente Nidia Dorio. Coinvolgere le donne operate al seno, le loro famiglie-ha aggiunto- e tanti altri cittadini in un semplice pranzo al termine di una manifestazione podistica vuol dire farle uscire dall'isolamento e far loro sentire il sostegno della gente che con i propri contributi aiuta l'associazione anche a portare avanti un'assistenza fisioterapica di linfodrenaggio manuale." Com'è noto tale assistenza è regolarmente svolta nella sede di Piazza Dante (ex-elementari) e ad essa si aggiunge anche l'assistenza volontaria e a titolo gratuito dell'oncologo dottor Jop, del fisiatra dottor Onorato, del chirurgo senologo dottor Cedolini e della psicologa dottoressa Tozzi. La dirigenza ricorda inoltre che per sostenere l'Onlus di piazza Dante, aperta il lunedì ed il giovedì dalle 9 alle 11, si può destinare il 5 per mille della dichiarazione dei redditi sul C/c postale 94100070 e in tal modo sostenere i vari progetti a favore delle donne operate al seno.

R.C.

Nidia e la gallina

Nella primavera del 2003 alla scuola elementare di Via 4 Novembre, ogni alunna e alunno aveva avuto in dono un uovo da tenere al caldo in incubatrice e da cui veder nascere un pulcino. Cosa che avvenne in modo perfetto sotto l'amorevole cura del Signor Franco Francesco.

A ciascuno poi venne affidato uno di quei pulcini. Anche Fabrizio Pez di Beano ne portò a casa uno. Crocheli fu il nome che lui scelse per quella che oggi è una felice gallina, circondata da affetto e comfort inusuali per un animale solitamente votato a ben altro destino. Lo scorso 11 febbraio la fortunata Crocheli ha "beccato" ben otto candeline, nel corso di una festicciola di compleanno tagliata a sua misura, presente la famiglia Pez con la vulcanica Nidia, mamma di Fabrizio e Francesco, alcuni amici storici e la gallina dei vicini, affettuosamente chiamata "Forza Italia", che senza Crocheli non può proprio stare.

Le diverse vite si snodano tranquille in casa Pez, dove il puntuale Crocheli provvede a controllare i ritmi quotidiani come le partenze e gli arrivi da scuola, la sveglia e la buonanotte, gli orari dei pasti a base di crocchette dell'amico gatto. Incantevole la complicità tra mamma Nidia e Crocheli e quella forma sottile di comprensione che sfata la nomea che considera le galline animali poco intelligenti.

Quanto può vivere una gallina? La risposta potrebbe giungere da Crocheli ma tra molto tempo, visto che non corre alcun pericolo di finire in pentola. Nemmeno se "gallina vecchia fa buon brodo". "Dovrebbe cuocere troppo – asserisce Nidia – e finchè ci saremo noi Crocheli potrà dormire sonni tranquilli".

P. G.

Una Madonna al posto del cedro

Era la notte del 30 ottobre 2008. A Codroipo, e in particolare nell'area di Viale Venezia, si accaniva una pericolosa tromba d'aria. Nel giardino di casa Savonitto due cedri del Libano centenari vennero letteralmente sradicati dalla furia del vento. Un cedro, alto 27 metri, cadde sulla casa ma fortuna volle che lo facesse a un soffio dalla camera da letto dove dormivano i coniugi Gabriella e Lorenzo, evitando così una possibile tragedia. Consapevole dello scampato pericolo, la famiglia Savonitto ha fatto realizzare dallo scultore di Majano Franco Maschio una Madonna con Bambino ricavata da un pezzo del cedro caduto.

L'ha poi inserita in una vecchia caldaia di bronzo e posizionata sopra il tronco. La benedizione della scultura lignea durante una semplice ma sentita cerimonia officiata da Don Franco, ha sigillato la gratitudine dei Savonitto per la Madonna che ha protetto le loro vite.

P. G.

Monsignor Pecile è tornato nelle braccia del padre

Si è spento mercoledì 29 giugno, festività dei santi Pietro e Paolo, all'ospedale civile di Udine, Mons. Domenico Pecile, vescovo emerito di Latina-Terracina-Sezze- Priverno, e fratello del Parroco di Zompicchia, Rivolto-Passariano e Lonca don Nello Pecile. Mons. Domenico era stato ordinato sacerdote nel 1948; era approdato a Terracina nel 1955 in qualità di segretario del vescovo friulano mons. Emilio Pizzoni, e a quel periodo risale la sua laurea in diritto canonico. Rientrato a Udine negli anni sessanta, era stato Cancelliere della Curia arcivescovile e in seguito Arciprete del Duomo e vicepresidente del Tribunale ecclesiastico del Triveneto.
Il 6 gennaio 1984 aveva ricevuto l'ordinazione episcopale, in seguito alla quale era diventato il primo vescovo di Latina-Terracina-Sezze-Priverno. Nel 1988, dimessosi per raggiunti limiti di età, era stato nominato vicario capitolare della Basilica romana di S. Giovanni in Laterano. Era tornato in Friuli nel 2008, e per gravi motivi di salute ricoverato alla Fraternità sacerdotale di Udine. Venerdì 1 luglio la comunità di San Vito di Fagagna, suo paese natale, lo ha salutato con una s. Messa di suffragio, mentre il funerale è stato celebrato sabato 2 luglio dal vescovo Andrea Bruno Mazzoccato nel duomo di Udine, da dove poi la salma è stata trasportata prima a Latina e quindi a Terracina, dove riposerà nella pace del suo Signore. Mons. Domenico Pecile è stato un uomo di grande fede, quella fede che fa volare alto, al di sopra della nostra fragilità umana e che fa avvicinare la creatura al suo Creatore. Vorrei citare qui un ricordo personale del Vescovo. Durante un nostro incontro alla fine di una celebrazione da lui presieduta nella chiesa di Zompicchia, gli chiesi come mai, a suo giudizio, la città in cui viveva e che io avevo visitato una decina di volte, Roma, avesse quel fascino e quella attrattiva. Di fronte ad una domanda così banale, la risposta fu questa: "Perchè è la città dai mille tabernacoli!" Non dimenticherò più quelle parole, come non dimenticherò l'espressione del suo viso, davvero illuminato da una serenità difficile da descrivere. Mons. Domenico aveva lasciato parlare il cuore, aveva lasciato la risposta alla fede, la stessa che, insieme alla speranza ed alla carità, è stata la sua guida, il suo conforto nel momento del dolore, e che lo ha accompagnato fino sulla soglia del suo incontro definitivo con Dio.

F. Mainardis

Carabinieri in sfilata a Torino

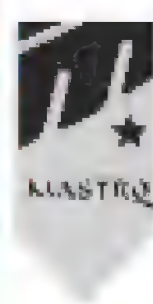
In occasione dei 150° anniversario dell'Unità d'Italia a Torino, all'Adunata Nazionale Carabinieri del 26 giugno ha partecipato una delegazione della Sezione di Codroipo, capitanata dal suo Presidente Dante Galassi, sfilando per le vie della città assieme alle Sezioni del Friuli e di tutta Italia.

Premiata La Pannocchia

COMITATO PROVINCIALE di COORDINAMENTO tra ASSOCIAZIONI per la TUTELA dei DISABILI

PREMIO REGIONALE SOLIDARIETÀ
ASSOCIAZIONE "LA PANNOCCHIA"
di Codroipo
per il benemerito ed apprezzato servizio residenziale in favore delle persone disabili adulte

IL PRESIDENTE
dott. Mario Brancati

Il Comitato Provinciale Coordinamento tra associazioni per la tutela dei disabili ha inteso assegnare il premio regionale Solidarietà all'associazione La Pannocchia di Codroipo. La motivazione? Per il benemerito e apprezzato servizio residenziale in favore delle persone disabili adulte. Congratulazioni.

IN CROCIERA CON NOI!

Magico Mediterraneo

Dal 3 al 10 ottobre 2011

Con Costa Concordia

Costa CROCIERE

Costa Concordia: un tetto di cristallo semovente copre il bellissimo ponte centrale. La nave dispone di vari bar, un centro benessere con palestra, terme, sauna, bagno turco, solarium, 4 piscine, un campo polisportivo, un percorso jogging esterno, insomma... impossibile annoiarsi!

In collaborazione con BCC CREDITO COOPERATIVO

Savona - Barcellona - Palma di Majorca - Malta Palermo - Civitavecchia (Roma) - Savona.
Cabina interna, tasse, mance, bevande, accompagnatore, assicurazione sanitaria e annullo viaggio.

SPECIALE PACCHETTO ESCURSIONI
- Barcellona, Malta, Palermo **115 €**

PRENOTAZIONI ED INFORMAZIONI PRESSO LA TUA FILIALE BCC

890 €

Mediterraneo Orientale con... Gimmy & i Ricordi

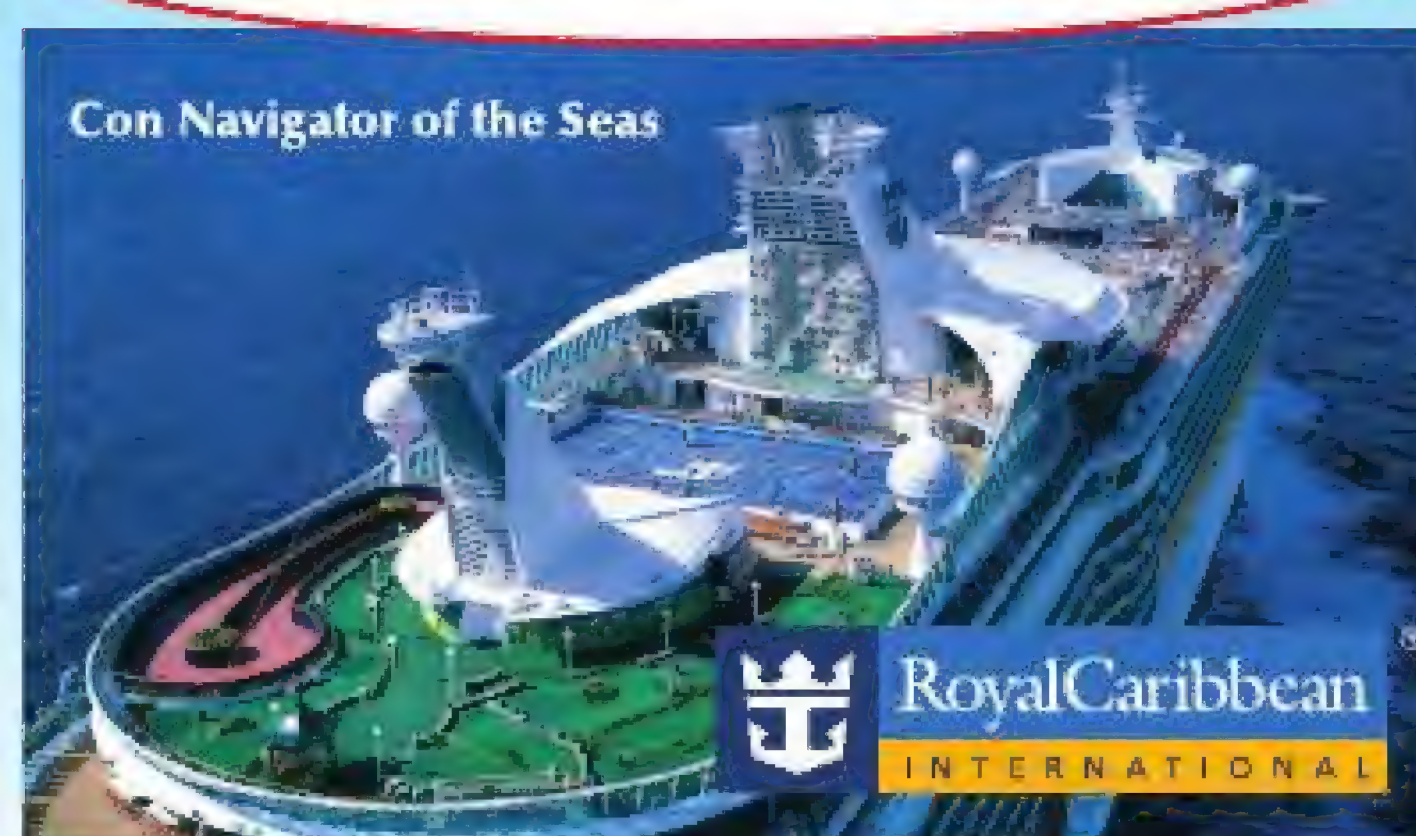
Civitavecchia - Taormina
Atene (Grecia) - Kusadasi (Turchia) - Creta (Grecia)
ESIBIZIONE A BORDO DEL GRUPPO GIMMY & I RICORDI!

Pullman A/R per il porto, cabina interna, tasse, mance, accompagnatore, assicurazione sanitaria e annullo viaggio, performance del gruppo musicale.

PACCHETTI ESCURSIONI
- Taormina, Atene e l'Acropoli, Creta **145 €**
- Taormina, Atene e l'Acropoli, Efeso e Kusadasi, Creta **190 €**

Dal 25 settembre al 2 ottobre 2011

Con Navigator of the Seas

RoyalCaribbean INTERNATIONAL

Lunga come 3 campi da calcio, alta 15 ponti, attraversata da una vera strada cittadina, la Navigator of the Seas, della Classe Voyager, è semplicemente sensazionale!!!

890 €

inoltre... Viaggi di gruppo

TOUR DELLA PUGLIA *dal 6 all'11 settembre* € **650**

NAPOLI E COSTIERA AMALFITANA *dal 28 settembre al 2 ottobre* € **670**

PERUGIA ED EUROCHOCOLATE *dal 15 al 16 ottobre* € **215**

Delizia Club VIAGGI

Organizzazione tecnica, informazioni e prenotazioni:
Codroipo (Ud) - Tel. 0432.900071
Casarsa della Delizia (Pn) - Tel. 0434.869452
www.deliziaclub.com

A.C.S.D. Centro Studi Arti Marziali NEWS

Lo Yoseikan Budo: la cultura nella disciplina

Lo **Yoseikan Budo** (la casa dove insegna con rigore e onestà la via dell'arte del combattimento) si basa sulla conoscenza delle Arti Marziali Giapponesi e ne riunisce tutti i vantaggi. Esse vengono realizzate tramite un severo controllo, nel massimo rispetto dell'incolumità e della dignità reciproca. E' tradizione e modernità. Vuole essere insieme un ritorno alle scuole antiche ma accetta anche il tempo in cui viviamo.

Al centro dell'attenzione nel Dojo di Biauzzo è il benessere psicofisico del praticante. Esso intraprende un percorso verso la conoscenza di se stesso, unendo l'efficacia alla salute ed acquisisce il giusto equilibrio interiorizzando una serie di valori positivi, utili non solo nella pratica ma anche nella vita quotidiana; valori che stanno esattamente agli antipodi dei modelli proposti da un certo tipo di cinematografia.

PER I NOSTRI PICCOLI AMICI

Bisogna considerare innanzi tutto che il bambino è un essere in evoluzione e non un piccolo uomo. È tramite il gioco, il movimento che il bambino impara a conoscere, a scoprire il proprio corpo, ad accettarlo, ad amarlo.

Non dimentichiamoci che ognuno di noi comunica con gli altri non solo con la parola ma soprattutto con il proprio corpo. Esso comunica sensazioni, emozioni, simpatie, odio, amore, affetto, amicizia. Lo **Yoseikan Budo**, Arte Marziale completa, andrà a favorire al massimo, con un allenamento adeguato, lo sviluppo di quelle abitudini fondamentali tanto importanti per il bambino:

- Psicomotorie

con la percezione del proprio corpo, rapporto spazio temporale, coordinazione ed equilibrio

- Sociomotorie

dandogli il piacere, il gusto della pratica della disciplina scelta, sotto forma di gioco. In tal modo miglioreremo il comportamento del bambino, integrandolo nel gruppo. E soprattutto preparandolo nel modo migliore a una ben più importante integrazione sociale

- Psicologiche

tutte queste attività dinamiche con continue sensazioni ed esperienze diverse, continuamente confrontate con gli altri partners lo aiuteranno a prendere coscienza delle proprie capacità e disponibilità psicofisiche, dandogli quella sicurezza necessaria alla maturazione

- Fisiologiche

la maggior richiesta funzionale rivolta ai vari organi ed apparati, cardiocircolatorio, respiratorio e locomotore, concorre a rinforzarli, renderli più resistenti, aumentando la capacità di lavoro individuale.

IL DOJO

Il **"Dojo"** nel suo reale significato è il luogo (**jo**) dove si studia la via (**do**), perciò luogo di saggezza dove vi possono accedere solo coloro che sono sinceramente interessati nello studio di se stessi. Una buona educazione, la completa fiducia nell'insegnamento e l'amore per l'Arte che si intende studiare sono elementi essenziali che l'allievo deve avere dentro di sé.

Il **Dojo** non è luogo di appagamento estetico, di luccichii con musica assordante. I praticanti hanno un modo di "fare" e di "essere" differente.

Lo svolgimento della lezione, senza teatralità e violenza, è il frutto di una preparazione perfezionata attraverso i secoli di valori e regole che devono rimanere e che devono essere nostri.

Rettitudine, coraggio, benevolenza, rispetto, onestà, onore, lealtà erano le virtù dell'antico Samurai, ma devono essere anche uno stile di vita per il moderno praticante di Arti Marziali.

L'A.C.S.D. "Centro Studi Arti Marziali" è iscritta a: - Fondazione Italiana Yoseikan Budo (F.I.Y.B.) - Centro Nazionale Sportivo Libertas (C.N.S.L.) - Federazione Italiana Judo, Lotta, Karate e Arti Marziali (F.I.J.L.K.A.M.)

I corsi di arti marziali e difesa personale inizieranno a metà settembre. Per informazioni telefonare allo 0432.906113 o al 349.0663896 dalle 13.00 alle 14.30.

Difesa personale e non solo....

F.I.Y.B Defense System è un metodo di difesa personale semplice ed efficace, rispettoso della legge e delle normative vigenti, creato dalla Commissione Tecnica Nazionale Fiyb. Mantenendo l'aspetto educativo delle arti marziali, l'organismo viene abituato, con un'appropriata qualità di lavoro e tramite un allenamento psicomotorio preparatorio, a compiere gli esercizi acquisendo perfezione e disinvoltura. Attraverso l'apprendimento di una gamma sempre più vasta di movimenti, la persona prende consapevolezza di ogni singolo gesto e il corpo ne trae beneficio a livello cardiocircolatorio, respiratorio e muscolare. In questo modo il praticante impara a conoscere il proprio corpo e a controllarlo, aumentando le proprie capacità difensive. Infine, l'allenamento tecnico a livello individuale e in coppia: per poter comunicare, imparare e progredire insieme, senza tralasciare l'uso del linguaggio del corpo e l'impostazione mentale. Contemporaneamente si aggiungono le caratteristiche etico-educative, l'evitare lo scontro, la ricerca della soluzione pacifica e della ragionevolezza.

Si tratta perciò non solo di un metodo indispensabile nei momenti di pericolo, ma anche di un'eccellente attività per mantenere in efficienza il proprio corpo e la propria mente.

Bilancio positivo per l'Asd Rivolto

Anche per l'ultima stagione appena conclusa il bilancio dell'Asd Rivolto Calcio può considerarsi più che positivo.
Il campionato da poco terminato, ha visto la compagine verdeblu chiudere al quinto posto in classifica, appena fuori dalla zona playoff pur confermandosi, per il quinto anno consecutivo, protagonista nel girone C della seconda categoria. Sicuramente la prossima stagione vedrà i ragazzi del presidente Martelossi ripartire con nuove ambizioni, nuovi stimoli e, novità, con un nuovo mister. L'inossidabile Claudio Zanca infatti, artefice tra l'altro della promozione in seconda categoria, dopo cinque brillanti stagioni in panchina ha deciso di mettere la sua notevole esperienza al servizio della società, vestendo i panni del dirigente.
Il suo posto verrà preso dal giovane e promettente Loris Pestrin, già allenatore della formazione Juniores nell'ultima stagione. Ma è importante sottolineare che a Rivolto non esiste solo la prima squadra.
Il vero fiore all'occhiello è il settore giovanile, capace di schierare quest'anno ben dodici squadre divise tra le varie categorie primi calci, pulcini, esordienti, giovanissimi, allievi e juniores. Per rendere meglio l'idea di quello che si è fatto a Rivolto nell'ultimo decennio, basti pensare che nella stagione 2000/2001 i tesserati erano 107 divisi in 7 squadre che andavano dai 'primi calci' alla squadra maggiore, militante allora in terza categoria.
Oggi, a distanza di dieci anni, i tesserati sono diventati 210 suddivisi in tredici squadre, la maggiore milita in seconda categoria ininterrottamente ormai da cinque anni ed il settore giovanile ha ricevuto dalla Figc il prestigioso titolo di "scuola calcio". Anche le infrastrutture sono cresciute proporzionalmente: dieci anni fa c'erano due campi (uno da gioco ed uno per gli allenamenti di tutte le squadre) e degli spogliatoi nati con la società nel lontano 1967. Oggi, una struttura completamente nuova ospita ben quattro spogliatoi per gli atleti, la sede sociale, l'infermeria ed alcuni magazzini; i campi da gioco e d'allenamento sono diventati quattro e lo stabile che ospitava i vecchi spogliatoi è stato ristrutturato e trasformato in una sala ricreativa dove giocatori, genitori, tifosi e dirigenti possono godersi in tutta tranquillità il famoso "terzo tempo".
Particolare questo che a Rivolto ritengono fondamentale per la crescita del gruppo e per creare un legame ai colori sociali che difficilmente il giocatore dimenticherà.
Il fine sociale è senza dubbio lo scopo primario di questa associazione sportiva, che rifiuta ogni tipo di selezione ed accoglie qualunque bambino o ragazzo che voglia avvicinarsi ad un calcio sano, dove i principi ed i valori sportivi ed umani contano ancora più di qualsiasi altra cosa. Tutto questo è reso possibile grazie alla passione ed all'incessante lavoro di tutti i collaboratori che, sotto l'esperta supervisione del presidente Valeriano "Marchin" Martelossi, ruotano attorno a questa bella realtà, permettendone il funzionamento ed il continuo sviluppo. Attualmente sono oltre quaranta le persone che, in modo assolutamente gratuito e volontario, si prodigano affinché la macchina Rivolto funzioni sempre a pieno regime. Tutti infatti sono già al lavoro per preparare la prossima stagione, che si aprirà il mese di settembre con la prima edizione di un importante torneo per la categoria pulcini che vedrà impegnate alcune tra la più blasonate compagini regionali.

5° edizione del Green-Volley Teor

Nel primo weekend di luglio, negli impianti sportivi di Teor si è vestita di successo di pubblico e di soddisfazione per gli organizzatori la 5° Edizione del Green-Volley, torneo su prato di tipo misto 3+3 aperto a tutte le età e categorie, per i più esperti e non. Nel pieno rispetto della filosofia della locale Pro Loco, presieduta da Stefania Zanello, secondo la quale "l'importante è festeggiare". Per l'intera manifestazione hanno funzionato alla grande l'ampia area ristoro con fornitissimi chioschi e quella dedicata al campeggio. A rallegrare i tre giorni del Green-Volley Teor hanno contribuito musica live, dj, dimostrazioni di softair e l'immancabile schiuma party.
Per info: www.prolocoteor.it

P.G.

Massimo Sicondolfi: novità nel panorama dell'atletica regionale

Massimo Sicondolfi, classe 1998, è oggi uno delle punte di diamante dell'Atletica 2000 nonché dell'atletica regionale giovanile. In questa prima parte del 2011 ha sfoderato, sia nella stagione indoor, che nella prima parte di quella all'aperto, ottime prestazioni sia nei salti (lungo e alto) che nelle corse (velocità ed ostacoli). In tutte queste discipline è ai primi posti nelle graduatorie regionali dimostrando una versatilità non indifferente, obiettivo che i tecnici dell'Asd Atletica 2000 si pongono per tutti gli atleti di giovane età: dare la possibilità di sperimentare più discipline ed acquisire capacità tecniche diversificate.

Massimo, seguito dal tecnico Stefano Di Lorenzo, ha partecipato, con la rappresentativa provinciale di Udine, al trofeo delle province trivenete a Verona: la disciplina scelta dai responsabili della rappresentativa per il nostro atleta è stata il salto in lungo. Risultato: record personale e vittoria con 4,95 m!

La soddisfazione per la prestazione è stata molto grande perché questa è una delle manifestazioni più importanti in Italia per la categoria e il risultato ripaga sia l'atleta che l'allenatore e la società degli sforzi fatti durante tutta la stagione. Massimo vanta anche interessanti primati nel salto in alto (1,50 m), nei 60 piani (8"15) e nei 60 ostacoli (8"89).

CORSI DI ATLETICA LEGGERA ESTIVI

Questa è la stagione in cui s'inizia ad entrare nel vivo dell'atletica su pista: salto in lungo, velocità, lancio del giavellotto etc.etc. Non hai mai provato? Ma allora vienici a trovare!!! Le giornate interessate sono il lunedì, il mercoledì e il venerdì alla pista di atletica del Polisportivo comunale dalle 18.00 alle 19.30 Le iscrizioni si possono effettuare direttamente in loco all'inizio o al termine dei rispettivi turni di attività. Per ulteriori informazioni contattare Mat teo Tonutti al 333-1067589 o all'e-mail *atletica.2000@libero.it*

Morris Molinari promosso in B con la Juve Stabia

Dopo la conquista della Coppa Italia di Lega Pro è arrivato domenica allo stadio Flaminio di Roma un altro importantissimo successo per il difensore centrale Morris Molinari, classe 1975 di Romans di Varmo, che con il suo Juve Stabia è stato promosso in serie B (la squadra di Castellamare di Stabia mancava nella cadetteria da ben 59 anni). Morris, è stato assoluto protagonista grazie alle 2 reti decisive nei due spareggi play off contro Benevento e Atletico Roma proprio nell'ultima partita decisiva.

n.a.m.

Entusiasmo al Gran Galà della Ginnastica

La S.S.S. Maria di Lestizza ha entusiasmato il pubblico a S.Giorgio Di Nogaro.

Si è svolto sabato 28 maggio il Gran Galà della Ginnastica, saggio di fine anno, al Palazzetto dello Sport con circa 200 giovani atleti. I ragazzi si sono esibiti nelle specialità di Ginnastica Artistica maschile e femminile, Ginnastica Generale, Acrobatica e Ritmica. Bilancio più che positivo per questi protagonisti dello sport. La squadra a livello nazionale risulta da 10 anni finalista ai campionati italiani. In Danimarca è risultata tra le prime italiane e fra le prime 5 europee su 180 società in rappresentanza di 25 paesi. Per questi brillanti risultati ha ottenuto inoltre un prestigioso riconoscimento da parte della Provincia di Udine, ed è stata premiata fra le eccellenze dello Sport.

Il neopresidente Stefano Del Bin dopo aver elogiato gli atleti, a nome dell'intera Società ha omaggiato il Sindaco Geremia Gomboso, tra l'altro già presidente della SSS. Maria, di una speciale targa-dedica come ringraziamento alla dedizione, impegno e costanza dimostrati nei confronti della stessa. Gomboso emozionato ha ringraziato tutti e ritirando la targa ha dichiarato orgoglioso "La Società rappresenterà l'Italia nei Campionati Europei a luglio del 2012 in Portogallo".

Grandi soddisfazioni per questa bella realtà giovanile friulana che si accinge a festeggiare gli ottant'anni di fondazione.

Monia Andri

Il Borgorosso f.c. sugli scudi nel calcio a cinque

E' nata nel 1997 la società di calcio codroipese a cinque giocatori denominata Borgorosso F.C. Il sodalizio da 14 anni partecipa per la fase agonistica con la Lega calcio del Friuli Collinare. Nel primo periodo la squadra ha avuto prestazioni altalenanti barcamenandosi nel campionato tra la terza e la seconda categoria senza particolari acuti. Nell'ultimo biennio si è registrato il grande exploit.

Nel campionato 2009-2010 la squadra ha conquistato la promozione passando dalla terza alla seconda categoria; nella stagione appena conclusa la formazione di calcio a cinque Borgorosso F.C. ha vinto alla grande il proprio girone B assicurandosi la promozione in prima categoria. Gran merito di questi successi va a tutto il complesso che ha dato il meglio di sé. D'altra parte non può passare sotto silenzio il notevole apporto fornito al "team" dal cannoniere della squadra Samuele Polignone, classe 1986, che nel campionato 2009-2010 (18 gare) ha messo a segno 44 reti mentre nell'ultima stagione ha realizzato la stratosferica cifra di 52 gol. Tutte le compagini vorrebbero annoverare tra le proprie file un "bomber" così. I risultati positivi dello scorso biennio hanno suscitato comprensibile euforia nel presidente Emanuele Zanin e nello staff dei suoi più stretti collaboratori.

Va pure sottolineato il buon lavoro attuato dall'allenatore Loris Licit di Gradisca di Sedegliano, che ha dato al complesso il giusto equilibrio per centrare l'obiettivo. Da sei mesi a questa parte una buona spinta al Borgorosso F.C è giunta dall'Azienda Moeco, operante a Pasian di Prato, in via Colloredo, 156, che ha deciso di sponsorizzare la squadra. Le soddisfazioni in futuro, quindi, non dovrebbero mancare.

Re.Ca.

Centro estivo: molte le iniziative in programma

Ha preso il via ai primi di luglio il centro estivo per minori nel Comune di Basiliano. Una imponente macchina organizzativa che vede operare in rete l'Amministrazione Comunale, l'Asp Moro, il gruppo giovanile Mammatan, la Parrocchia di Basiliano, le scuole materne di Basiliano, Variano e Vissandone, le associazioni sportive e di volontariato locali, con l'esclusivo obiettivo di organizzare al meglio le attività estive per bambini e ragazzi del territorio di Basiliano.
"Molte saranno le novità che interesseranno sia " l'estate ragazzi " rivolta ai bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni - riferisce l'Assessore alle politiche sociali e giovanili Marco Olivo- che "l'estate giocando" rivolta ai bambini delle scuole dell'infanzia".
La principale riguarda un'interessante offerta per i bambini con età dai 3 ai 6 anni, articolata sulle 4 settimane di luglio e sulla prima di agosto, con diverse possibilità di frequenza, dalle 8 fino alle 16.00, e di pre e post accoglienza dalle 7.45 fino alle 16.15 con merende e pranzo preparato nella cucina della scuola materna di Basiliano, struttura in cui si svolgerà l'iniziativa.
L'altra attività estiva è riservata per i bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni e si svolgerà fino venerdì 29 luglio, dalle 8.30 alle 12.30 con possibilità di pre e post accoglienza dalle 7.45 fino alle 13,00 in Villa Zamparo a Basiliano. Si svolgono anche attività di gioco libero e strutturato, laboratori creativi, attività motoria, attività musicali e yoga per bambini ed in collaborazione con la biblioteca Comunale ed i genitori volontari di "nati per leggere" si organizzano dei momenti "sull'ora del racconto"per avvicinare i piccoli al piacere della lettura. Molto interessanti sono pure le manifestazioni ed i laboratori artistico manuali che i bambini e ragazzi, suddivisi per fasce d'età, frequentano. Si stanno svolgendo anche attività sportive e ludiche per tutti, nonché una gita ricreativa allo Sport Center di Maniago. A coordinare il gruppo dei trenta animatori volontari inseriti nell'estate ragazzi, sono Romina Valoppi e Tamara Del Negro, ragazze con grande esperienza nel settore giovanile e da anni impegnate nel gruppo di aggregazione giovanile Comunale "Mammatan", dal quale proviene la maggior parte degli animatori volontari integrati nell'iniziativa.

Lotteria di Orgnano: ecco i numeri vincenti

Questi i numeri della lotteria promossa dalla Polisportiva Orgnano in occasione della festa di Pattinaggio: **1° premio** n.7743; **2)** n.2431; **3)** n.7415; **4)** n.3193; **5)** n.1332; **6)** n.5546; **7)** n.1791; **8)** n.7691; **9)** n.7132; **10)** n.7234; **11)** n.2158; **12)** n.5201; **13)** n.6067; **14)** n. 864; **15)** n.6610; **16)** n. 3880; **17)** n.4974; **18)** n.3151; **19)**n.3571; **20)** n.2790; **21)** n.5938; **22)** n.2148; **23)** n.1448; **24)** n.2251; **25)** n.5343.
Per il ritiro dei premi, gli interessati possono rivolgersi telefonando ai numeri: 0432-849029, oppure 3203661650.

Consegnata la Costituzione ai neodiciottenni

Oltre 200 persone tra cui alcuni giovani diciottenni a cui è stata consegnata la Costituzione Italiana hanno partecipato alla festa della Repubblica che richiamava anche i 150 anni dell'Unità D'Italia.. La cerimonia iniziata con l'inno di Mameli, scandito dalla banda "Armonie" di Sedegliano, diretta dal prof. Fabrizio Fontanot è proseguita con il discorso ufficiale da parte del Sindaco Roberto Micelli che ai giovani diciottenni ha rimarcato il grande diritto e dovere che da oggi essi hanno verso lo Stato ricordando alcuni importanti articoli della costituzione, che sono il punto basilare per una vita democratica, civile, giusta e libera. E' stata quindi consegnata la costituzione ai 22 giovani presenti. Al termine è seguito il rancio alpino offerto dal gruppo di Basiliano.

Battistuta: "Dialogheremo con l'Opposizione"

«Siamo consapevoli che i prossimi anni non saranno affatto facili»: così si è espresso il sindaco Mario Battistuta, nell'esordio del suo terzo mandato, in consiglio comunale. «Ci impegneremo tuttavia con energia ed entusiasmo senza indulgere in inutili lamentele» ha proseguito il primo cittadino, sottolineando che «la conferma data alla lista civica "Insieme" per la quinta volta consecutiva premia un lavoro svolto con grande passione, costanza ed in modo equilibrato». «E' indubbio tuttavia – ha ammesso Battistuta, riferendosi all'opposizione, formata da "Rilanciare Bertiolo e Pdl", oltre che Lega Nord - che le due liste a noi contrapposte hanno ottenuto un risultato elettorale considerevole; mi auguro che ciò diventi motivo di confronto costruttivo nell'interesse della comunità bertiolese». Sottolineando che «la presenza dell'opposizione è garanzia di democrazia e di controllo dell'operato della maggioranza», ha promesso che sarà sindaco di tutti senza distinzioni.
L'amministrazione si impegna ad «assumersi responsabilità di fronte alla comunità laboriosa che produce, ma anche nei riguardi di chi esprime fragilità e posizioni deboli»; il sindaco ha ricordato l'importanza delle associazioni e il dovere di trasmettere messaggi positivi ai giovani.
Analoghe considerazioni in una lettera diffusa alle famiglie, dove Battistuta si compiace del rinnovo generazionale degli eletti, rammaricandosi però che non sia stata premiata la presenza femminile (l'unica donna in consiglio è la capogruppo di minoranza Eleonora Viscardis).

P.B.

Nuovo presidente per "Clâr di lune"

Vittorina Cressatti, per vent'anni attivista all'interno di "Clâr di Lune", è stata eletta Presidente e così comunica il proprio entusiasmo, che intende totalmente riversare a beneficio della compagnia: "Il mio obiettivo per il prossimo triennio è condividere la passione per il teatro, dedicando una parte del tempo libero per divertirmi e far divertire.
Negli anni la Compagnia è cresciuta a livello teatrale, grazie alla Direttrice Artistica Loredana Fabbro che coordina anche "L'officina dei desideri", laboratorio nato per avvicinare i bambini e i ragazzi al teatro. "Clâr di lune", sempre attenta e pronta alle novità, ha diversificato nel tempo gli argomenti da proporre al pubblico, cresciuto al punto da saper apprezzare farse come "Pre Checo" ma anche comprendere spettacoli dalle tematiche attuali dove, oltre al divertimento, è obbligatoria la riflessione".
Vicepresidente è stato eletto Alberto Fabello, unico maschio in un direttivo in rosa. Direttrice artistica è stata riconfermata Loredana Fabbro, segretarie Elisa Fantino, Elena Cressatti Marika Stocco e Ida Maria Pin."
Questa è la nuova equipe che porterà avanti la compagnia teatrale – dichiara la neo Presidente - ma voglio ricordare che la parte forse più importante la fanno gli altri componenti della compagnia ovvero gli attori, i tecnici luci, suoni e scenografie. Ringrazio anche Loredana Bortolin, Presidente uscente, perché ha contribuito a scrivere un pezzo importante della storia di "Clâr di Lune". Auguro a me stessa di riuscire, con umiltà, a mettermi al servizio di tutti i componenti della mia compagnia, mettendo in scena nuove e meravigliose opere teatrali, condividendo i momenti di vita personale, accompagnati dalle nostre famiglie che da sempre ci sostengono."

Pierina Gallina

I vincitori del 7° premio Marinig

Affollata e molto sentita la cerimonia di premiazione del premio Marinig che trova vita per volontà del "Cjavedâl", presieduto da Annalisa Guerra e di tutti coloro che hanno a cuore la filosofia e la persona che è stata e continuerà a rappresentare Primo Marinig, già sindaco di Camino e Vice-presidente della Provincia.
L'obiettivo del Premio è continuare a tener alta la soglia di attenzione verso Camino e il suo ambiente, verso il versante giovanile e culturale, in ogni forma si presenti.
Dopo il saluto del sindaco Frappa, degli Assessori Riccardi e Bozzini, e del Presidente Bcc di Basiliano Occhialini, Andrea Dalla Costa ha delineato i criteri adottati dalla giuria, presieduta dallo scrittore Paolo Maurensig, per la valutazione dei 46 quadri ammessi al concorso, ispirati ad una poesia scritta da Marinig. La giuria, composta da Marco Codognotto, Ennio Malisan, Andrea Dalla Costa, Serena Bagnarol e Sonia Squillaci, ha ritenuto meritevoli di segnalazione di merito i pittori Monica Cecchin, Jozef Dendis e Pietro Toso. Due i secondi premi: "Aghis" di Vanila Morassutto e "Acqua del mio paese, inquinamento" di Mario Zoccolan. Il primo premio è stato attribuito a Vera De Tinacon l'opera "E' il cuore che fa l'uomo". Premiata anche la scuola primaria di Camino.
Il pittore Giancarlo Venuto ha illustrato l'attività di "Augere Onlus" che opera in Rwanda con i Medici senza vacanze, cui è stato destinato il ricavato dell'asta silenziosa di alcuni quadri, esposti in biblioteca, insieme a tutti gli ammessi al concorso Marinig.
Per info: www. ilcjavedal.blogspot.com.

Pierina Gallina

Musica cultura e festeggiamenti

Settimana ricca di appuntamenti culturali e musicali. Standing ovation per mercoledì 8 giugno. La Scuola I. Nievo ha avuto il privilegio di esibirsi nel concerto di fine Anno Scolastico assieme alla I. Svevo nel Teatro Comunale di Camino al Tagliamento. Sabato al mattino è andato in scena il progetto "Musica in coro" con l'eccezionale performance degli alunni della Primaria Statale "I Nievo". Nel pomeriggio invece si è svolto il saggio degli allievi della N. S. Diocesana di Musica e di "Musincanto-Pueri Cantores", entrambe applauditissimi.
A seguire simpatico intrattenimento musicale con Dj. Successo per il "Mercatino della Solidarietà". In serata si è avuta la presentazione del libro "Ricomincerò" di Rosanna Coletti per Campanotto-Rifili Ed. L'opera tratta della "Storia di un grande dramma personale, il coraggio e la forza di ricominciare".
Predominante è risultato il filo conduttore dell'amore.
Speciale introduzione di Marta Faleschini con straordinaria partecipazione musicale del Duo Suàvitas con la Soprano Eva Burco e la pianista Sara Rigo.
Da contorno ai relativi eventi anche l'allegra e spensierata occasione di "Asilo in Festa" con i bimbi della Materna Bini e la collaborazione della Pro Loco Due Platani di S. Marizza.

Monia Andri

Confermazione per 33 ragazzi

Domenica 5 giugno Don Dino Bressan, Rettore del Seminario Arcivescovile di Udine, delegato dall'Arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato, ha conferito il Sacramento della Confermazione a 33 ragazzi della Zona Pastorale della Pieve di Rosa, che comprende le comunità di Camino al Tagliamento, Pieve di Rosa, San Vidotto, Glaunicco, Gorizzo, Bugnins, Straccis, Biauzzo e Iutizzo.
I cresimandi, provenienti dalle varie comunità, sono giunti a questo appuntamento dopo un cammino di preparazione che li ha visti seriamente impegnati a scoprire il messaggio evangelico, sotto la guida dei catechisti e dei rispettivi Parroci.
La cerimonia ha avuto luogo nella chiesa di Camino al Tagliamento ed è stata preceduta dall'ingresso delle croci delle comunità che fanno parte della neonata zona pastorale, costituitasi sotto la guida della Forania di Codroipo.
Alla liturgia, seguita da numerosi fedeli, hanno partecipato i ministranti e i cori liturgici rappresentanti tutte le comunità, uniti da uno spirito di accoglienza e collaborazione. Questo momento così solenne ha suggellato un cammino intrapreso insieme da queste comunità che desiderano andare oltre i confini della propria parrocchia, per vivere veramente il senso di appartenenza a una comunità cristiana più vasta così come Gesù stesso ha insegnato.

don Roland Kulik

Splendido esordio della pittrice Flavia Tomada

Flavia è nata a Camino al Tagliamento 53 anni fa, risiede a Codroipo e lavora a Varmo. "Il mio sogno fin da bambina era quello di immergermi nei colori, ed è rimasto tale, un sogno chiuso in un cassetto per dare la precedenza ad altri impegni da parte mia molto importanti, casa, famiglia e lavoro." Passione insita, latente tramandata probabilmente dal papà che da ragazzino si cimentava in splendidi acquerelli. Dopo che un destino crudele ha voluto abbattersi sulla sua famiglia, circa quattro anni fa ha ripreso a dipingere. "E' come se mio figlio fosse lì con me, do quello che in quel momento provo, a volte dolore, a volte gioia percependo la sua presenza accanto a me, così vicino da sentire quasi il suo respiro". Si definisce con umiltà "Autodidatta". Il 5 giugno alla galleria Spazioarte-Lido dei Pini il pregevole debutto con la personale di pittura "Stati d'animo: il buio e la luce". La vernissage è stata organizzata dall'associazione "Insieme per il Lido dei Pini" con la collaborazione del Comune di San Michele al Tagliamento. Dalle opere dell'artista traspare la sua forza e la sua fragilità, l'irruenza e la delicatezza. I suoi paesaggi vicini o lontani nell'ambito spazio temporale dimostrano la sua elasticità. Luci e chiaro-scuri soffusi. Tracce di enigmi da sciogliere o forse da lasciare così inspiegati. La natura e la libertà sembrano essere un binomio costante. I suoi dipinti sono momenti di riflessione o attimi impetuosi.
Il suo tratto caratteristico in evoluzione sta proprio nella sua dinamicità. La mostra ha riscosso un buon successo e le critiche alla pittrice in erba sono state più che positive. In un mondo tendente al monocromatismo, emerge una nuova pittrice con la sua tavolozza variopinta.

Mo. An.

"Dance and fitness": 20 anni di danza

Il saggio di fine anno ha siglato il felice anniversario dei 20 anni della scuola di danza "Dance and Fitness", con sede a Camino e diretta da Astrid Tomada. Anziché risentire del tempo, la scuola ha in cantiere progettualità e cambiamenti, tra cui il fatto che la Direttrice Tomada, a causa dei molti impegni di lavoro, ha deciso di passare il testimone ad alcune sue allieve che continueranno a tenere in vita la scuola.
Di recente è nata l'Associazione sportiva che mantiene lo stesso nome della scuola, "Dance & Fitness", sotto la direzione della neo eletta Presidente Veronica Bezzo, che si avvale del direttivo di cui fanno parte Veronica Panigutti, Giulia Frappa e Sara Liani, tutte ballerine cresciute in questa scuola.
L'obiettivo dell'Associazione, che potrà contare sul supporto di Astrid Tomada, è quello di permettere a bambini e ragazzi di Camino e delle zone vicine di frequentare corsi di danza, stage e attività inerenti il mondo della danza, avvalendosi di insegnanti qualificati. I corsi riprenderanno regolarmente dal prossimo mese di settembre.

Festa del Donatore

A Gorizzo, organizzata dalla Sezione Afds di Camino al Tagliamento, presieduto da Illario Danussi, ha trovato vita e con successo l'annuale "Festa del Donatore" , alla quale erano stati invitati i Donatori con familiari, amici, simpatizzanti e, in particolare, tutti i caminesi. Hanno presenziato autorità civili, religiose e militari con gli automezzi di Polizia e Carabinieri attrezzati per dimostrazioni sul funzionamento degli stessi e spiegazioni del nuovo codice della strada. Il programma prevedeva il ritrovo nella Villa Mainardi-Bianchi, la S. Messa "al Campo" con i discorsi ufficiali e il corteo verso il parco della Villa per il pranzo sociale.

P.G.

85 primavere per Angelina

Domenica 5 giugno nella sua casa di via delle Fornaci ha festeggiato il suo 85° compleanno Moletta Pagotto Angelina attorniata da parenti e amici. La festa, organizzata dal nipote Claudio e dalla moglie Tamara, si è svolta in una splendida giornata di sole che ha contribuito alla perfetta riuscita della stessa. Dopo un'ottima grigliata accompagnata dal buon vino non poteva mancare la classica torta ed un brindisi in onore della festeggiata.
Infine musica, canti e ricordi con l'auspicio di festeggiare ancora questo lieto evento per tanti anni a venire.

Fabbro non ci sta: "Il Comune di Sedegliano poco rispettoso"

E' un fiume in piena il sindaco Stefano Fabbro al quale non va proprio giù di essere tirato in ballo più volte da Dino Giacomuzzi reo di avere più volte detto "chiedo alle minoranze anziché interessarsi alla centrale a biomasse perché non si interessino di cave e centrali da 100 Mw in comuni limitrofi." Fabbro commenta: "Dopo circa 2 anni di silenzio e ripetuti interventi in pubbliche sedi da parte del sindaco di Sedegliano volti a distogliere attenzione dai loro problemi per dirottarla ad altri "comuni limitrofi" crediamo sia ora di dire basta! Non intendiamo ulteriormente accettare un simile comportamento poco rispettoso di un ente territoriale limitrofo- spiega Fabbro - quindi alcune precisazioni sono necessarie: il comune di Flaibano ha attuato un percorso notevolmente diverso da Sedegliano, di informazione e condivisione unanime con i cittadini con riunioni, incontri in Consiglio illustrando sin dall'inizio benefici e criticità dei progetti; il comune di Sedegliano è stato ben presto coinvolto da Flaibano ad esprimersi sulle grandi opere esprimendosi favorevolmente con delibera del Cc del 30.8.2007 per la centrale compressione gas (senza emissioni in atmosfera), impossibile quindi paragonare una centrale a biomasse a questo; contrariamente a quanto fatto da Flaibano, da Sedegliano non c'è stato alcun nostro coinvolgimento in una valutazione del progetto dell'impianto biomasse di Pannellia; ne abbiamo mai potuto visionare quel progetto; né siamo stati invitati in Conferenza dei Servizi od in alcuna riunione o incontro. Il coinvolgimento sarebbe stato quanto meno opportuno – precisa Fabbro. A questo punto sentiamo l'obbligo di dover richiedere informazioni ed elaborati dell'impianto. I nostri cittadini lo richiedono; sottolineiamo inoltre che per la cava, come illustrato più volte, il traffico veicolare è rivolto verso nord come da "Piano del Traffico" approvato da Regione, ed il ripristino ambientale è ampiamente garantito in tempi e modalità. Credo infine che ognuno debba affrontare le proprie problematiche locali evitando il coinvolgimento di altri."

Parte il Centro Estivo "L'Arca di Noi"

Sono ancora in corso le iscrizioni per partecipare al centro estivo, proposto dall'Associazione Sportiva Dilettantistica che inizia il 2 agosto prossimo.
Ricco il programma previsto con attività di gioco, corsi di lingua inglese, nuoto e attività manuali, svolgimento compiti scolastici e uscite di interesse naturalistico. Ci sarà soltanto una sosta durante la settimana di ferragosto; l'attività viene poi ripresa il lunedì 22 per concludersi il 2 settembre. "Il programma definito con il comune di Coseano in accordo con altre iniziative parrocchiali già ben collaudate e presenti nel territorio- afferma Amo Picco assessore all'Istruzione – è una collaborazione voluta per offrire alle famiglie un'opportunità attiva , di crescita, socializzazione, rispetto di regole e valori oltre ad essere un riferimento sicuro per i ragazzi." L'orario previsto, con la possibilità di pre e post accoglienza, va dalle ore 8.30 alle 16.30.
"E' possibile contattare gli uffici comunali e il relativo sito per i moduli d'iscrizione, i costi sono stati particolarmente contenuti al fine di agevolare l'utenza"aggiunge Amo Picco. Il centro estivo "L'Arca di Noi" si tiene nei locali dell'Oratorio, ampi ed accoglienti, situati nel cuore del paese. Come dice il vicesindaco Luca Picco "facilmente raggiungibili a piedi dai giovani la cui sicurezza è assicurata dalla costante presenza di gruppi di volontari".

Incassati oltre 72mila euro dalla Municipale

Intensa l'attività svolta dal servizio convenzionato di Polizia Municipale che si estende nei territori comunali di Coseano, Flaibano e Sedegliano e relazionata dal comandante Paolo Cevolatti ai rispettivi primi cittadini. Nel corso del 2010 sono stati elevati 716 verbali per quanto riguarda la polizia stradale nella misura del 14% in più rispetto l'anno precedente. Segnalate per la sospensione 133 patenti. Nel 2010 risultano incassati quasi 72 mila euro ai quali si aggiungono circa 7 mila di entrate a seguito di iscrizioni a ruolo, incassate direttamente dai comuni. Sono stati decurtati 1629 punti dalle patenti di guida con una percentuale del 30 % in più del 2009. Notificati 42 decreti prefettizi relativi a sospensione delle patenti. Rilevati una ventina di incidenti stradali, 10 dei quali con feriti. Anche l'attività d'ufficio è stata rilevante, ricevute 30 denunce di smarrimento; sono state espletate domande relative alla regolarizzazione e mantenimento in uso e accesso passi carrai; nel 2010, 368 sono state le domande di regolarizzazione e circa 1400 le autorizzazioni rilasciate. Ammontano a 500 gli accertamenti di vario tipo. Recuperati anche 7 cani randagi. Il personale ha inoltre svolto nelle scuole medie di Coseano e Sedegliano i corsi per il conseguimento del patentino oltre ad aver tenuto lezioni di educazione stradale agli alunni delle scuole elementari e materne. Il sindaco di Flaibano sottolinea l'importanza che riveste il servizio di polizia nei 3 comuni in un territorio che :"Per la sua contenuta vastità consente una maggior vicinanza ai cittadini, un servizio che si rivela ottimale; con una costante verifica settimanale. La prospettiva dettata dalla legge regionale, non ancora in atto, che prevede l'estensione del territorio di competenza, o l'assorbimento da parte di grossi capoluoghi del servizio ci preoccupa non poco – prosegue il sindaco - la nostra è stata la prima convenzione del genere attuata in Regione e funziona molto bene così. Inoltre – aggiunge Fabbro – è in previsione il potenziamento del sistema di videosorveglianza nei punti più sensibili dei Comuni.".

servizi a cura di Paola Beltrame

Critiche della minoranza sui conti di bilancio

La minoranza consiliare "Per il bene comune" non risparmia critiche ai conti del bilancio. Osservano in una nota Dante Savorgnan ed Elvio Sgrazzutti, esponenti del gruppo: «Dopo aver introdotto la compartecipazione sul trasporto scolastico, aumentato il costo della mensa scolastica e l'Ici sulle aree fabbricabili, gli amministratori del nostro Comune si ritrovano con un consistente avanzo di amministrazione.
Nonostante ciò hanno il coraggio di sostenere che non ci sono abbastanza soldi per i lavori pubblici, per le attività sociali, per i servizi scolastici e per il sostegno alle associazioni di volontariato».
«L'avanzo di amministrazione – spiegano i due oppositori - non è dovuto ad economie di spesa, ma si è formato prevalentemente per la cattiva gestione ed il mancato utilizzo degli stanziamenti del bilancio preventivo e dei residui attivi e passivi degli anni precedenti».
Una tabella, diffusa a corredo della nota, mostra che il saldo attivo della gestione dei residui degli anni precedenti ammonta a oltre 244 mila euro; l'avanzo di amministrazione 2010 è di 648 mila euro, quello vincolato o già applicato al bilancio 2011 è 369 mila euro, con il risultato di un avanzo disponibile di quasi 279 mila euro.
Troppi per Savorgnan e Sgrazzutti, che ritengono quindi ingiustificati la contribuzione per il trasporto scolastico, l'aumento di spesa per i pasti degli alunni, la riduzione dei contributi alle associazioni e altre forme di risparmio attuate dall'esecutivo in settori sensibili.

110 e lode per Sandra

Sandra Ferino di Lestizza, si è laureata con il voto di 110 e lode alla facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università di Udine, discutendo davanti alla commissione presieduta dalla chiarissima prof.ssa Maddalena Del Bianco la tesi: "Comunicare la sicurezza stradale: il caso delle sagome nere". Alla neo dottoressa le più vive felicitazioni dai genitori, dalla sorella Silvia con Michele, dal fidanzato Lorenzo, dalle nonne, dai parenti e amici.

Dibattito al Circolo Pd sulla Tangenziale sud e sulle centrali a biomasse

Si è parlato di Tangenziale sud a Galleriano: sul tema è intervenuto il vice sindaco di Pozzuolo, Massimiliano Pozzo, invitato dal circolo lestizzese del Pd che ha voluto festeggiare "il cambio d'indirizzo politico" ma anche proseguire nel programma di informazione ai cittadini.
Il completamento della Tangenziale tocca infatti in parte il Comune di Lestizza, in particolare Nespoledo e Sclaunicco.
Nel corso della serata, moderata dal coordinatore del circolo Pd di Lestizza, Mario Bassi, gli intervenuti hanno lamentato scarsa informazione alla popolazione da parte dell'amministrazione comunale di Lestizza. Pozzo, premettendo che l'opera è necessaria, ha relazionato circa gli incontri cui hanno partecipato i Comuni interessati al tracciato, riferendo sul blocco dell'intervento per il vincolo su villa Job di Zugliano, sull'ipotesi di superare l'ostacolo con un nuovo tracciato che prevede l'abbattimento di alcune case a Terenzano, sul ritorno al precedente progetto dopo le proteste degli sfrattati.
Nel dibattito sono state espresse preoccupazioni per l'impatto ambientale della nuova strada. Si è discusso in termini critici delle centrali a biomasse, che la variante appena approvata a Lestizza permette di insediare.

Una visita all'aerobase di Rivolto

I bambini del Pif (Progetto integrato formativo) della scuola primaria di Lestizza hanno visitato l'aerobase di Rivolto, accompagnati dalla referente Orianna Paolitti e dalle operatrici Laura Comuzzi, Stefania Marangone, Clara Moretti e Monica Pertoldi. Estasiati dal fatto di salire su velivoli superattrezzati per la guerra in Iraq e di incontrare faccia a faccia i piloti, i piccoli hanno rivolto loro molte domande, ad esempio su quanto tempo dedicano alle famiglie e se le emissioni tricolori inquinano.
La visita rientra fra le attività del Pif, supporto pomeridiano ad integrazione delle attività scolastiche, sostenuto dal Comune e dal Comitato genitori.

Concluso il corso sull'alimentazione biologica alle primarie di Pantianicco

Concluso il progetto sull'alimentazione biologica che ha coinvolto alunni e corpo docente della scuola primaria a tempo pieno di Pantianicco, l'unica in provincia di Udine. Gli esperti dell'Aiab hanno interessato gli studenti in percorsi formativi riguardante il latte e legumi. I bimbi si sono cimentati anche nella preparazione di alcune semplici pietanze, gustando direttamente la bontà degli alimenti biologici, introdotti gradualmente nella mensa. Durante la formazione non sono mancate visite esterne ad alcuni frutteti e apicolture biologiche. "Siamo grati all'Aiab che ha focalizzato l'interesse verso la sana alimentazione - precisa il vicesindaco Eros Cisilino - è di fondamentale importanza far conoscere ai nostri studenti il valore dell'agricoltura biologica anche come strumento di gestione sostenibile del territorio rurale in cui viviamo; e come modo di ricostruire un rapporto di fiducia e collaborazione tra il produttore e consumatore." Durante una recente serata informativa riguardante l'argomento sono intervenute: la biologa nutrizionista Paola Trionfi con una relazione sul corretto stile alimentare; Daniela Peresson e Cristina Micheloni dell'Aiab che hanno seguito il progetto. Presenti l'assessore regionale Claudio Violino e il sindaco Andrea Cecchini il quale ha portato i saluti dell'amministrazione comunale e la gratitudine per i finanziamenti regionali al progetto . Proiettato infine il film documentario "Food inc."

Maristella Cescutti

Pet Therapy: un valore aggiunto per tutti

Il valore terapeutico che hanno gli animali è stato spiegato dalla dottoressa Paola Toppano in un incontro nella sala consiliare del comune. L'incontro è stato organizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con la commissione Pari Opportunità, retto da Vittorina Miotti. L'operatrice ed ex amministratrice del luogo, abilitata di Pet-Therapy alla scuola di Interazione Uomo e Animale di Bologna ha illustrato quali sono gli effetti positivi della relazione uomo-animale. "Questo appuntamento – ha spiegato il sindaco Andrea Cecchini nel suo indirizzo di saluto – rientra nell'impegno che il Comune intende potenziare verso il sociale, offrendo la possibilità di conoscere, e di usufruire di tecniche alternative valide per tutte le età ma molto utili per le persone anziane."

L'impegno del sindaco per il recupero di Villa Ottelio

Recuperare Villa Ottelio-Savorgnan di Ariis, uno dei beni più importanti dell'intera Regione, che da oltre vent'anni giace in condizioni di pessimo degrado. E' questo uno degli obiettivi principali che si è prefissata l'amministrazione comunale di Rivignano, guidata dal sindaco Mario Anzil. Infatti dal recupero della Villa potranno nascere importanti opportunità di sviluppo per l'intero territorio.
Negli ultimi mesi l'amministrazione comunale di Rivignano ha elaborato, insieme all'università di Venezia, un progetto di recupero concreto della Villa, che è stato in seguito illustrato a diversi esponenti regionali, dal momento che l'intero complesso è di proprietà della regione Friuli Venezia Giulia.
Alla presenza del Sindaco, avv. Mario Anzil, dell'intera Giunta, e di una delegazione dell'Università di Venezia guidata dal Professor Pierluigi Grandinetti, si sono recentemente tenuti in municipio a Rivignano una serie numerosa di riunioni operative con vari esponenti della giunta e del consiglio regionale: il progetto elaborato dall'Amministrazione Comunale di Rivignano è stato di volta in volta illustrato agli assessori regionali Riccardo Riccardi, Sandra Savino e Claudio Violino, e ai consiglieri regionali Daniele Galasso e Alessandro Colautti. Tutti gli assessori e i consiglieri regionali si sono complimentati con l'Amministrazione Comunale per l'ottimo lavoro svolto e per le importanti sinergie che è riuscita a creare fra vari enti, un percorso virtuoso che potrebbe davvero portare alla riqualificazione di Villa Ottelio in tempi relativamente brevi. Gli esponenti politici regionali, inoltre, si sono dichiarati disponibili a sostenere nella Giunta Regionale il progetto di recupero della Villa promosso dal Comune di Rivignano.
Nei prossimi giorni è prevista in municipio a Rivignano la visita del Presidente della Regione Renzo Tondo, che dovrebbe dare il via libera definitivo ai lavori di ristrutturazione della Villa, con un apposito stanziamento da approvarsi in Consiglio Regionale con la cosidetta "manovra estiva" di fine luglio.
Il progetto promosso dell'Amministrazione Comunale e ideato dall'Università di Venezia prevede la messa in sicurezza dell'intero complesso e l'immediato definitivo recupero della Villa e dei portici, ove troverebbero sede gli uffici dell'Ente Tutela Pesca, alcuni uffici del Comune di Rivignano, dell'Ente Parco dello Stella e ove verrebbero realizzati anche alcuni saloni espositivi sempre aperti al pubblico e destinati a ospitare mostre ed eventi.
Il progetto, è stato molto apprezzato dagli esponenti regionali, che hanno garantito il loro impegno affinché possa essere finanziato dalla Regione già nel corso di quest'anno.
Anche l'Ente Tutela Pesca ha dichiarato la propria disponibilità a partecipare al recupero della Villa.

Premiati "Drin&Delaide"

È risultato il miglior spettacolo per il pubblico, al concorso nazionale "Teatro 7 per 15" svoltosi a Concordia Sagittaria, la commedia "Dal miedi... al è simpri masse di spietà" recitata dal locale gruppo teatrale "Drin&Delaide" per la regia di Mauro Fontanini.
Un successo evidente già dai numeri. Oltre 100 le compagnie prese in considerazione, solo sette quelle selezionate alla serata finale provenienti da tutta Italia, da Trento fino a Salerno.
Soddisfazione doppia per il presidente Aldo Paron visto che la compagnia ha vinto fuori Regione recitando, per un quarto d'ora come previsto dal regolamento, in friulano. Un riconoscimento, questo, che va a premiare il lavoro svolto da parte del "Drin&Delaide" capace ogni anno di organizzare, in collaborazione con l'amministrazione comunale, una rassegna teatrale che richiama ad ogni spettacolo previsto in cartellone un pubblico numeroso. Diverse inoltre le uscite realizzate dalla compagnia in provincia di Udine e di Gorizia, l'ultima delle quali è andata in scena il 31 luglio a Santa Marizza di Varmo.

V. Z.

Grande successo per "BandeinPiazza"

Con l'arrivo della bella stagione non poteva mancare anche quest'anno l'ormai tradizionale appuntamento con i concerti serali di BandeinPiazza.
La manifestazione ha visto l'avvicendarsi di tre gruppi bandistici che si sono esibiti in piazza a Rivignano nei sabato sera del mese di giugno, allietando un pubblico che, è proprio il caso di dirlo, dimostra sempre maggiore gradimento ed interesse nei confronti dell'iniziativa e del tipo di musica che viene proposta.
La rassegna si è aperta sabato 4 giugno con il Corpo Bandistico Parrocchiale "Don Carlo Vezzoli" di Roncadelle (Brescia) che è riuscito ad esibirsi nonostante la minaccia di un temporale. Il gruppo musicale è stato ospite della Banda Primavera nel corso del pomeriggio ed ha avuto così l'opportunità di recarsi a Udine per una visita alla città, andando a scoprire caratteri storici ed artistici che hanno suscitato un vivo interesse nei partecipanti.
Sabato 11 giugno è stata quindi la volta della Banda "Città di Feltre" (Belluno), un gruppo numeroso, composto da giovani e bravi musicisti che ha coinvolto i presenti con brani di tradizione italiana (in omaggio al 150° anniversario dell'Unità d'Italia) ed altri ispirati a colonne sonore di film celebri. L'intesa con la "Primavera" è stata suggellata dall'invito a partecipare alla manifestazione "Voilà le Bande!", giornata di musica e festa prevista nel prossimo mese di ottobre a Feltre.
A chiusura della manifestazione, sabato 18 giugno l'esibizione (insolita ma ben riuscita) della Banda Primavera assieme alla band "Gli Accordi", di Rivignano. Un mix di voci, strumenti a fiato ed elettronici che hanno dato vita allo spettacolo musicale "Tra Jazz e Rock, percorsi sonori nel '900", interagendo nel corso della serata con brani per band o sola banda, banda e voci soliste, band e banda insieme. Al termine delle tre serate non sono mancati gli interventi di saluto e di ringraziamento dell'Assessore Massimo Tonizzo e della Presidente Ivana Zatti che ha donato ai gruppi partecipanti un ricordo della manifestazione nell'auspicio di rinnovare quanto prima il rapporto di simpatia e di collaborazione instaurato.
Con quella appena conclusa va dunque in archivio la tredicesima edizione della kermesse musicale: un'altra occasione per la Banda Primavera per coltivare rapporti di amicizia e di scambio con altri gruppi musicali e l'opportunità offerta ai rivignanesi di trascorrere alcune serate all'insegna della buona musica.

Marco Macor

Quasi finita l'area ricreativa di Ariis

Iniziati lo scorso 30 marzo, stanno per essere completati in questi giorni i lavori di rifacimento della struttura dell'area ricreativa di Ariis. Sempre ad Ariis è stato inoltre completato in questi giorni il vivaio che il Comune ha realizzato con i fondi del progetto comunitario Life 2000: da lì usciranno oltre 50.000 alberi che l'Amministrazione Comunale di Rivignano pianterà nei prossimi mesi nel proprio territorio, realizzando circa 30 ettari di nuovi boschi attraversati da piste ciclabili e pedonali.

Ultimati i nuovi loculi

Sono già stati completati e in attesa di collaudo i lavori per la realizzazione di 48 nuovi loculi nel cimitero di Rivignano, commissionati dall'Amministrazione Comunale per un importo di 55.000,00 Euro. L'opera è stata eseguita dalla ditta Pitta & C. srl di S. Giorgio di Nogaro.

GUARDACHESTELLA

DAL 10 AL 15 AGOSTO IN PIAZZA A RIVIGNANO

RASSEGNA DI CULTURA, MUSICA, TURISMO, ARTIGIANATO, ENO-GASTRONOMIA DEL TERRITORIO DEL FIUME STELLA

Sulla grande piazza detta Tarabane sarà possibile gustare a 5 euro l'uno i piatti che i ristoranti, Al Ferarut, Al Morarat, Locanda al Mulino, Osteria da Leo, La Tarabane ed il Principato di Ariis hanno ideato per celebrare la ricchezza del territorio attraversato dal fiume Stella

Qual è il sapore del fiume Stella?
Sarà possibile scoprirlo alla manifestazione "Guarda che stella", manifestazione in programma dal 10 al 15 agosto a Rivignano, centro regionale del buon mangiare, conosciuto anche fuori regione per i suoi molteplici ristoranti famosi per restituire i sapori del territorio del nostro amato Friuli. Durante l'evento, con inaugurazione giovedì 11 alle ore 20.30 in piazza Tarabane, si potranno gustare i piatti che i ristoranti locali hanno ideato per celebrare la ricchezza del territorio attraversato dal fiume Stella. La trota, l'anguilla, le erbe e spezie locali ma anche il miele, il succo di mele e il vino sono gli ingredienti principali dei piatti che i ristoranti *"Al Ferarut", "Al Morarat", "Locanda al Mulino", "Osteria da Leo", "La Tarabane" ed il "Principato di Ariis"* offriranno a 5 euro l'uno. Ogni ricetta sarà accompagnata da un'ampia scelta di vini anch'essi locali come Anselmi di Pocenia, Comisso Susin di Chiarmacis, Fraccaroli, Grandi e Gabana, Veritti Francesco e Veritti Stefano di Paradiso. Ma la manifestazione "Guarda che stella", quest'anno nella sua seconda edizione, non è solo ottima gastronomia. Dal 10 agosto ci sarà anche la possibilità di guardare il cielo stellato con grandi telescopi, ballare e ascoltare musica, partecipare ad eventi sportivi.
Il programma prevede infatti l'osservazione dei corpi celesti con i telescopi messi a disposizione dal Circolo astrofili di Talmassons (10 agosto); eventi musicali, e, da giovedì 11 agosto, l'apertura degli stand enogastronomici dei ristoranti locali e dei produttori per la degustazione delle migliori ricette a base di prodotti del Fiume Stella.

Programma

PRO LOCO DI RIVIGNANO

mercoledì 10 agosto

19.00 S. Messa solenne con proclamazione dell'Anno Giubilare per il centenario della consacrazione del Duomo
20.00 cena comunitaria parrocchiale
21.30 spettacolo musicale con "gli accordi"
a seguire "guarda che luna, guarda che stella" a luci spente si potranno osservare i corpi celesti con i telescopi del "Circolo astrofili di Talmassons"

giovedì 11 agosto

19.00 apertura stand enogastronomici
20.30 inaugurazione
21.00 concerto con i "I bagliori di luce"

venerdì 12 agosto

19.00 apertura stand enogastronomici
21.00 concerto con i "Gimmy e i Ricordi"

sabato 13 agosto

19.00 apertura stand enogastronomici
21.00 concerto con i "Gli anni ruggenti" e con la straordinaria partecipazione di "Sdrindule"

domenica 14 agosto

19.00 apertura stand enogastronomici
21.00 concerto jazz con i "Graziella Vendramin ham jam trio"

lunedì 15 agosto

19.00 apertura stand enogastronomici
21.00 concerto con "Ennio Zampa"

Ex emigranti in lutto

L'associazione Ex Emigranti locale piange l'improvvisa scomparsa del loro presidente Enzo Londero *(nella foto)*. Nato nel 1937 a S. Daniele, si è accasato a Rivignano nel 1977, ma già a diciott'anni, nel 55, ha dato inizio al suo peregrinare da emigrante toccando un numero incredibile di paesi per svolgere la sua attività di posatore di pietra e marmo: Somalia, Groenlandia, Spagna, Belgio, Francia, Svizzera, Inghilterra, Olanda e Germania, con inclusi un paio d'anni passati a lavorare in Italia. Negli ultimi spostamenti aveva coinvolto e introdotto anche il figlio Youri. Dal 2005, dopo cinquanta anni di lavoro, è andato in pensione godendosi un po' di riposo e di tranquillità. Da subito si è iscritto all'associazione Ex Emigranti in seno alla quale ha ricoperto varie cariche e nel 2008 è stato eletto presidente del sodalizio succedendo al dimissionario Domenico Comuzzi. Ed è proprio Domenico che, con un po' di commozione, ne esalta l'operato ricordando quanto Enzo fosse coinvolto dalla carica: attivo nel proporre, preciso nel dirigere, forte nel mantenere il gruppo coeso e motivato. Questo era Enzo Londero, uomo di un tempo remoto quando emigrare era quasi necessario, quando lavorare tante ore era doveroso, quando l'essere operativi fino a tarda età era senso dell'onore; un degno rappresentante del popolo friulano.

eMPi

Ricordo del professor Pellizzoni

Il Professor Guglielmo Pellizzoni, originario di Romans di Varmo, per decenni ha condotto la politica rivignanese nell'ultimo dopoguerra, insegnando a compagni e avversari la saggezza, la responsabilità e la fondamentale importanza della conoscenza.
Nato nel 1918, dopo gli studi e la laurea in lettere da autodidatta, il Professore ha da subito posto la propria vita al servizio della comunità civile: ha, infatti, ricoperto per numerosi anni cariche istituzionali nei Comuni di Rivignano, Varmo e Codroipo e ottenuto il mandato di Consigliere alla Provincia di Udine. Non solo in ambito politico si è espresso l'alto senso civico del compianto Guglielmo, ma anche all'interno della sua lunga carriera professionale, prima come maestro e poi come direttore didattico anche qui a Rivignano; incarichi, questi, che lo hanno reso un punto di riferimento per intere generazioni di studenti.
Uomo di cultura, integerrimo esempio di passione, di rettitudine e di equilibrio, possa permanere il suo ricordo nella nostra comunità quale testimonianza dello spirito che dovrebbe contraddistinguere ogni nuova giovane generazione che si avvicini alla politica.

Mario Anzil

Completata la strada Ariis-Driolassa

Sono stati recentemente ultimati i lavori di sistemazione della strada bianca comunale che collega Ariis con Driolasssa. L'opera, commissionata dall'amministrazione comunale di Rivignano, ha comportato anche l'innalzamento di un tratto soggetto ad esondazioni del Fiume Stella ed è stata eseguita dalla ditta F.lli Gaiardo srl di Gonars per una spesa di 28.000,00 Euro (coperata con fondi Ente Parco dello Stella e con contributo provinciale).

Convegno Turoldiano

Sabato 28 maggio all'Osteria L'Aghesante si è svolto il Convegno con un interessante Itinerario Turoldiano. Il Caffè Letterario delle Risorgive con il Patrocinio dell'Unione dei Comuni "Cuore dello Stella" e il contributo della Bcc-Basiliano ha presentato:"L'uomo salverà la terra? Il messaggio di Padre David Maria Turoldo". Dopo la visione del film "Gli Ultimi" hanno presenziato il Presidente del caffè Vito Zucchi e il Vicesindaco Edi Baron Toaldo. Relatori e tematiche: Mons. Nicolino Borgo: I costi della speranza, Prof. Roberto Iacovissi: Tra poesia e speranza, Prof. Dino Del Ponte: Quando la sofferenza diventa tempra e speranza. Densa di emozioni la lettura del breve racconto "La polenta" di Padre Turoldo. Al dibattito aperto al pubblico è intervenuta anche la scrittrice Francesca Raffaella Guerra. E' emerso un Turoldo attualissimo ma soprattutto una persona capace di infondere un' "iniezione di speranza" all'umanità.

Monia Andri

Prima pietra per la nuova materna

I lavori di ristrutturazione della Scuola Materna "Duca d'Aosta" sono iniziati lo scorso 6 giugno, con la posa della prima pietra e l'affidamento dei lavori alla ditta aggiudicataria dell'asta Sguassero Costruzioni di San Giorgio di Nogaro. Alla cerimonia erano presenti l'assessore regionale Riccardo Riccardi, il sindaco Anzil con tutta la giunta comunale, il dirigente scolastico Della Negra, Niemiz -ultimo presidente dell'associazione Duca D'Aosta che ha donato l'edificio al Comune- e Monsignor Paolo Brida. L'intervento, che prevede una spesa di 530 mila euro coperti da un contributo regionale, comporterà l'adeguamento antisismico della struttura, il rifacimento completo del tetto e dei servizi igienici, il rifacimento degli impianti elettrici e termico, con riscaldamento a pavimento, e il risanamento delle murature.

Chiuso il bilancio con un avanzo di oltre 290 mila euro

"Risultati importanti nell'ambito delle opere pubbliche programmate nel 2010 con un investimento complessivo di oltre 4 milioni di euro". Un esito che viene sottolineato dal sindaco Dino Giacomuzzi che spiega: "Si è dato avvio e realizzazione a numerose opere tra cui: il progetto di ampliamento della zona industriale, piste ciclabili, impianto ippoturistico, centro diurno per anziani, completamento del Polifunzionale, 4 impianti fotovoltaici, copertura Castelliere e tanto ancora."
Giacomuzzi mette in evidenza come: "Il conto di Bilancio 2010 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di oltre 290 mila euro, totalmente disponibili, e già questo risultato da solo basta a testimoniare la tenuta dei conti di un bilancio in buona salute. Può mettere a tacere le voci che troppo spesso, senza alcun reale riscontro, addebitano all'Amministrazione di aver creato una situazione di pesanti difficoltà economiche nella gestione del bilancio."
Il sindaco attraverso una nota rassicura quindi i cittadini che il Comune, economicamente, non ha problemi: "Il 2010 è stato il primo anno in cui la nuova amministrazione ha operato partendo dalla progettualità del bilancio di previsione e si è impegnata per la sua realizzazione – dice - nonostante la diminuzione dei trasferimenti della Regione e le minori risorse disponibili. Siamo riusciti a realizzare buona parte di quanto era stato preventivato senza penalizzare anzi – sottolinea - mantenendo inalterati i servizi ai cittadini e in qualche caso anche migliorandoli." Dino Giacomuzzi testimonia che il Comune ha "garantito anche il sostegno alle tante associazioni presenti sul territorio, alle scuole, alle attività sociali e assistenziali." E aggiunge: "Una ulteriore consistente parte dell'avanzo di Amministrazione verrà destinata al pagamento delle quote di compartecipazione alla realizzazione della Centralina Idroelettrica di Pannellia che produrrà energia elettrica da fonti rinnovabili, recentemente entrata in funzione, di cui il Comune è socio per il 10%, e che garantirà importanti introiti annuali nelle casse comunali per i prossimi 20 anni."

Maristella Cescutti

Celebrato il 40° dei pescasportivi

Celebrato il quarantesimo anniversario di fondazione della sezione pescatori sportivi di Sedegliano.
Durante la ricorrenza, il presidente Walter Pozzo ha illustrato l'attività svolta e la pubblicazione realizzata per l'occasione dalla Sezione.
Quest'ultima è stata distribuita nelle varie sedi di Flaibano e Coseano dell'Istituto Comprensivo di Sedegliano con il condiviso obiettivo di avvicinare all'ambiente e a questa "specialità" i giovani studenti. Durante la manifestazione, svolta all'inizio del mese alla presenza di numerose autorità locali, sono stati consegnati in segno di stima per il loro impegno, riconoscimenti a tutti i Presidenti che si sono susseguiti nel corso dei quarant'anni. Presenti alla serata anche i numerosi sponsor che, con il loro aiuto, permettono alla Sezione di concretizzare le varie iniziative. Il presidente ha poi rivolto un ringraziamento particolare alla Regione, al consiglio direttivo e ai numerosi soci, per il sostegno e la costante collaborazione.

Ma. Ce.

La Fire Energy comunica i valori dell'impatto ambientale della Centrale

Fire Energy Srl – la società promotrice del progetto per la realizzazione di una centrale a biomasse nell'area industriale di Pannellia – sottolinea la significativa risposta al drammatico problema dell'emergenza climatica offerta dall'impianto con la riduzione della CO_2 (17.000 tons/anno) immessa in atmosfera e annuncia i valori attesi delle emissioni atmosferiche che dimostrano la sostenibilità ambientale dell'impianto: la ditta sostiene che non esiste nessun rischio per la salute e l'ambiente.

"E' nostra intenzione realizzare il progetto secondo i più alti standard di efficienza, tecnologia e sostenibilità ambientale, nel rispetto del quadro normativo esistente e delle indicazioni della Conferenza di Servizi, il tutto per conseguire una vera integrazione con il territorio e l'ambiente locale" ha spiegato Aldo Mazzadi, responsabile impianti a biomassa solida di Futuris Spa, società milanese attiva nel settore delle energie rinnovabili recentemente affiliata al gruppo Fire Energy.

Le emissioni alla bocca del camino sono largamente al di sotto dei limiti di legge, garanzia della sicurezza per la salute dei cittadini e dell'ambiente circostante.

Rispetto ai limiti di legge le emissioni attese saranno rispettivamente: polveri sottili inferiori del 96,7% ; ossido di carbonio inferiori del 75% ; ossido di azoto inferiori del 60% ; anidride solforosa inferiori del 77,5% ; diossine inferiori del 98,6%.

A ulteriore garanzia per la sicurezza e il controllo delle emissioni, Fire Energy in accordo con il Comune di Sedegliano si è impegnata ad installare una centralina per il monitoraggio delle emissioni atmosferiche prima e durante il funzionamento dell'impianto.

"E' nostra intenzione dialogare in modo aperto e onesto con la comunità locale, perché siamo fieri di proporre un progetto che non è solo energia rinnovabile, ma un modello di sostenibilità ambientale e sociale, caratteristica tipica di tutte le iniziative di Futuris" ha spiegato Mazzadi, ribadendo alcune caratteristiche dell'impianto: l'approvvigionamento proverrà da una filiera corta che valorizzerà le attività degli operatori agricoli e forestali locali, in particolare il combustibile sarà per oltre il 70% di origine agricola e da pioppicoltura, in nessun caso in competizione con le filiere alimentari e la cui disponibilità è stata confermata dagli studi e dagli incontri avuti con gli operatori della zona.

Fire Energy sarà un impianto di dimensione medio piccola che darà lavoro diretto e indotto a circa un centinaio di persone. "Invitiamo tutti coloro che abbiano domande e dubbi a contattarci direttamente." Ha concluso Aldo Mazzadi sottolineando "la disponibilità ed il desiderio di colloquiare anche con i comitati che si sono riuniti nella contromanifestazione e con i quali siamo sicuri di poter avere in futuro un rapporto collaborativo e proficuo per il bene dell'ambiente: un valore di tutti, imprese e cittadini" . L'email cui scrivere per informazioni e richieste in merito è fireenergy@futuris.it.

I comuni limitrofi fanno sentire la loro voce sulla centrale a biomasse

Dopo la presa di posizione di Flaibano (Ndr pubblicata nella sezione dedicata ai paesi) anche Codroipo richiede chiarezza sul progetto che riguarda l'impianto che dovrebbe sorgere nella zona industriale di Pannellia, al confine quindi con il capoluogo. Il neoeletto Marchetti chiede infatti al sindaco di Sedegliano un incontro ufficiale per conoscere i dati tecnici del progetto, alla luce degli ultimi sviluppi della situazione e in quanto l'argomento è stato considerato anche dai consiglieri di maggioranza e minoranza ai quali ho anticipato che avrei scritto a Giacomuzzi ". "Del progetto non conosco nulla se non la procedura della commissione dove io ho valutato la proroga richiesta dal comune nel settembre 2010 - afferma Marchetti - richiederemo domani per iscritto le verifiche del caso che dovevano essere fatte con la condivisione del territorio. E' necessario sentire ufficialmente il sindaco per una informazione corretta alle istituzioni. E' doveroso da parte del sindaco una verifica. Sono certo che la conferenza dei servizi ha fatto tutto a norma di legge ma vi è questo aspetto della condivisione che è da chiarire. Io sono d'accordo sugli impianti - aggiunge - purchè siano"completi" cioè che devono rendere al 100 %, non solo una parte."E proprio questo concetto, della dispersione del calore appunto, (il 27% dell'energia utilizzato) è stato una delle motivazioni per cui le minoranze del comune di Sedegliano, insieme al comitato 14701, si stanno battendo per riuscire a bloccare l'impianto con numerose iniziative: interventi in consiglio comunale; conferenze informative riguardanti la ricaduta delle emissioni sulla salute e ambiente; manifestazioni pubbliche; raccolta di oltre 1000 firme; consiglieri simbolicamente incatenati davanti al municipio che richiedono al sindaco il referendum sulla cui negazione pende un ricorso al Tar. Anche l'ex sindaco Boem ha voluto dire la sua dopo le recenti affermazioni che lo riguardavano: "Una battuta, soltanto una battuta informale, la frase che mi viene attribuita da troppo tempo dal sindaco di Sedegliano "Se non fate voi, la centrale, la facciamo noi a Codroipo" è ora di mettere i paletti a questa situazione e di chiarire." Vittorino Boem proprio non ci sta a questa attribuzione e ne prende le debite distanze: "Non credo sia corretto tirare in ballo altri soggetti per una decisione che è tutta di Sedegliano, per giustificare una situazione che si sta facendo sempre più delicata e critica." Aggiunge ancora: "Il fatto che questo impianto sia messo tanto in discussione è un segnale che va colto. E' responsabile – sottolinea – avere il coraggio di riaffrontare il problema e analizzarlo di nuovo, senza aver la paura di rimettersi in discussione." L'ex sindaco codroipese vuole ancora puntualizzare una cosa che gli sta a cuore: "Negli ultimi mesi del mio mandato avevo dato la disponibilità sia al comitato 14701 che si batte contro la centrale che al sindaco Dino Giacomuzzi per avere un incontro congiunto al fine di affrontare tutti gli aspetti inerenti l'argomento dell'impianto che dovrebbe sorgere a Pannellia, ma nulla è successo."

Ma.Ce.

Comitato 14701: Fire Energy deve ripartire da zero con la conferenza dei servizi

"Se il progetto dell'impianto a biomasse viene modificato dal nuovo partner di Fire Energy la Futuris Spa, allora vuol dire che avevamo tutte le ragioni per avanzare le nostre, documentate, perplessità al progetto iniziale.
Quindi, tutto va accantonato, non modificato, e l'iter burocratico deve ripartire da zero, compresa la conferenza dei servizi."
Con decisione si esprime il comitato 14701 attraverso il suo rappresentante Marco Molaro al quale le rassicurazioni espresse dalla Fire Energy non hanno convinto. " Fino ad oggi abbiamo raccolto contro la realizzazione della centrale più di 5000 adesioni informali e di dissenso – afferma Molaro - e circa 1500 firme, che sono in continuo aumento."
Dubbi vengono espressi anche da parte di vari gruppi sorti per il no all'impianto e dalle due minoranze " Sedegliano Vive nel Rinnovamento" e "Il Guado".
I due capigruppo Ivan Donati e Maurizio Rinaldi comunicano che hanno richiesto una convocazione straordinaria del consiglio comunale nel quale sono state chieste le dimissioni del sindaco Dino Giacomuzzi.
Le motivazioni addotte sono: la mancata condivisione con i cittadini, forze politiche e la mancanza di trasparenza di un progetto che metterebbe a repentaglio tutto l'ecosistema del comune di Sedegliano" Emergono altre perplessità dalle minoranze: "Come mai solamente ora c'è un prodigarsi di spiegazioni sia tecniche che economiche da parte della Fire Energy". Altre "preoccupazioni" sostenute da comitato e gruppi " per come verranno reperite le 70.000 tonnellate di materiale legnoso per alimentare la centrale nel raggio di 70 km."
"Ci auguriamo che la riconversione agricola non vada ad intaccare l'area del riordino fondiario." Comitato e gruppi vogliono sottolineare che continueranno nella lotta contro la centrale "Come friulani ci rendiamo conto che i nostri amministratori, di tutti i livelli, Comune, Provincia, Regione sono stati superficiali nei loro giudizi verso l'impianto a biomasse e la sua sostenibilità".

Ma.Ce.

Grande successo della manifestazione "Ville aperte"

Nell'ambito dell'evento organizzato dal Progetto Turismo del Medio Friuli, che ha visto l'apertura di prestigiose ville dei comuni aderenti al progetto, a Gradisca di Sedegliano Palazzo Venier, per gentile concessione dei proprietari, ha schiuso i propri battenti per accogliere i sedeglianesi, ma non solo, alla scoperta delle bellezze e della storia del proprio territorio.
Ospiti di riguardo i neodiciottenni del Comune e le loro famiglie, che sono stati accolti dal Sindaco Dino Giacomuzzi, dall'Assessore alla cultura Elena Zanussi e dal consigliere Luca Gasperoni nella suggestiva cornice del salone del palazzo.
Molti i visitatori che hanno effettuato la visita alle sale di palazzo Venier con l'interessantissima spiegazione della storia della residenza a cura delle guide di Itineraria, ma i giovani e le loro famiglie hanno avuto anche il 'privilegio' di avere le guide esclusivamente per loro.
"È stata una piacevole emozione – ha commentato l'assessore Zanussi – quella di vedere i ragazzi, che sono cresciuti nel nostro paese, avvicinarsi e prendere consapevolezza dei 'tesori' di casa propria, così che si sentano orgogliosi del nostro patrimonio. Per questo ritengo doveroso un ringraziamento particolare alla famiglia Pressacco, attuale proprietaria di Casa Venier, per aver aperto le porte di questo Palazzo storico facendo godere a tutti i visitatori la bellezza degli affreschi, la cura dei pavimenti originali, l'architettura, l'arredamento e persino i tendaggi di fine Ottocento... e un plauso per la cura nel mantenimento di questa dimora storica".
Ai ragazzi neodiciottenni il Sindaco ha rivolto parole di incoraggiamento invitandoli a non accontentarsi, ma a chiedere di più come cittadini e come protagonisti anche della vita politica, ricordando in particolare la ricorrenza del centocinquantenario dell'unità d'Italia.
A tutti i nati del 1993 presenti l'Amministrazione comunale ha fatto dono di una spilla tricolore e di due copie della Costituzione italiana, una nella lingua nazionale ed una in friulano, "perché" – ha sottolineato il primo cittadino – "i diciottenni siano nuovi cittadini a tutti gli effetti: consapevoli dei propri diritti e doveri, e come tali, inclusi nella vita della nostra comunità.
Diventare maggiorenne deve significare avere nuove soddisfazioni e responsabilità, ma anche il compito di contribuire alla scelta di chi governa".

Vernissage di Deana a Coderno

Il Maestro Amerigo Deana ha inaugurato la vernice "Amore per la Natura" domenica 19 giugno nel ristorante "Là di Mariute" a Coderno di Sedegliano. La presentazione si è svolta nel giardino del locale adiacente alla caratteristica "Casa Turoldo". Dopo una panoramica sul percorso evolutivo del pittore Deana, è seguito un cocktail di benvenuto con gli amici artisti. La mostra è aperta al pubblico, tutte le sere escluso martedì mentre nei week end anche in orario di pranzo fino al 31 agosto. Per informazioni: 338/8809252.

Monia Andri

Una splendida esperienza per il coro "Euterpe"

Sono già passati alcuni giorni dal nostro ritorno "in patria" e ancora non ci sembra vero di aver potuto vivere una simile esperienza: chi l'avrebbe mai detto?! Avere l'onore e la responsabilità di rappresentare non solo la Scuola di musica *"Arrigo Valoppi"* di Gradisca, l'Associazione *"Armonie"* di Sedegliano, ma anche tutto il nostro Friuli al *"Festival di Cori Giovanili"* di Zell am See, in Austria, dal 2 al 5 giugno, e nello stesso tempo conoscere 13 ottime realtà corali giovanili provenienti dalle varie federazioni austriache, oltre che da Valle d'Aosta, Trentino e Alto Adige. Nonostante le ovvie difficoltà con la lingua tedesca (che ci hanno fatto vivere delle situazioni tragicomiche!), abbiamo trascorso quattro giorni davvero interessanti. Il programma del Festival è stato piacevolmente intenso. Abbiamo avuto la possibilità di partecipare a laboratori corali assieme agli altri circa 350 ragazzi e ragazze, cantare a messe e concerti, conoscere i monti che circondano la località Zell am See ed esibirci con grande soddisfazione lungo le vie di questa deliziosa cittadina del salisburghese, adagiata sulle colline del monte Shmittenhöe, sulle sponde del lago Zeller See e circondata dalle montagne degli Alti Tauri. A testimonianza del rilievo di cui gode l'evento musicale nel paese d'oltralpe, la manifestazione è stata pubblicizzata, registrata e trasmessa dalla Orf, l'emittente radiotelevisiva pubblica austriaca. Oltre al piacere di cantare ed ascoltare cori di ottimo livello, abbiamo potuto condividere con molti altri ragazzi la nostra stessa passione per il canto corale e, più in generale, per la musica che si dimostra sempre "lingua universale", capace di avvicinare e creare un clima gioioso e di amicizia, superando barriere e differenze. Desideriamo ringraziare di cuore la direzione provinciale dell'Unione Società Corali Friulane, nella persona del presidente Federico Driussi che, assieme al commissario artistico Andrea Venturini, è stato presente con noi a Zell am See e ci ha dato la splendida opportunità di partecipare a questo evento così importante ed entusiasmante.

Il gruppo vocale femminile "Euterpe" con il maestro Fabris e la guida austriaca con i tre figli (foto di Walter Schweinöster)

Gruppo vocale femminile "Euterpe" e il direttore Fabrizio Giacomo Fabris

"Educare alla strada"

E' un vero manuale di educazione stradale rivolto agli allievi del primo ciclo di istruzione quello che è stato presentato nella sede centrale dell'istituto comprensivo al termine delle lezioni e che verrà poi distribuito in tutte le scuole.
"Educare alla strada" realizzato dal professor Paolo Giust con l'impegno dei suoi allievi, documenta e sintetizza l'attività didattica svolta in un triennio della scuola media. Si inserisce all'interno di un progetto strutturato e articolato di educazione stradale. Le illustrazioni, elaborate al computer dagli studenti, sono ambientate nelle varie frazioni del comune. "L'acquisizione delle conoscenze del codice della strada e l'interiorizzazione delle regole - spiega il dirigente Maurizio Driol – è stata così favorita dalla simpatica e originale contestualizzazione. "

Ma.Ce.

Premiati i ragazzi dell'Istituto Comprensivo

Anche quest'anno, in diverse nazioni europee si è svolto il concorso internazionale dei giochi matematici aperto alle classi dell'ultimo triennio della scuola primaria, a quelle della scuola secondaria di primo grado e a quelle del biennio della secondaria, denominato "Rally matematico transalpino".
La quinta elementare e la IB medie, hanno sbaragliato tutte le classi concorrenti raggiungendo il primo posto anche nelle classifiche internazionali. I ragazzi sono stati coinvolti in questa esperienza in un contesto di conoscenza, collaborazione, responsabilità, creatività e intuizione.
Da segnalare poi anche il successo raccolto dagli allievi dell'Ics in una gara letteraria. Gli alunni della IB e IIA sempre delle medie, si sono infatti classificati al primo posto nel torneo di lettura Sedegliano-Varmo, promosso dalla biblioteca civica del luogo in collaborazione con il Sistema Bibliotecario del Medio-Friuli. Questa attività, che ha previsto la lettura di testi, si è sviluppata attraverso giochi e quesiti che avevano per oggetto i contenuti dei libri proposti. Il torneo, ispirato ai principi del piacere e del divertimento, è stato un ottimo pretesto per avvicinare i ragazzi alla lettura. Soddisfazione quindi per il dirigente Maurizio Driol e per il sindaco Dino Giacomuzzi e tutta l'amministrazione che da anni sostiene la locale scuola attraverso un intervento economico a favore del piano dell'offerta formativa.

Ma.Ce.

una Vetrina su Sedegliano

Festeggiato il 50° dell'Afds

L'11 e il 12 giugno, la sezione dei Donatori di sangue di Talmassons ha festeggiato il 50° anno di fondazione. La manifestazione è iniziata nella serata di sabato 11 con l'inaugurazione della mostra fotografica esposta nell'atrio del municipio ed è quindi proseguita con un interessante convegno dal titolo "Nuovo codice della strada e istituto della cosiddetta patente a punti", relatore il sovrintendente capo della polizia di stato Sandro Bennacchio. Il dibattito che si è svolto nella sala consiliare, alla presenza del sindaco Piero Mauro Zanin, del vice-sindaco Fabrizio Pitton, dall'assessore Chiara Paravan e del consigliere provinciale per l'Afds Enrico Fuser, ha avuto nel numeroso pubblico un forte interlocutore anche in virtù dell'argomento molto interessante. Il giorno dopo tutti gli invitati, tra cui ben cinquanta sezioni con i loro labari accompagnati dal corpo bandistico "G. Rossini" di Castions di Strada, si sono recati in chiesa. Dopo la funzione religiosa e i discorsi di rito delle autorità, fra cui anche il presidente Peressoni c'è stata la benedizione della nuova targa posta nella sede Afds a Flumignano. Si è quindi proceduto alla premiazione di ben ventinove donatori: undici diplomi di benemerenza; undici distintivi di bronzo; due distintivi d'argento; un distintivo d'oro; tre distintivi d'oro con fronde e una goccia d'oro. Dopo la premiazione, i partecipanti in corteo si sono recati nel cortile del "Cantinon" dove è stato offerto un ottimo pranzo, preparato dalle sapienti mani del gruppo che fa capo alla parrocchia di Flambro. Al termine, è stata servita una bellissima torta a conclusione dell'ottima giornata trascorsa. La locale sezione ha inoltre consegnato ai soci fondatori e agli ex presidenti o ai loro parenti intervenuti, un ricordo dell'evento e a tutte le associazioni del Comune, una pergamena.

Incendio nell'azienda agricola Zanello

Di nuovo il fuoco in un'azienda agricola in via S. Antonio: in un tunnel per la raccolta di foraggio e paglia, di proprietà di Liberto Zanello, si è sviluppato un incendio per autocombustione, per fortuna senza danno alle persone e al patrimonio bovino. Negli ultimi anni sono stati diversi gli episodi similari nella stessa via, sempre in strutture agricole.
Giovedì 16 giugno, verso le 13, una vicina di casa, notando fumo e odore provenire dal tunnel, ha dato l'allarme. Sono accorse due squadre dei Vigili del fuoco di Udine che, dopo aver messo in sicurezza gli immobili vicini fra cui la stalla del cugino Otello Zanello con 170 capi di bestiame (questa azienda ha subìto nel 2006 due volte danni da fuoco), hanno lavorato per diverse ore per smassare le rotoballe di paglia e loietto attaccate dal fuoco. I materiali incandescenti sono stati caricati su carri, bagnati e depositati in campagna. E' scattata la solidarietà, nel faticoso lavoro, di diversi amici, anche da Flumignano, di parenti e di un componente della Protezione civile. Oltre alla distruzione dei foraggi, c'è da mettere in conto la perdita della struttura; il titolare da pochi mesi aveva lasciato il mestiere del contadino per dedicarsi ad altro lavoro. Il bestiame non ne ha risentito, se non per un certo disturbo dovuto al via vai di persone e al rumore delle macchine.

P.B.

Le Ferrari a Sant'Andrât

Una sfilata di Ferrari a Sant'Andrât: si è incuriosita la piccola frazione alla inaspettata pacifica invasione di macchine di gran lusso, approdate a casa Guatto. Si è subito chiarito che si tratta di un gruppo di emigranti provenienti dal Lussemburgo, che ogni anno compiono un viaggio in Italia alla ricerca delle loro origini, a turno ogni volta in una località diversa. Singolare il fatto che, appunto, oltre alle radici nostrane hanno in comune la passione e la possibilità di muoversi a bordo di auto della prestigiosa marca italiana di bolidi (uno solo viaggia in Mercedes). Ne riferisce il vice sindaco Fabrizio Pitton, chiamato d'urgenza a fare gli onori di casa insieme all'assessore alla cultura Chiara Paravan, in rappresentanza del sindaco Piero Mauro Zanin. All'allegra compagnia, composta perlopiù da coppie, di cui almeno uno dei componenti emigrato da piccolo in Lussemburgo, gli amministratori hanno donato dei libri sul Comune. Ospite di Claudio Guatto e dello splendido ambiente in riva al Cormôr popolato da cavalli, il gruppo si fermerà alcuni giorni in Friuli, visitandone le più significative località a cominciare da Villa Manin.

P.B.

"Dal cosmo alla parola"

La sera del prossimo 6 agosto con ingresso libero dalle 21.00, l'Osservatorio astronomico di Talmassons ospiterà poeti, poesie e osservazione delle stelle con i telescopi. Presentati da Stefano Codutti e coadiuvati dai lettori Marco Bressan e Vito Zucchi, dodici poeti friulani e veneti leggeranno le proprie opere ispirate al tema del Cosmo: Piergiorgio Beraldo di Mestre, Antonello Bifulco di Aquileia, Andrea Campanotto di Rivignano, Franco Falzari di Camino al Tagliamento, Silvia Favaretto di Mestre, Pierina Gallina di Codroipo, Gabriella Ghersini di Trieste, Alessandra Pecman di Muggia, Giorgia Pollastri di Mestre, Marta Roldan di Codroipo, Irene Urli di Rive D'Arcano e Giorgio Valentinuzzi di Udine. Una breve conferenza con maxischermo a cura di Rolando Ligustri, presidente del Cast, i saluti delle autorità e dei rappresentanti di Terre di Mezzo, la degustazione di vini offerta dall Azienda Ferrin e le osservazioni con i telescopi sapranno conferire ulteriore lustro all evento che, in caso di pioggia, sarà rinviato al 20 agosto.
Info: fama@friulinelweb.it

Ricordando Don Erino

Ritorna il mese di agosto e come consuetudine la Pro Loco "Due Platani" e la comunità di Santa Marizza vi aspettano alla tradizionale sagra paesana, quest'anno arricchita da un importante evento. Domenica 14 agosto sarà inaugurata la "piazzetta D'Agostini", largo antistante la chiesa del paese. S.Marizza vuole così ricordare ed onorare Don Erino, che ha lasciato tanto nei cuori di tutti i paesani e non, e questo in occasione del centenario della sua nascita (12 luglio 1911). A partire dalle ore 9.30 ci sarà l'accoglienza di tutti i partecipanti, seguirà, alle ore 10:00 la Messa Solenne con deposizione della corona al monumento ai caduti e quindi l'inaugurazione. Al termine seguirà un momento conviviale nella piazza del paese. La Pro Loco organizza a partire dal 12 agosto quattro serate ricche di specialità gastronomiche e divertimento che troveranno la conclusione nel giorno di Ferragosto, come da tradizione, con la S. Messa della Madonna Assunta in Cielo, la processione pomeridiana per le vie del paese e in serata ancora tanta musica, buon cibo e bella compagnia.

Francesca Toffoli

L'eredità e l'attualità del Nievo

E' stato presentato in Municipio a Varmo alla presenza di un numeroso pubblico il convegno intitolato, L'eredità e l'attualità del Nievo. Nel primo evento di venerdì 3 giugno ha introdotto la serata culturale con un "Omaggio a I. Nievo nel 150°", il sociologo, giornalista presidente Icf, Paolo Garofalo.
Michela De Candido, appassionata di storia locale, membro Commissione cultura, ha presentato "Una memoria a Varmo" con interpretazioni e foto collegate all'omonimo fiume, musa ispiratrice della novella "Il Varmo".
A seguire Carmela De Caro, docente di materie letterarie ha ulteriormente impreziosito il dibattito con note curiose attraverso "Il percorso amoroso di I. Nievo", dallo scritto "Il pipistrello" alle misteriose lettere per la contessa Beatrice; il primo amore forse acerbo, quest'ultimo fatto di sospiri. L'architetto paesaggista e docente di architettura del paesaggio Paolo De Rocco ha esposto attraverso le sue esperienze progettuali e operative la ricomposizione di luoghi e itinerari a valenza paesaggistica, naturalistica e letteraria, legati al Nievo. L'architetto ha inoltre introdotto l'originale mostra itinerante "Amor loci et locorum" curata in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine.
E' scaturito un momento di riflessione sui cambiamenti anche infelici del nostro bel territorio "di ca e di là da l' aghe o Tiliment". Il secondo incontro si è svolto venerdì 10 giugno.
Oltre a Michela De Candido e Paolo Garofalo sono intervenuti altri appassionati di questo scrittore. Gianfranco Scialino, docente di lettere e critico ha presentato un Nievo particolarmente interessato alla società che lo circonda, un Nievo conoscitore del Friuli e della ruralità e un Nievo garibaldino. Paolo Pellarini, storico ed esperto delle tradizioni popolari invece attraverso un approccio storico-letterario ha presentato "Nievo in Friuli".
Lo scrittore, come un viandante, viaggia per il Friuli a piedi, in calesse o in treno alla ricerca di nuove emozioni. Sulle sue tracce potrebbe nascere un vero e proprio "Parco Letterario".
A seguire l'attore e regista Carlo Pontesilli ha intrattenuto piacevolmente gli ospiti con significative letture.
Maria Birri, docente di lettere ha proposto un dovuto accostamento del Nievo con Pasolini di fronte alla fontana di Venchiaredo; paesaggio caro ad entrambi gli scrittori ma interpretato con una sensibilità diversa. Sono intervenuti per i saluti ufficiali il Sindaco Sergio Michelin, l'Assessore Romina Venier con l'Assessore di Camino al Tagliamento Claudio Bravin e l'Assessore Provinciale Stefano Teghil. Manifestazione correlate a "Varmo per Ippolito Nievo" anche il 2 settembre con la rappresentazione teatrale "Il Varmo" di "Teatrut dai frus", il 4 settembre "Sui luoghi del Nievo" con la pedalata ecologica e l'11 la cavalcata letteraria. Per ottobre-novembre rappresentazione teatrale di "Dateci un palco". La grande eredità del Nievo, in particolare per quanto concerne il Friuli, sta nelle sue memorie scritte, a noi il compito attuale di renderle ancora vive e tramandarle alle future generazioni.

Monia Andri

Memorial Patrizio Liut - Denis Pittoni 2011

Si è svolto nella soleggiata domenica 29 maggio al campo sportivo comunale E. Scaini l'11° "Memorial Patrizio Liut e Denis Pittoni", torneo di calcio a squadre dedicato a due giovani tragicamente mancati a seguito di incidenti stradali negli anni '90. Il Sindaco Sergio Michelin ha portato i saluti ufficiali dell'amministrazione comunale. Oltre agli Amatori Calcio S. Marizza molti giovani volontari anche da fuori comune hanno collaborato all'evento. Gli organizzatori si sono dati appuntamento al prossimo anno all'ultima domenica di maggio.

Mo. An

"Sot la nape": cambio generazionale

L'Assemblea Generale Ordinaria della Compagnia Filodrammatica "Sot La Nape" di Roveredo di Varmo tenutasi quest'anno ha visto l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo per il quadriennio 2011-2014 ed ha segnato una svolta epocale per il futuro del gruppo. Quest'organo decisionale, è stato ridotto da nove a cinque membri ed ha espresso Presidente la giovane uscente Vice Serena Fogolini che a soli 24 anni subentra a Graziano Bernardis, che dopo quasi trent'anni di ininterrotta presidenza passa come si suol dire il timone.
Nel nuovo Direttivo entrano per la prima volta i due giovani fratelli Luca e Marco Franzon, quest'ultimo nominato Vice Presidente, mentre vengono riconfermati i veterani Lucia Pellizzoni e il Segretario Federico Fasan che con Paola Tubaro è l'unico dei soci "costituenti"(tra gli altri anche l'attuale sindaco di Varmo Sergio Michelin, promotore di quell'atto e primo Presidente) ancora rimasto nella compagnia.Il nuovo vertice si è subito rimboccato le maniche nella consapevolezza della notevole responsabilità accollatasi, ponendosi subito un obiettivo strategico, lapalissiano ma non facile considerate le diverse problematiche e cioè la garanzia di continuità dell'opera di "Sòt la Nàpe". A tal scopo si è steso un programma di attività per il 2011 e valutate le risorse umane, già presenti e di nuovo inserimento, e finanziarie disponibili si è dato corso con lo spirito che venga il più possibile rispettato come sin qui fatto. Tre i fronti principali cui è indirizzato: il proseguimento delle rappresentazioni con i lavori teatrali già da tempo in essere "Eline" e "Ricuardant Dino e Gino", alcune già tenute ed altre già fissate; l'organizzazione, in collaborazione con il Comune di Varmo e la Fita/Uilt teatro amatoriale regionale, della 13° Rassegna itinerante del teatro friulano iniziata con la rappresentazione del memorial "Ricuardant Dino e Gino" a Cornazzai e proseguita l'11 luglio a Roveredo con il "Gruppo Teatro Luciano Rocco" di Pordenone che ha presentato "Un cesso in fondo all'ort" dello stesso Rocco, il 24 luglio a Varmo con la Compagnia Teatrale "Clàr di Lune" di Bertiolo che proporrà "Menù: la guere dai cogos" ed il 31 luglio a S. Marzza con la Compagnia "Drin e Delaide" di Rivignano nella commedia di Mauro Fontanini "Dal miedi... al è simpri masse di spietà"; la messa in scena entro l'anno di un nuovo testo teatrale, proposto dalla Presidente, per la regia di Claudio Mezzelani, nuovo Presidente dell'Associazione Teatrale Friulana cui la compagnia è una delle prime affiliate, col quale è già iniziato il percorso di lavoro.
Vanno ad aggiungersi i tradizionali gita e pranzo sociali, senza venir meno alla vocazione di solidarietà.Nel presiedere la prima assemblea nelle nuove vesti, la neo Presidente, non senza un po' di emozione e preoccupazione per il non facile incarico, ha ringraziato tutti i soci per la fiducia riservatale assicurando che lavorerà con impegno e passione, auspicando la collaborazione di tutti per garantire la continuità e la crescita del sodalizio, magari con l'innesto di nuove leve (alcune già operative). Un plauso particolare lo ha riservato al suo predecessore per il proficuo e positivo impegno profuso in tanti anni di mandato e riportando la proposta del nuovo Direttivo di nominarlo primo Presidente Onorario come previsto dal regolamento interno, l'affollata assemblea ha ratificato entusiasta all'unanimità.
Graziano Bernardis ha accettato con commozione ed a sua volta ha ringraziato i presenti per la fiducia ed affetto rivoltogli con l'augurio, dopo questa sua indimenticabile esperienza, di buon lavoro e teatro. Questo passaggio non deve voler dire la fine di un ciclo ma essere invece una solida colonna all'insegna della continuità di "Sot la Nape", che resta comunque una grossa sfida considerati i tempi critici dove l'associazionismo in genere vive momenti non sempre facili.

Festeggiamenti per Santa Rita

Domenica 22 maggio nella Chiesa di S. Giorgio di Gradiscutta, dopo la Santa Messa è stato dato seguito alla presentazione del restauro dell'antico dipinto "Le 4 Sante" (Lucia, Agata, Apollonia e Barbara) e all'intronizzazione del nuovo dipinto raffigurante "S. Rita da Cascia". Intervento critico di Franco Gover. Il primo quadro risale alla prima metà del 1600. Di autore minore con pregevole significato, rappresenta il martirio; risulta una documentazione storica filologica del territorio.
Un sapiente restauro eseguito dallo studio Gherbezza. I fedeli con la collaborazione al 40% della Regione Fvg hanno finanziato l'opera. Il secondo dipinto "olio su tela" è opera del celebre pittore Gian Carlo Venuto, Maestro a Brera, Milano. Artista e allievo del Tubaro. Al di là del significato devozionale emerge un'opera d'arte contemporanea. Eseguito per un ex voto e donato dalla famiglia Malisani. Per Padre Antonio dei Vincenziani queste Sante "hanno seguito la via, la verità, e la vita; il Signore". Benedette le rose portate dalle fedeli per S. Rita. Presente il pittore Venuto e il Sindaco Sergio Michelin.

Mo. An.

49° Festa del Dono

424 sono i donatori di Varmo. La Sezione Afds locale ha organizzato domenica 5 giugno a Gradiscutta i festeggiamenti per il suo 49° anniversario. Dopo il raduno alle 9.30 dei donatori, delle Sezioni consorelle, Aido, Avis, autorità, simpatizzanti è seguito il corteo accompagnato dalla "Banda Musicale Primavera" coordinato dalla Protezione Civile e dai vigili. La Santa Messa nella Chiesa di S. Giorgio è stata celebrata da Padre Antonio e allietata dalla corale "Pueri Cantores Musincanto". Alle 12.00 presso la famiglia Ferro-Calligaro il presidente Afds Giovanni Michelin ha dato seguito alla deposizione della corona in ricordo dei Donatori defunti e alla premiazione dei Donatori Benemeriti. 15 i diplomi di benemerenza, 6 distintivi di bronzo, 7 d'argento e d'oro, 2 distintivi d'oro con fronde e una targa d'argento con pellicano d'oro. Menzione speciale a Ilario Conchione, recentemente scomparso, per il quale si è osservato un minuto di silenzio. La sezione consta di 424 iscritti di cui 13 nuove leve mentre le donazioni sono state ben 490. Non solo numeri ma sensibilità alla donazione. La referente Sez. giovanile Serena Fogolin ha illustrato il progetto delle scuole locali "Se un mattino d'estate un donatore". Presenti il rappresentante Afds delle Risorgive Enrico Fuser, il Sindaco Sergio Michelin con l'amministrazione e l'Assessore Provinciale Stefano Teghil. Successivamente pranzo sociale all'Az. Agricola Calligaro e ricca lotteria in collaborazione con gli Alpini di Gradiscutta e il Circolo Culturale La Roggia. Gelato offerto dalla Gelateria Da Laura. Il Presidente Michelin ha lanciato un appello ad "essere attivi nelle donazioni" e "nella promozione del dono" con "un arrivederci al prossimo anno festeggiando il 50° a Santa Marizza".

Mo. An.

2 giugno con la classe 1993

Si è celebrata giovedì 2 giugno alle 11.00 in Municipio la cerimonia per la Festa della Repubblica che ha visto coinvolti i ragazzi del capoluogo. La classe 1993 con i familiari e amici hanno accolto l'invito a partecipare a questo momento significativo. Ai 25 giovani è stata consegnata da parte dell'amministrazione comunale copia della Costituzione, la Bandiera Tricolore e l' Inno di Mameli, cantato poi all'unisono in Sala Consiliare. Il sindaco Sergio Michelin oltre a un dovuto ricordo storico ha augurato ai neo-diciottenni "di essere cittadini attivi nel futuro della comunità varmese" e nell'"Europa unita e solidale." Monsignor Paolo Brida ha aggiunto:"guardando questi volti notiamo la speranza; facciamo il tifo per voi". La dirigente scolastica Rosa Caprisi ha augurato ai ragazzi di "contribuire allo sviluppo di questa splendida zona". Presenti anche il mondo dell'associazionismo, rappresentanti d'arma e del volontariato. Con la collaborazione dell' Associazione Friulana Donatori Sangue è seguito un momento conviviale presso la sede Ana di Varmo.

Mo. An.

"Ricordando Sergio Maldini"

Enogastronomia e cultura fuse alla "Casa a Nord-Est" di Santa Marizza. Sabato 4 giugno si è svolta la festa "Ricordando Sergio Maldini" giunta oramai alla XI edizione in cui il protagonista indiscusso è stato il salame. Alle 18.00 è iniziata la gara nella blindatissima "Sala Biliardo". 10 i salami da valutare, di cui ben 7 del varmense. Apprezzata soprattutto la genuinità degli insaccati.
Presidente della giuria è stato l'architetto M.A. Cester Toso; artefice del restauro del rustico "Casa a Nord-Est". Il Presidente della Pro Loco "Due Platani" di S. Marizza, Giuseppe Toffoli, ha ribadito la collaborazione con la Signora Franca in Maldini e con "Ricordando Sergio Maldini". Si scopre così anche la passione per l'enogastronomia locale dello stesso scrittore. Nel frattempo i numerosi ospiti si sono piacevolmente intrattenuti nello splendido giardino degustando altre prelibatezze e ammirando l'opera dell'artista locale Giuseppe Della Mora. A seguire momento conviviale con la mitica "polente e frico". A metà serata è stato proposto un sentito momento culturale con la presentazione del romanzo "La traccia dell'acqua" di Salvatore Errante Parrino per Morganti Editori. Successivamente la premiazione.
Il salame casalingo di Pietro Spagnol è stato premiato come il migliore in assoluto. Dopo i ringraziamenti a tutti i collaboratori per la buona riuscita della festa, gli organizzatori hanno posto "un arrivederci al prossimo anno!" e invitato i presenti alla tradizionale "Sagre dal Perdon da la Madone d'Avost".
La serata si è conclusa allegramente con musica e balli.

Mo. An.

PERAULE DI VITE: Preait e veglait

"Veglait e preait, par no colâ in tentazion. Il spirt al è pront, ma la cjar e je debule" (Mt 26,41)
Chestis a son peraulis che Gjesù, inte agonie dal Gestemani, al à dreçât a Pieri, Jacun e Zuan cuant che ju à viodûts cjapâts dal sium. Lui al veve cjolt cun sé chescj tre apuestui – i stes ch'a jerin stâts testemonis de sô trasfigurazion sul Tabor – par che i stassin dongje in chest moment cussì dificil e si preparassin cun la prejere insieme cun Lui, stant che ce ch'al stave par sucedi al sares stât une prove tremende ancje par lôr.

"Veglait e preait, par no colâ in tentazion. Il spirt al è pront, ma la cjar e je debule"
Chestis peraulis, letis ae lûs des circostancis che son stadis pronunciadis, prin ancjemò che une racomandazion dade di Gjesù ai dissepui, bisugne considerâlis come un rifles dal so sintîsi, di cemût che Lui si prepare a la prove. Di front a la passion inminent, Lui al pree, cun dutis lis fuarcis dal so spirt, al lote cuintri la pôre e il spieli de muart, si bute intal amôr dal Pari par jessi fedêl fin in somp ae sô volontât e al jude i apuestui a fâ come Lui. Gjesù si mostre come un model par cui ch'al à di frontâ une prove e, intal stes timp, come un fradi che si met dongje di n ô in chel dificil moment.

"Veglait e preait, par no colâ in tentazion. Il spirt al è pront, ma la cjar e je debule"
L'invît a stâ in vuaite al è spes sui lavris di Gjesù. Stâ in vuaite al vûl dî par Lui no lassâsi vinci mai dal sium spirituâl, tignîsi simpri pronts a lâ incuintri ae volontât di Dio, capî i segnâi inte vite di ogni dì, soredut savê lei lis dificoltâts e lis soferencis ae lûs dal amôr di Dio.
E stâ in vuaite nol è separabil de prejere, parcè che la prejere e je indispensabil par vinci la prove. La naturâl fragilitât dal om (la debolece de cjar) e pues jessi superade mediant chê fuarce ch'e ven dal Spirt.

"Veglait e preait, par no colâ in tentazion. Il spirt al è pront, ma la cjar e je debule"
Cemût vivi alore la Peraule di chest mês?
Ancje nô o vin di meti in cont l'incuintri cun la prove: piçulis, grandis provis che s'incuintrin ogni dì. Provis normâls, classichis, là che cui ch'al è cristian nol pues une dì o chê altre no intopâ. Cumò, la prime condizion par superâ la prove, ogni prove – nus vise Gjesù – e jechê di stâ in vuaite. Si trate di capî, di rindisi cont ch'a son provis permetudis di Dio no par che si sconfuartìni, ma parcè che, superantlis, o podìni madurâ in spirt.
E intal stes timp o vin di preâ. Bisugne preâ parcè che dôs a son lis tentazions che nus cjatin plui debui in chescj moments: di une bande la presunzion di rivâ a fâ di bessôi; di chê altre il sintiment contrari, venastâi la pôre di no rivâ a fâjale, cuasi che la prove e sei plui grande des nestris fuarcis. Gjesù, invece, nus sigure che il Pari celest no nus lassarà mancjâ la fuarce dal Spirtu Sant, se o stin in vuaite e j al domandìn cun fede.

Chiara Lubich
(Traduzion di Franca Mainardis)

In pelegrinagjo...

Pelegrinagjo e je une peraule ch'e ven dal latin *"peregrinatio"*, ven a stâi *"viaç in tiere foreste"*. Si trate di une pratiche devozionâl par lâ dibessôi o in grup a un santuari o intun lûc sacri par motîfs di pietât cristiane, o par pinitince o un un avôt.
Pelegrinagjos si jatin in dutis lis religjons, parcè ch'al è naturâl che l'om al visiti i puescj santificâts da la divinitât o di relicuis di un sant o di aparizions. Cuant che si fevele po di une religjon universâl, il cjatâsi di int difarent tal stes santuari al zove ancje a marcâ il sens di unitât sociâl, disore da lis barieris di raze, di politiche e di nazion.
Dome par menzionâ i plui impuartants: pai Budiscj a son cuatri: Kapilavastu, dulà che Buddha al è nassût; Budh Gaya, dulà ch'al à ricevût l'inluminazion; Benares, dulà ch'al à fat la prime predicje su lis veretâts santis e Kusingara, dulà ch'al è muart. Pal Islam, o savìn che un musulman al à l'oblic di lâ, almancul une volte ta la sô vite, a La Meche, dulà che par siet voltis al fâs il zîr da la Kasbah e po al busse la piere nere.
Pal cristianesim, prin da l'ete di Mieç *(Medioevo)*, doi a jerin i pelegrinagjos plui impuartants: Rome, dulà ch'al jere muart il prin pape San Pieri e Jerusalem, dulà che Crist al veve vivût e al veve predicjât. Cuant che tal IX secul, intun cjamp dulà ch'a lusivin lis stelis *(campos da las estrellas)* e fo cjatade la buse dulà ch'a jerin stâts soterâts i rescj di Santjacum (che pelegrins ju vevin puartâts li di Jerusalem) e parsore i faserin sù un santuari, poben chist al deventâ une dai pelegrinagjos plui frecuentâts in Europe: se d al 1985 a jerin stâts 4800 pelegrins (s'intint a pît), intal 2010 a son stâts 85.000 che a pît o in biciclete a rivâts fintremai a Santijacum di Compostele (Galizie).
Però dongje di chescj pelegrinagjos innomenâts e frecuentâts, tai ultins doi secui l'aparizion da la Madone e à fat nassi fenomens di pelegrinagjos cetant batûts. O savìn dai centenârs di trenos plen di fedêi sfortunâts partîts par Lourdes par vê une gracie; da la Madone di Fatime, ancje chest santuari origjin di une devozion grandonone; po chel di La Salette, chel da la Madone Nere di Czestochowa, chel di Lorêt … e chel da la Madone di Guadalupe (Messic) ch'al clame adun miârs di fedei dal centri-sud Americhe …
Tai ultins agns o vin lis aparizions da la Madone di Medjugorje, cun altris lungjononis filis di corieris. Di chê altre bande, dongje di Assisi, a nivel nazionâl vuê al va tant il pelegrinagjo a San Giovanni Rotondo, su la tombe di Padre Pio.
E in Friûl? Dongje dai pelegrinagjos ai santuaris "furlans" (Madone di Mont, Barbane. Lussari, Mote, Cjistiel d'Avian, di Screncis, di Strade, di Santantoni (sì varès di dî di Lisbone, no di Padue, come ch'o disìn Leonardo da Vinci e no d'Amboise, dulà ch'al è muart) e je une lungje schirie di pelegrinagjos locâi di bande di comunitâts di fedêi par avôts che i vons a vevin fat par jessi stâts salvâts dal sut, da la peste … . Par fâ cualchi esempi, chei di San Lurinç, la 2de domenie di Mai a van a Barbane (peste dal 1700), chei di Grediscje simpri a Barbane (sut), chei di Rivis e chei di Bean a la glesie di San Roc di Poç (peste dal 1854) e cussì par altris paîs. Il pelegrinagjo, un at di devozion par domandâ une grazie, une guarigjon, opûr par ringraziâ par un pericul scjampât (pestilence, fouc, taramot, bombardament, aluvion …) in dì di vuê, timp di massepassuderie e di egoisims, al è, magaricussinò, cetant pôc sintût.

Gotart Mitri

TIPICAMENTE FRIULANO

Associazione fra le ProLoco del Friuli Venezia Giulia

Consorzio fra le Pro Loco della Comunità Collinare del Friuli

ersa Agenzia regionale per lo sviluppo rurale — Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Associazione Pro Flaibano
con il Patrocinio del Comune di Flaibano

Flaibano

Festeggiamenti S. Filomena

DAL 5 AL 15 AGOSTO 2011

Venerdì 5 agosto

ore 19,00 *apertura stand gastronomici*
ore 21,00 concerto con gli ***anni ruggenti*** musica anni '60

Sabato 6 agosto

ore 19,00 *apertura stand gastronomici*
ore 20,00 *MUSICA IN BIRRERIA*
ore 21,00 serata di ballo con l'orchestra romagnola ***Franco e la dolce vita***

Domenica 7 agosto

ore 8,30 ***vespa & ape raduno 2011*** *iscrizioni*
ore 9,00 partenza per il ***giro turistico*** nelle tre soste previste: *degustazione di prodotti tipici*
ore 10.00 *L'asilo Nido "Rondinelle" di Flaibano organizza* ***"1ª maratona dei passeggini e dei tricicli"*** *Camminata non competitiva per famiglie.*
ore 13.00 *pranzo e premiazioni "VESPA & APE RADUNO"*
ore 16,00 in collaborazione con l'associazione amici di Totò ***docili e bellissimi asinelli da cavalcare e con cui giocare***
ore 19,00 *apertura stand gastronomici*
ore 21,00 ballo con la giovane orchestra dei ***Ragazzi italiani***

Lunedì 8 agosto

ore 19,00 *apertura stand gastronomici*
ore 21,30 grandiosa serata **ZELIG**
CABARET SOTTO LE STELLE
Il cinema polacco
con Leonardo Manera e Claudia Penoni
il duo ***Senso d'oppio*** e ***Rocco il gigolò***
ingresso gratuito, visione anche su maxischermo
lo spettacolo verrà proposto anche in caso di pioggia

Venerdì 12 agosto

ore 19,00 *apertura stand gastronomici*
ore 20,30 ***esibizione di balli di gruppo*** con l'associazione G.D.D.S. Phoenix di Carpacco
ore 21,30 concerto con ***Dolcetti e Dodi & i Monodi***

Sabato 13 agosto

ore 19,00 *apertura stand gastronomici*
ore 20,00 *MUSICA IN BIRRERIA*
ore 21,00 ballo con l'orchestra ***Magri e Lisoni***

Domenica 14 agosto

ore 16,00 storica processione con la statua di S. Filomena accompagnati dalla banda ***Linda*** di Nogaredo di Prato
ore 18,00 ***Euromenù 2011*** ospite la delegazione di Rogaska *Slovenia* *inaugurazione stand gastronomico*
ore 19,00 degustazone piatto tipico ed esibizione gruppo folk
ore 21,00 ballo liscio con l'orchestra ***Gimmy e i ricordi***
ore 24,00 spettacolo pirotecnico ***aspettando Ferragosto*** in caso di maltempo lo spettacolo si terrà lunedì 15

Lunedì 15 agosto

ore 8,30 ciclo-turistica non competitiva ***Pedaliamo insieme*** *iscrizioni*
ore 10,00 partenza ***giro turistico***
ore 12,30 premiazioni e pranzo partecipanti
ore 17.00 animazioni e giochi per bambini
ore 18.00 *apertura stand gastronomici*
ore 18,30 esibizione di ballo ***Oasi Danze*** di Feletto Umberto
ore 19,00 *apertura stand gastronomici*
ore 21,00 gran finale con l'orchestra ***Rita Del Mare***